



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 23 gennaio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

23/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	MF	23
Prima pagina del 23/01/2025		
23/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 23/01/2025		

Trieste

22/01/2025	Shipping Italy	25
Da Porto Nogaro a New Orleans la doppia spedizione via mare di un impianto di Danieli (FOTO)		
22/01/2025	Shipping Italy	26
Torna a gara la gestione armatoriale della nave Laura Bassi		

Venezia

22/01/2025	Venezia Today	27
Punta Sabbioni, un piano di oltre 33 milioni di euro per opere e interventi VIDEO		

Savona, Vado

22/01/2025	Informatore Navale	29
COSTA TOSCANA A SANREMO CON LA MUSIC CRUISE		
22/01/2025	Sea Reporter	31
Costa Toscana a Sanremo con la Music Cruise		

Genova, Voltri

22/01/2025	Genova Today	33
Modellini di elicottero della Finanza contraffatti: 720 pezzi sequestrati in porto		
22/01/2025	Messaggero Marittimo	34
Viabilità porto di Genova: tutti gli aggiornamenti <i>Giulia Sarti</i>		
22/01/2025	PrimoCanale.it	35
Esclusiva: parlano a Primocanale i due commissari del porto di Genova		
22/01/2025	PrimoCanale.it	37
Ristorante abusivo sulla spiaggia, maxi sequestro a Voltri		
22/01/2025	PrimoCanale.it	38
Striscioni e fischi all'assemblea di Sestri Ponente: "Basta bugie sulle vibrazioni"		
22/01/2025	Sea Reporter	39
Guardia Costiera di Genova: sequestro di 1000 mq occupata senza titolo e con costruzioni abusive		
22/01/2025	Shipping Italy	40
Sequestrati a Genova Pra' modellini contraffatti di elicotteri della Guardia di Finanza		

La Spezia

22/01/2025	Citta della Spezia	41
Porto, politica spezzina soddisfatta per il no unitario all'Authority ligure. L'identikit del prossimo presidente: "Sia espressione del territorio"		

22/01/2025	Il Nautilus		44
La Spezia: Consiglio Comunale contro un'unica Autorità di Sistema Portuale della Liguria			
22/01/2025	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	46
La Spezia: "Il porto resti autonomo sotto l'AdSp attuale"			
22/01/2025	Ship Mag		47
La Spezia risponde a Bucci: "Il nostro porto resti indipendente"			

Ravenna

22/01/2025	FerPress		48
Porto di Ravenna: da AP 4 mln di incentivi ai terminalisti per mezzi "green" in banchina. Finanziato il 100% del costo			
22/01/2025	Informare		49
Porto di Ravenna, incentivi per l'acquisto di mezzi portuali "green"			
22/01/2025	Messaggero Marittimo	Redazione	50
Ravenna: quattro milioni di incentivi per mezzi 'green' in banchina			
22/01/2025	RavennaNotizie.it		51
Porto di Ravenna: bando di 4 milioni di euro per mezzi "green" in banchina con copertura al 100% del costo			
22/01/2025	ravennawebtv.it		52
Porto di Ravenna: l'Autorità Portuale mette a disposizione quattro milioni per mezzi "green" in banchina			
22/01/2025	Shipping Italy		53
L'Adsp di Ravenna riapre i termini del bando per mezzi green in banchina			
22/01/2025	transportonline.com		54
Porto di Ravenna: quattro milioni di euro di incentivi per mezzi "green" in banchina			

Livorno

22/01/2025	Shipping Italy		55
Sequestrati 217 chili di cocaina nel porto di Livorno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/01/2025	Ancona Today		56
Il Comitato Porto-Città contro il presidente dell'Adsp Garofalo: «Giù le mani dal porto antico»			
22/01/2025	Ancona Today		58
Nuova piazza della Repubblica, a fine mese via alla gara di appalto. Lavori per 2,1 milioni di euro			
22/01/2025	vivereancona.it		59
Comitato Porto-Città di Ancona: "Giù le mani dal Molo Clementino"			
22/01/2025	vivereancona.it		61
Nuova piazza della Repubblica, a fine mese parte la gara di appalto			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/01/2025	CivOnline		63
Porto crocieristico: «L'Agcm chiede al Comune di dimostrare la funzione turistica»			

22/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	64
Porto crocieristico: «L'Agcm chiede al Comune di dimostrare la funzione turistica»		
22/01/2025	Messaggero Marittimo	65
Porto crocieristico di Fiumicino: AGCM solleva dubbi e richieste di revisione		

Napoli

22/01/2025	Informatore Navale	67
Precisazioni dell'ADSP del Mar Tirreno Centrale sulle accuse ricevute con invito a stemperare i toni di varie segreterie sindacali del settore		

Bari

22/01/2025	Agenparl	69
IL COMUNE COMUNICA - da questa mattina nei fondali del porto vecchio in corso le operazioni di pulizia e rimozione dei corpi morti		
22/01/2025	Il Nautilus	70
Porto di Bari: visita di una delegazione FAO per conoscere l'esperienza dello scalo adriatico nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali		
22/01/2025	Messaggero Marittimo	71
Cereali: il porto di Bari al centro della visita-studio promossa dalla FAO		
22/01/2025	Puglia Live	72
Porto di Bari: visita di una delegazione FAO per conoscere l'esperienza dello scalo adriatico nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali.		
22/01/2025	Puglia Live	73
Bari - NEI FONDALI DEL PORTO VECCHIO IN CORSO OPERAZIONI DI PULIZIA E RIMOZIONE DEI CORPI MORTI		

Brindisi

22/01/2025	Brindisi Report	74
Medicina d'emergenza e urgenza: formazione gratuita per i professionisti della salute		
22/01/2025	Brindisi Report	75
Piano regolatore portuale, l'opposizione: "Manca un confronto trasparente"		
22/01/2025	Il Nautilus	76
Capitaneria di Porto di Brindisi: presentazione della Motovedetta CP 335		

Taranto

22/01/2025	(Sito) Ansa	77
Confimprese Taranto, no ad accorpamento Autorità portuali		
22/01/2025	Puglia Live	78
Confimprese Taranto, no ad accorpamento Autorità portuali "Fusione con Bari penalizzante, ora serve un rilancio"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/01/2025	Corriere Marittimo	79
Porti di Crotone e Corigliano Calabro, affidata concessione per servizio di raccolta rifiuti navi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/01/2025	Stretto Web	80
Ponte sullo Stretto, dal progetto ai terremoti: l'INGV, il franco navigabile, i costi e i ricorsi. Dieci fake news smentite dai progettisti DETTAGLI		
22/01/2025	Stretto Web	85
Messina accoglie la meravigliosa nave da crociera Viking Star FOTO		

Focus

22/01/2025	(Sito) Adnkronos	86
Per il suo 9° anniversario, inCruises celebra un 2024 da record con risultati straordinari		
22/01/2025	Il Nautilus	88
Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee		
22/01/2025	Informare	90
Royal Caribbean ordina una sesta nave da crociera di classe "Edge" a Chantiers de l'Atlantique		
22/01/2025	Informare	91
Rubboli (Assologistica): i porti italiani hanno bisogno di una governance più efficiente e coordinata		
23/01/2025	Sea Reporter	92
Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions
I gol di Lautaro e Leao spingono Inter e Milan di Bocci, M. Colombo, Dallera, Montefiori Passerini e Tomaselli alle pagine 36 e 37



Angelo Moratti
«Papà Gian Marco, Sanpa e Romiti» di Andrea Ducci a pagina 21



«Mosca fermi la sua ridicola guerra», poi evoca sanzioni. Primo scontro con Musk sul piano per l'intelligenza artificiale

Trump ora minaccia Putin

Il presidente chiude gli uffici per la diversità. Indagato chi non agirà contro i migranti

LE NUVOLE DEL POTERE

di Antonio Polito

Nel (sempre più ristretto) circolo dei sostenitori della vecchia liberal-democrazia ci si domanda: dobbiamo temere di più i *Maga Men*, i millicinquecento insorti che assaltarono il parlamento statunitense il 6 gennaio di quattro anni fa, scarcerati da Trump e condonati come fossero prigionieri politici? Oppure i *Tecno Oligarchi*, quella sfilza di capi azienda multimiliardari in giacca e cravatta allineati alla sua celebrazione, in un'esibizione di volontà di potenza senza precedenti? Dico la mia: mi fanno più paura i Ceo. Non temo il loro potere in sé, ma in me; anzi in noi, cittadini delle democrazie. Certo, lo «Sciamano» portava le corna da vichingo e il trucco tribale sul viso, e appena libero ha annunciato che andava a comprarsi un'arma. Ma lui e i suoi compagni non sono altro che carne da cannone di una rivoluzione, sanciti del *Make America Great Again*. Ora che quel movimento ha vinto nel più democratico dei modi, con l'elezione diretta e a grande maggioranza dei loro leader, come sempre accade nella storia verranno messi da parte, o al guinzaglio. I rivoltosi tornano buoni quando si perde il potere, non mentre lo si esercita.

continua a pagina 22

GIANNELLI

TRUMP: «DIO MI HA SALVATO!»



di Viviana Mazza da pagina 2 a pagina 9



IN PRIMO PIANO

SCELTE E STRATEGIA

La «vendetta» di Donald

di Massimo Gaggi a pagina 3

IL PULITZER RICHARD FORD

«Noi, tra paure e inclusività»

di Marco Bruna alle pagine 2 e 3

IL PRESIDENTE DI PANAMA

«Il Canale non si tocca»

di Federico Fubini a pagina 9

I CONFLITTI DI INTERESSE

Criptovalute alla Casa Bianca

di Giuseppe Sarcina a pagina 7

Cosenza Finta infermiera aveva simulato una gravidanza: arrestata



La neonata rapita in ospedale I genitori: siamo morti e risorti

di Carlo Macri

In casa era tutto pronto per festeggiare la venuta al mondo del «loro figlio». Ma era tutto falso. E la finta infermiera e il compagno ora sono in cella per aver rapito la piccola Sofia dall'ospedale di Cosenza. Il dramma e la gioia dei genitori veri: «Siamo morti e risorti», a pagina 16

Il caso Le opposizioni contestano



Najem Osama Almasri riportato in Libia da un volo militare

Il rilascio del libico e il jet militare
Accuse al governo

di Giovanni Bianconi e Virginia Piccolillo

La liberazione e l'espulsione di Almasri, sospettato di essere un carceriere di migranti e accompagnato in Libia con un volo militare, ha scatenato le opposizioni. Ma anche la Corte penale internazionale vuole spiegazioni dal governo. alle pagine 10 e 11

Choc in Baviera Fermato afghano

Segue e accoltella i bambini dell'asilo

di Mara Gergolet

Ha seguito i bambini che dall'asilo si spostavano al parco, ha preso il coltello e ha iniziato a colpirli furiosamente. Uno di loro, 2 anni, è morto. E così un passante che ha tentato di difenderlo. Baviera sotto choc. Fermato un afghano di 28 anni. a pagina 14

Concordia La moglie morì al Giglio

«Schettino fuori? La mia pena è a vita»

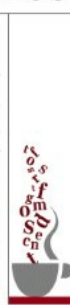
di Simone Innocenti

Francesco Schettino, il comandante (oggi ex) della Concordia inchinata all'Isola del Giglio con i suoi 32 morti, ha chiesto la semilibertà. Il marito di una delle vittime: «Scuse? Su quella nave ho perso mia moglie, la mia condanna è a vita». a pagina 17

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

C'è questo ragazzino di Valdobbiadene, in provincia di Treviso. Cumulando giudiziosamente paghettes e lavoretti, mette insieme i soldi per comprarsi le agognate sneakers che, quando si chiamavano ancora scarpe da ginnastica, godevano di scarsa considerazione sociale, mentre adesso sono passate da succedaneo delle pantofole a status-symbol. Con ai piedi le calzature dei suoi sogni, il ragazzino fa il suo ingresso trionfale a scuola, dove suscita l'invidia e la cupidigia di qualche compagno che lo immobilizza, glielo sfilava e lo rimanda a casa scalzo. Il derubato si sfoga con i genitori, i quali corrono dal preside per segnalare l'infausto episodio, ricevendo una risposta che li lascia annichiliti. «Vostro figlio ha commesso

Le scarpe proibite



una leggerezza nel mettere delle sneakers di marca a scuola». E in quale altro posto avrebbe dovuto metterle, di grazia, per non suscitare la bramosia altrui? In un caveau? Capisco dove vuole andare a parare il preside. Però anche lui dovrà riconoscere che, se passa il principio che ormai la scuola va considerata un luogo pericoloso, equiparabile a un locale malfamato, e che la colpa dei furti e delle violenze è sempre delle vittime perché «se la sono andata a cercare», significa che l'incapacità di garantire un minimo di sicurezza si sta mangiando le nostre libertà. Persino quella, terra terra, di metterci le scarpe che ci piacciono senza essere costretti a ingaggiare una guardia del corpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5097727

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

50123
Foto: Italiani Speid s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 49/2004 art. 1, c. 1) D3 Milano
0 771 120 483038



Invito ad aggiustare l'esito di un concorso a Verbania: ora la sindaca del Pd si salva grazie all'abolizione dell'abuso d'ufficio. Meno male che Nordio c'è



Giovedì 23 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 22
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Un'altra matta

» Marco Travaglio

Fra i pignoni ubriachi della cosiddetta Ue chiamati a rispondere alle sfide e alle sfide del trumpismo, sventa per lungimiranza ed equilibrio l'estone Kaja Kallas, "alta rappresentante della politica estera" (figurarsi quelle basse). Che, terrorizzata dall'ipotesi che finisca la guerra, ha sgravato tre perle di puro genio. 1) "Non serve un unico esercito, ma 27 eserciti per difenderci, preferibilmente con gli alleati, ma se necessario anche da soli" (il fatto che già esistano 27 eserciti è costoso molto più di un solo non sfiora la sua testolina). 2) "Spendere di più per prevenire la guerra, ma anche per prepararla" (un po' come scoreggiare per prevenire la puzza e prepararla). Guerra contro la Russia, ovviamente, che non vede l'ora d'invasione l'Europa anche se non saprebbe che farsene, lo ha sempre escluso, ha occupato in tre anni un quinto dell'Ucraina con grande fatica e si ritroverebbe contro l'intera Nato senza aver bisogno di territori (è lo Stato più vasto del mondo con l'11,4% delle terre emerse), semmai di persone (è fra gli Stati meno popolosi con il 2% degli abitanti del pianeta). Però la Kallas deve aver saputo da sua cucina che Putin muore dalla voglia e non c'è logica o dottrina militare che la faccia ragionare. Per carità, di politici svalvolati il mondo è pieno. E la nonna e la madre della Kallas nel 1941 furono deportate in Siberia dopo l'invasione sovietica degli Stati baltici. I quali, come la Polonia e i neonati Usa appena cacciati da Trump, sognano la guerra alla Russia per farla finita una volta per tutte. Ma era proprio necessario affidare la politica estera Ue a un'estone accettata dall'odio anti-russo? Come se il Giappone nominasse ambasciatore a Washington il figlio di uno ammazzato a Hiroshima e gli Usa rispondessero col figlio di un caduto a Pearl Harbor. Possibile che a Bruxelles non abbiano trovato una più equilibrata, specialmente ora che gli Usa di Trump, mezza Europa e pure Zelensky, vogliono trattare con Mosca?

3) "La Russia non è ineliminabile: ha ottenuto guadagni territoriali limitati in Ucraina con costi insostenibilmente alti, con una economia che sta crollando". Infatti i guadagni territoriali limitati - il 20% dell'Ucraina - sono irrecuperabili per lo stesso Zelensky. E il crollo del Pil russo lo fa crescere molto più di quello europeo, falcidiato dalle auto-sanzioni. Che Kallas vuole pure aumentare col "sedicentesimo pacchetto", per darci il colpo di grazia. Si dirà: Pd, FdI e FI che hanno votato la commissione Ue avranno subito respinto il proclama della squilibrata, intimandole di smentire o dimettersi e minacciando in caso contrario l'opposizione. Magari, lette usuline non han detto una parola. Sono felici così. "Preparare la guerra" alla prima potenza nucleare del mondo: che sarà mai.

RUSSIA-UCRAINA Donald a Putin: "Negozianti o nuove sanzioni"

Trump: "Trattare". Ue: "Guerra"
Crosetto: "5% di Pil impossibile"



■ Bruxelles insiste sul disarmo: secondo Kallas "dobbiamo prepararci allo scontro con Mosca". Il ministro al Fatto: "Spero che questi siano gli ultimi aiuti per Kiev"

» ANTONUCCI, CANNARO, MARRA E SALVINI DA PAG. 2 A 4



NESSUN SABOTAGGIO LE SMENTITE AL FILMATO DI RETE4 E TGI

Treni, il video complotto di Salvini è una patacca



"LA CABINA NON C'È"
I LAVORATORI E L'UOMO RIPRESO IN STAZIONE A MILANO: "È L'INGRESSO AL SOTTOPASSO E NON SI PUÒ MANOMETTERE NIENTE DI ELETTRICO"

» BISBIGLIA E MACKINSON A PAG. 10

RISCHIA DI CROLLARE E VA ABBASSATA
La diga di Castelvetrano aspetta il collaudo dal 1959. Musumeci la dimenticò, ora tocca a Matteo

» CAIA A PAG. 10

LE NOSTRE FIRME

5 ANNI DOPO IL COVID

Pronto soccorso: per l'attesa +4,8% di morti in barella



» RONCHETTI A PAG. 11

- **Ranieri Trump**, religione 'à la carte' a pag. 13
- **Fini** Tra un po' torneremo ai cavalli a pag. 16
- **Sales Corrotti** e mafiosi cioè statisti a pag. 17
- **Patuanelli** Ue dinanzi a Usa e Cina a pag. 13
- **Truzzi Sinistra** e referendum rimasti a pag. 13
- **Caselli Sicurezza**, anzi propaganda a pag. 20

L'AMBASCIATORE RUSSO

Paramonov: "Noi pronti all'accordo Kiev sia neutrale"

» IACCARINO A PAG. 2-3

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Torturatore libico liberato per scelta e a spese dell'Italia



» BARAGGINO E MANTOVANI A PAG. 5

MACCHÉ LIBERO MERCATO

Dazi, così fan tutti
E l'Ue con gli Usa preferisce trattare

» BORZI E PALOMBI A PAG. 6-7

LA LISTA DI GASPARRI

Nordio bombarda i pm: "Indagini già da superpoliziotti"

» MASCAU A PAG. 8-9

» CACCIA ALLE STREGHE

Trasmette 2 film filo-russi: chiuso il centro anziani

» Sarah Buono

Il gioco delle bocce. La pista da ballo dove stringere la persona amata. Il banchetto del bar dove discutere di politica sorseggiando un bianchetto. Per anni a Bologna i centri sociali per anziani sono stati quello che oggi si definirebbe *the place to be*: luoghi senza tempo per chi del tempo non sa più che fare. Tra questi c'è Villa Paradiso, nel Savena, quartiere con un'età media molto alta.



A PAG. 14

GIORGIA A SANREMO

"Mi sento nuda e sola, ma oggi non ho paura"

» MANNUCCI A PAG. 18



La cattiveria

Andrea Stroppa: "Non era un saluto romano. Musk è autistico". La Russa: "Non sapevo di essere autistico"

LA PALESTRA/SIMONE CARAFA



**IMPREVISTI E SCOMMESSE
DEL VIAGGIO AMERICANO SU MARTE**

Cozzi a pagina 18

**IL PRINCIPE
BATTE IL MAGNATE:
MURDOCH PAGA
10 MILIONI A HARRY**

a pagina 14



**FOLLA DI TIFOSI E UN TEST DI 30 GIRI:
HAMILTON ALL'ESORDIO SULLA FERRARI**
Casadei Lucchi e Zappelloni a pagina 31



la stanza di
Vittorio
alle pagine 22-23
**Se un figlio
è un trofeo**



il Giornale



GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 19 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 75324071 - 059 75324072

Editoriale

IL VOTO DI SCAMBIO DI MEDIOBANCA

di Osvaldo De Paolini

Diceva Giulio Andreotti che a pensar male si fa peccato ma spesso si indovina. Un dubbio che da qualche giorno è il nostro tarlo, ovvero da quando il consiglio di amministrazione delle Generali, un po' troppo frettolosamente e contro gli inviti alla prudenza dei revisori interni, ha dato parere favorevole alla nascita della joint venture con la francese Natixis (gruppo Bcpe), terzo colosso europeo del risparmio gestito. In ballo ci sono 1.900 miliardi di risparmi che finiranno in una newco olandese per essere gestiti «al meglio», assicurano dalla compagnia triestina che al progetto contribuirà con 630 miliardi a fronte dei 1.200 conferiti dal colosso francese. Un'operazione monstre, capace di fare di questa nuova realtà un campione mondiale del risparmio gestito, sebbene realizzata con modalità diverse da quelle che hanno segnato la crescita - avvenuta per linee interne o attraverso acquisizioni - di giganti come Allianz, Axa, Zurich Insurance. Ma tant'è, siccome ancora non vogliamo pensar male, prendiamo per buone le promesse di ottimizzazione dei risultati gestionali di cui abbondano la nota ufficiale e le dichiarazioni dell'amministratore delegato Philippe Donnet. Cominciamo però ad avere qualche dubbio quando leggiamo che la nuova società, che avrà sede non a Trieste ma ad Amsterdam, sarà governata da un vertice formato da tre francesi, un americano e nessun italiano. Per carità, non spetta a noi giudicare la professionalità dei quattro manager, ma trattandosi del principale gruppo finanziario-assicurativo italiano, decisamente più redditizio del potenziale alleato francese, una robusta spolverata tricolore sul cda sarebbe stata doverosa. E i dubbi crescono quando, leggendo e rileggendo la nota ufficiale, dove peraltro si segnala che le sinergie dall'unione ammonteranno a solo 210 milioni, troviamo conferma del fatto che non è prevista una exit strategy qualora le nozze andassero in crisi durante i primi 15 anni. Per non dire degli impegni immediati per 15 miliardi (...)

segue a pagina 11

PARLA IL SUO UOMO IN ITALIA

«Ecco la verità su Musk»

Andrea Stroppa: «La polemica sul saluto romano? Elon si è fatto una risata. Mi minacciano di morte, vogliono darmi la scorta»

Ucraina, Trump: «Putin trovi subito un accordo o ci saranno sanzioni»

L'incredibile caso di Cosenza

La finta gravidanza e il piano per rubare la bimba

Vladovich a pagina 17



EMOZIONE La piccola di Cosenza di nuovo con mamma e papà

GENITORI PER FORZA

**Bugie su bugie:
l'ossessione
di essere madre**

di Karen Rubin

La storia della neonata di Cosenza, rapita da due coniugi senza figli, se non fosse per l'empatia dovuta ai genitori biologici, si presterebbe alla sceneggiatura di una commedia surreale.

a pagina 17

IL CASO AL-MASRI

Criminale di guerra libero L'errore è dei magistrati

Felice Manti

Basta un cavillo per impedire la cattura di Njeem Osama al-Masri, accusato di omicidi e torture, condannato dalla Corte penale internazionale all'ergastolo.

a pagina 10

Separazione carriere

Davigo-Di Pietro e il pool infranto sulla riforma

Stefano Zurlo a pagina 11

di Hoara Borselli

■ Sta a casa sua, a Torpignattara, e vede scorrere sul cellulare le minacce. Andrea Stroppa non parla con nessuno, solo con gli amici. Dice di non avere paura. Gli è stata proposta una scorta perché - gli dicono - rischia.

a pagina 6 con servizi da pagina 2 a pagina 6

LA POLEMICA

Usa, paradosso migranti Il record di espulsioni è del democratico Obama

di Vittorio Macioce

■ Donald Trump fa rumore contro i clandestini, ma le politiche sull'immigrazione in America sono spesso spietate. Obama ne cacciò tre milioni, un record storico.

a pagina 4

NUOVE STRATEGIE

Appello alla sinistra: oggi c'è bisogno di «sovranoismo europeo»

di Augusto Minzolini

■ Il bivio per alcuni versi è semplice anche se può cambiare la Storia del Paese. Il rapporto privilegiato con gli Stati Uniti, grazie alla maggiore affinità politica (...)

segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

TUTTI DA FLAVIA STASERA

di Luigi Mascheroni

Oggi, con la spiccata predisposizione al conflitto di interessi che ci è propria, vogliamo dedicare il nostro spazio a una faccenda personale. E non ce ne scusiamo con gli interessati.

Era interessante, ieri, vedere come la stampa trattava la morte di Luca Beatrice, critico d'arte che è stato a lungo firma del *Giornale* e poi di *Libero*, e amico di chi scrive. Ed è stato bello scoprire che dal manifesto al *Corriere*, da *Repubblica* a *Sky*, tutti gli hanno dedicato le parole giuste. *Chapeau*. Che per Luca Beatrice era un elegante berretto di lana.

Poi, però, il brutto refuso capita sem-



pre. E purtroppo è capitato a *Stampa e regime* su Radio Radicale, che sa essere la migliore o la peggiore delle rassegne stampe, a seconda di chi la conduce. Ma ieri conduceva la giornalista sbagliata. Una *embedded* al Pd, in prestito da La7 - una tutta faccette e battutine, una di quelle figurine della sinistra da terrazza romana, *Tutti da Flavia sabato sera*, ma il nome forse era un altro - la quale, con più spocchia che voglia, ha accennato a Luca Beatrice, «una figura, ehmm... diciamo... a destra culturalmente accreditata... ecco sì, possiamo definirla così». E certo che possiamo! Perché secondo te a sinistra non lo era... Anzi per te non era neanche un intellettuale, parola di cui non è degno. Del resto, si sa, «intellettuale di destra» è una contraddizione. O è di sinistra, o non è. Aveva ragione Luca Beatrice, uno che faceva bene a non avere mai una parola buona per nessuno. Si sentono migliori degli altri solo perché sanno di essere peggiori di tutti.



IL GIORNO

Giovani

QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 23 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Champions, per i nerazzurri basta Lautaro. Rossoneri 1-0 firmato Leao

L'Inter blinda gli ottavi E il Milan s'avvicina

Mignani, Mola e Todisco nel Qs



Libico rilasciato, l'Aja accusa l'Italia

I giudici internazionali contro la scarcerazione del generale Almasri, indagato per crimini di guerra. Le opposizioni attaccano il governo
Vertice a Palazzo Chigi dei leader della maggioranza per il caso Santanchè: cresce il pressing per le dimissioni della ministra

Coppari, C. Rossi
e D'Amato
da p. 8 a p. 11

LA NUOVA AMERICA

Economia e politica estera

**Trump a Putin
«Stop guerra
o sanzioni»
Dazi per l'Ue**

Marin, Troise
e Paolo Giacomini alle p. 4 e 5

I "Maga" in festa a Vicenza

**Joe Formaggio
e pizza Donald,
lo strampalato
omaggio italiano**

Mattioli a pagina 6

Ora è servita anche Ravenna

**Più distributori
di quotidiani
Prova riuscita**

Romin a pagina 22

ADOTTATA ALLA NASCITA, ALISIA RICONOSCE SUI SOCIAL I GENITORI «HO PIANTO, MAMMA MI HA DETTO CHE NON MI HA MAI ABBANDONATO»



«Ho ritrovato mia madre dopo 20 anni»

Sono le 5 del mattino quando Alisia, una 20enne di Faenza, riceve dei messaggi che la svegliano: è la sua madre biologica, che non ha mai visto né sen-

tito. Assieme alla sorella, Alisia era stata data in adozione alla nascita. Solo ora, dopo 20 anni e ricerche anche sui social, ha ritrovato la madre, in Ecuador,

e il padre, in Polonia: «Il giorno più bello della mia vita - racconta -. Mia madre mi ha detto che non mi ha mai abbandonato».

Guerra a pagina 3

DALLE CITTÀ

Lecco, la 13enne e lo schianto

**La famiglia di Jenny
contro i due amici
«L'hanno convinta
a salire in auto»**

De Salvo a pagina 19

Brescia, assolto l'unico imputato



**Francesca morta
per un'overdose:
nessun colpevole**

Raspa a pagina 18



Il figlio di Segre: ora via legali

**«Ancora odio
contro Liliana»**

Vazzana a pagina 13



Era nella sua casa di vacanza

**Prof pensionato
ucciso in Tunisia**

Ercoli a pagina 14



Trent'anni dopo «Come saprei»

**Giorgia si scalda
«Ariston, arrivo»**

Spinelli a pagina 28

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Oggi l'ExtraTerrestre

SALUTE È la settimana europea contro i Pfas, i «veleni eterni». L'Italia epicentro del disastro. Greenpeace: «Inquinata anche l'acqua potabile»



Culture

GIORNO DELLA MEMORIA Disegni e storie che interrogano i più piccoli. Intervista alla libraia Silvana Sola

Lia Tagliacozzo pagina 12



L'ultima

USA Dalla repubblica alla democrazia, il processo si è inceppato. Lo spettro della «presidenza imperiale»

Mario Ricciardi pagina 16

■ C'È IL "VANO PIÙ GRANDE"
■ EURO 2,30
■ C'È IL MENORE DIPLOMATICO
■ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 19

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il rientro di Osama Najjem Elmasry Habish in Libia

Niente scuse
Un lavoro sporco che deve continuare

ANDREA FAZZOLI

Il caso del generale libico a capo della «polizia giudiziaria» di Tripoli, fermato a Torino per un mandato di cattura della Corte penale internazionale, che lo considera un torturatore, e in appena 48 ore scarcerato e trionfalmente riportato in patria da un volo di stato italiano è semplice. A complicarlo sono le giustificazioni del governo Meloni. Arrestato in base all'ordine esecutivo della Corte dell'Aja, avrebbe dovuto essere consegnato ai giudici internazionali «al più presto» per essere processato, lo prevede lo statuto della Corte che proprio a Roma è stato firmato nel 1998.

— segue a pagina 2 —

Tradita anche l'Onu
La débâcle del diritto internazionale

MARINA CASTELLANETA

Crimini di guerra e crimini contro l'umanità, tra i quali tortura, omicidi, stupri e violenze sessuali commesse in Libia a partire da febbraio 2015. Sono le accuse rivolte a Osama Najjem Elmasry, destinatario di un mandato di arresto della Corte penale internazionale che, però, arrivato in Italia è stato arrestato, ma subito rilasciato.

— segue a pagina 3 —



Chi molla il boia

«L'Italia non ci ha informato né ha saputo spiegare». Ora che il libico Elmasry, accusato di omicidi e torture dei migranti, è stato scarcerato e riportato a casa da un volo di Stato, crollano le scuse del governo Meloni. Protesta la Corte penale internazionale che vuole processarlo per crimini contro l'umanità

pagine 2 e 3

USA, IL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA ESEGUE GLI ORDINI ESECUTIVI. IA, PRIME FRIZIONI TRUMP-MUSK

«Puniremo chi ostacola le deportazioni»

■ «Le chiedo di avere pietà delle persone nel nostro paese che ora hanno paura. Gay, lesbiche, transgender, immigrati». Durante il suo sermone la vescova della chiesa episcopale di St. John a Washington Mariann Budde si rivolge direttamente a Donald Trump. Che

poco dopo la attacco su Truth Social: «Un sermone di estrema sinistra, di odio contro di me, e francamente noioso». Intanto il dipartimento di Giustizia dispone la persecuzione dei funzionari cittadini che ostacoleranno la deportazione degli «illegali». Problemi

anche in paradiso: Elon Musk scrive un post contro il Project Stargate annunciato il giorno prima da Trump alla Casa bianca, per creare data center americani per l'intelligenza artificiale. «Non hanno i soldi per farlo».

BRANCA, CATUCCI A PAGINA 7

DAZI E DIFESA, LA UE PREPARA LO SCONTO

A Davos è il giorno di The Donald

■ «Siamo pronti a difenderci», dice il commissario europeo per l'economia Valdis Dombrovskis. «È una sfida esistenziale», dice la presidente della Bce Chri-

stine Lagarde. Oggi a Davos interviene Trump, che minaccia l'Europa con dazi commerciali e il ritiro delle truppe Usa.

ANGIERI, CICCARELLI A PAGINA 6

COLOMBIA

Eln contro ex Farc, è stato d'emergenza



■ Il programma di «pace totale» del presidente Gustavo Petro si infrange sugli scontri tra Eln e ex Farc (i «dissidenti» di Frente 33): già 80 morti nel Catatumbo alla frontiera con il Venezuela, si lotta per un narco-territorio. In Colombia è stato di emergenza. **FANTIA A PAGINA 10**

WEST BANK COME GAZA

Jenin, migliaia in fuga dal campo profughi



■ Nella Cisgiordania ormai «gauffica» Israele prosegue l'operazione «Muro di ferro». Ospedale isolato, strade e infrastrutture distrutte dalle ruspe, già 12 i morti. Rabbia e indignazione ai funerali di Ahmed Shayeb, ucciso davanti ai figli da un ceccchino. **GIORGIO A PAGINA 11**

GIUSTIZIA

Carceri senza capo. Nordio: no all'amnistia



■ Dopo le dimissioni di Giovanni Russo, il Dap è diretto dalla sua vice Lina Di Domenico, magistrata collocata fuori ruolo dal Csm. Ma nessun nome è ancora arrivato al Colle. Il ministro Nordio reaziona al Parlamento e conferma il no all'amnistia. **MARTINI A PAGINA 4**

Autonomia
Referendum, dubbi e conferme dalla Consulta

FRANCESCO PALLANTE

La decisione della Corte costituzionale di non ammettere il referendum per abrogare la legge Calderoli sull'autonomia regionale differenziata sollecita qualche considerazione sul piano giuridico e sul piano politico.

— segue a pagina 9 —



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DapC/PM/23/2103
e 11/02/25 - 2150000





€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 22
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 23 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Martirio di Sant'Orsola in prestito a Roma, in cambio arriverà un'opera del Rinascimento

CARAVAGGIO CHE VA RAFFAELLO CHE VIENE

Lorenza Fruci a pag. 12



La favorita a Sanremo

Giorgia, live davanti
la Reggia per i 30 anni
di "Come saprei":
mi sento una regina

Federico Vacalebre a pag. 13



È al primo posto per valore aggiunto. Il Sud tira la corsa dell'export. Meloni: il settore è al centro della nostra agenda AGRICOLTURA, ITALIA AL TOP IN EUROPA

Anna Maria Capparelli alle pagg. 2 e 3

Dai campi il record per ricchezza prodotta
SUCCESSO PER LE COLTIVAZIONI
TIPICHE DELL'AREA MEDITERRANEA

Marco Fortis
Nel 2023 e 2024 l'agricoltura italiana ha riconquistato

to il primo posto in Europa per valore aggiunto generato con le coltivazioni tipiche del Sud. A pag. 3

Nuovi progetti da Cdp, Leonardo e privati
INVESTIMENTI PIANO MATTEI
AVANZA IL SISTEMA PAESE

Nando Santonastaso
Un anno dopo, il bilancio è positivo. "Accelerare" è la

nuova parola d'ordine sul Piano Mattei, lanciato dal governo nella primavera scorsa. Alle pagg. 2 e 3

Il cambio di paradigma/Prof di informatica
DA LONDRA ALLA FEDERICO II
«PER PRESTIGIO, NON PER IL SOLE»

Mariagiovanna Capone
Il prof Andrea Cali ha scelto l'Università Federico II di

Napoli dopo 14 anni alla Birkbeck University di Londra: «Per prestigio, non per il sole». A pag. 5

L'editoriale
EUROPA
UN MOSAICO
FRAGILE
DA RIBALTARE

di Giuliano Noci

C'è una frase che risuona come un monito nelle parole di Ursula von der Leyen pronunciate a Davos: «L'ordine mondiale cooperativo che abbiamo immaginato 25 anni fa non si è trasformato in realtà. Al contrario, siamo entrati in una nuova era di dura competizione geostrategica». Una constatazione brutale, ma necessaria. L'Europa, culla della civiltà e laboratorio unico di integrazione, si trova davanti a un bivio: reagire con visione e coesione o perire sotto il peso delle sue contraddizioni e delle minacce esterne. La posta in gioco non è solo economica, ma esistenziale. Viviamo un momento di accelerazione storica in cui si sommano crisi sistemiche: la pandemia, il conflitto russo-ucraino, il riassetto delle sfere d'influenza globali, la rivoluzione tecnologica e la crescente polarizzazione politica.

Continua a pag. 35

Ucraina, Trump avverte Putin

► «Ferma subito il conflitto o punirò la Russia con sanzioni dure». Dazi, l'Ue prepara le contromosse

Sabato la Juve al Maradona: il tecnico sfida il suo passato

Mauro Evangelisti e Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7



SIAMO TUTTI CONTE

Gennaro Arpaia, Francesco De Luca e Eugenio Marotta alle pagg. 15, 16 e 17

Sul ddl Sicurezza Meloni a Salvini: il testo sarà cambiato

Si ai ritocchi voluti dal Colle. Pressing per le dimissioni di Santanchè, lei resiste

Francesco Bechis e Valentina Pigliautile alle pagg. 8 e 10

L'analisi
SINISTRA, PANTANO REFERENDUM

di Paolo Pombeni
È comprensibile che l'attenzione degli osservatori politici si sia concentrata sulla non ammissibilità del

referendum sulla legge Calderoli perché si sarebbe trattato di cancellare per vie traverse una disposizione della Costituzione (...)

Continua a pag. 35

Le campagne del Mattino/ Napoli, stretta sulle armi ai minori
In classe con i metal detector

Giuliana Covella

Metal detector e cani antidroga a scuola. A far visita agli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Marie Curie sono stati i poliziotti del commissariato di Ponticelli. Nell'orario di ingresso gli alunni sono stati sottoposti al controllo di zaini, giubbotti e accessori dove abitualmente custodiscono il materiale didattico, sotto l'occhio vigile della dirigente scolastica Valeria Pirone. Un intervento che è stato accolto con soddisfazione sia dalla preside sia dai genitori.

In Cronaca



Gli agenti dell'unità cinofili davanti all'istituto Curie

Il boom di domande agli Its in Campania
La scuola italiana accetta la sfida
così formerà le nuove competenze

di Fabrizio Coscia

Come bisogna leggere il dato - sorprendente - del primato campano per il numero di percorsi 4+2 autorizzati per il prossimo anno scolastico negli istituti tecnici e professionali? C'è un primo modo in cui si può interpretare il grande successo riscontrato al Sud della riforma della filiera tecnologico-professionale.

Continua a pag. 35



Leandro Del Gaudio

Brutta scena, quella che emerge da una intercettazione. Lo "straniero" parlava in questo modo: «Io porto con me il ferro addosso a me e gli dirò vieni con me, poi lo farò tranquillizzare, poi lo colpirò e lo farò cadere a terra... poi tornerò a casa senza dire nulla... ma chi vuol che mi conoscerà a Napoli? Diranno che è stato uno barbuto e lo andranno a cercare a Chi l'ha visto?». Firaoun Mourad, lo "straniero" di 34 anni, è stato arrestato dalla Digos a San Giuseppe Vesuviano.

A pag. 9



Un militare di guardia alla sinagoga di Napoli



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 32
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE

Giovedì 23 Gennaio 2025 • S. Vincenzo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Oggi MoltoFuturo
Corsa ai satelliti
il made in Italy
è in prima fila
Un inserto di 24 pagine



Australian Open
Sinner si ritrova
Travolge De Minaur
e vola in semifinale
Martucci nello Sport



Il post misterioso
Tamberi pensa
al ritiro: «Forse
è il momento...»
Arcobelli nello Sport



L'avviso di Trump a Putin

► Il presidente Usa: «Subito la pace in Ucraina, con le buone o le cattive». E minaccia sanzioni
Bruxelles pronta a reagire sui dazi. Von der Leyen: «Raffida di intese, dal Messico all'India»

ROMA Trump avverte Putin: «Subito la pace in Ucraina o sanzioni dure».

Ajello, Bassi, Evangelisti, Gualta, Mulvoni e Rosana da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale
L'EUROPA
A UN BIVIO
SERVE
UNO SCATTO

Angelo De Mattia

Alfred dell'oro che, secondo il presidente Donald Trump, rifacendosi forse inconsapevolmente ad Esiodo, starebbe per iniziare per gli Usa, l'Europa non può di certo rispondere con gli anni del crepuscolo, se non del declino. Alzati e cammina, se ne sei capace, bisognerebbe dire all'Unione. Accogli la sfida. E' sul "che fare" che bisogna ora concentrarsi dopo avere analizzato, commentato e vivisezionato il programma trumpiano: acquisizione la conoscenza e rilevato che Trump non parla a vanvera, ma appare determinato nell'attuazione dei suoi progetti: altra cosa è verificare se riuscirà nell'obiettivo - è ora di concentrarsi su quel che deve far l'Unione. Non basta limitarsi a dire che deve cambiare il passo (siamo ancora a questo, ripetendo la stessa giaculatoria da alcuni decenni?) come ha fatto, a Davao, la presidente Ursula von der Leyen. Un tale monito lo può lanciare un osservatore esterno, ma non chi è al vertice dell'Unione da cui si attendono programmi concreti, "a fortiori" dopo che è stato accertato che siamo entrati in una nuova era, quella della competitività geostrategica. Non basta ricorrere all'ancora di salvezza di un eventuale nuovo Rapporto Draghi.

Continua a pag. 15

Vertice a palazzo Chigi: nuovo stop ai 3 mandati

Meloni a Salvini: ddl Sicurezza, si cambia
Santanchè isolata ma prova a resistere

Francesco Bechis

Meloni, segnale a Salvini: «Ddl sicurezza, si cambia». Nuovo stop ai tre mandati. Vertice a Palazzo Chigi tra premier e alleati. Sulle norme



per donne incinte e Simi ai ritocchi voluti dal Colle, non a modifiche legislative. E frena il Carroccio anche sul Veneto. Intanto Santanchè è alle barricate: isolata da Fdi, ma non cede.

Alle pag. 8 e 9

Le opposizioni: la premier venga in aula

Almasri tornato in Libia con volo militare
la Corte dell'Aia chiede spiegazioni

Valeria Di Corrado
Valentina Errante

Almasri, il libico accusato di torture a Tripoli con un volo di Stato: la Corte dell'A-



ia chiede spiegazioni. I giudici: «Il governo doveva consultarci». Pd, Ss, Avs, Azione e Iv: «Hanno liberato un trafficante di uomini».

A pag. 12

Il rapporto Istat
Agricoltura,
Italia prima
in Ue per valore
aggiunto

Francesco Pacifico

Primato europeo per l'agricoltura italiana, che nel 2024 ha strappato alla Francia la leadership come principale economia del settore per valore aggiunto: come ha certificato l'Istat, nel 2023 il conto economico era pari a 38,9 miliardi, lo scorso anno è salito a 42,4 miliardi di euro, con una crescita secca del 9 per cento. La premier Meloni: «Orgogliosi del risultato, frutto del lavoro delle imprese e delle politiche di sistema».

A pag. 16

L'ex romanista compra l'Ostiamare, la squadra dove cominciò bambino



De Rossi salva il club degli esordi

Daniele De Rossi. Nel tondo da piccolo nell'Ostiamare

Cristofori, Lengua e Srenelli a pag. 14

Neonata rapita, la donna ha finto di averla partorita

► La polizia: in casa festeggiavano la nascita, marito forse all'oscuro. La vera mamma: noi morti e risorti

Raffaella Troili

Il desiderio malato e distorto di avere un figlio ha spinto Rosa Vespa e Acqua Moses a rapire la piccola Sofia dalla clinica Sacro Cuore di Cosenza, vestirla di azzurro, portarla nella casa di Castrolibero addobbata a festa, non senza aver prima ritirato la torta ordinata, le bomboniere e i palloncini per accogliere tutti i parenti. La Sfenne avrebbe finto una gravidanza.

A pag. 13

Pace a pag. 13

Arrestato l'assassino
Terrore in Baviera
accoltella i bimbi
all'asilo: 2 vittime

Attacco armato in Baviera davanti a un asilo. Muore un bambino e l'uomo che l'ha difeso. Il killer un afgano. L'Afd: «Via i rifugiati».

A pag. 11

Intervista a Eshkol Nevo



«A Gaza vanno ricostruite case ma anche anime»

Riccardo De Palo

«Bisogna ricostruire case ma anche anime e legami. Netanyahu non farà la pace». Così lo scrittore Eshkol Nevo a Il Messaggero.

A pag. 11



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti ridotti anche negli soggetti che assumono il prodotto. Autenticazione del VIVIN C.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, ENERGIA DA VENDERE

L'opposizione tra Marte e Mercurio ti rende più polemico di quanto non saresti, evita le trappole del nervosismo e approfitta invece dell'energia in eccesso per svolgere un'attività fisica piacevole. La configurazione ti rende particolarmente reattivo, specialmente rispetto alle decisioni che riguardano il denaro. Ma questo non toglie che probabilmente un regalo, piccolo o grande che sia, te lo meriti. La Luna favorisce l'ispirazione.

MANTRA DEL GIORNO
Dicendo "si ma" nego quello che dici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «La fortuna a Roma» € 0,80 (solo Roma).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 23 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Supermercato, battaglia durata 25 anni

Apre a Modena l'attesa Esselunga di 'Falce e carrello'

Tangerini a pagina 19



Pubblicata l'ordinanza

Gli indennizzi per l'alluvione di ottobre

Mastromarino a pagina 17



Libico rilasciato, l'Aja accusa l'Italia

I giudici internazionali contro la scarcerazione del generale Almasri, indagato per crimini di guerra. Le opposizioni attaccano il governo. Vertice a Palazzo Chigi dei leader della maggioranza per il caso Santanchè: cresce il pressing per le dimissioni della ministra

Coppari, C. Rossi
e D'Amato
da p. 8 a p. 11

LA NUOVA AMERICA

Economia e politica estera

Trump a Putin «Stop guerra o sanzioni» Dazi per l'Ue

Marin, Troise
e Paolo Giacomini alle p. 4 e 5

I "Maga" in festa a Vicenza

Joe Formaggio e pizza Donald, lo strampalato omaggio italiano

Mattioli a pagina 6

Ora è servita anche Ravenna

Più distributori di quotidiani Prova riuscita

Romin a pagina 22

ADOTTATA ALLA NASCITA, ALISIA RICONOSCE SUI SOCIAL I GENITORI «HO PIANTO, MAMMA MI HA DETTO CHE NON MI HA MAI ABBANDONATO»



Faenza, Alisia, 20 anni, rivedrà la madre biologica entro febbraio

«Ho ritrovato mia madre dopo 20 anni»

Sono le 5 del mattino quando Alisia, una 20enne di Faenza, riceve dei messaggi che la svegliano: è la sua madre biologica, che non ha mai visto né sen-

tito. Assieme alla sorella, Alisia era stata data in adozione alla nascita. Solo ora, dopo 20 anni e ricerche anche sui social, ha ritrovato la madre, in Ecuador,

e il padre, in Polonia: «Il giorno più bello della mia vita - racconta -. Mia madre mi ha detto che non mi ha mai abbandonato».

Guerra a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, vittoria sul Borussia

Cremonini, il Bologna e la Champions: «Notte Poetica»

Gamberini in Cronaca

Bologna, il valzer dei direttori

Ausl, Bordon lascia «Vado a dirigere le sanità ligure»

Raschi in Cronaca

Imola, strade al centro

Maxi piano di asfaltature da tre milioni

Agnessi in Cronaca



Il figlio di Segre: ora via legali

«Ancora odio contro Liliana»

Vazzana a pagina 13



Era nella sua casa di vacanza

Prof pensionato ucciso in Tunisia

Ercoli a pagina 14



Trent'anni dopo «Come saprei»

Giorgia si scalda «Ariston, arrivo»

Spinelli a pagina 28





GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (Sola Genova e provincia in abbonamento obbligatorio con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) - Anno CXXXX NUMERO 19, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LABIBBIA A TEATRO

MICHELE BRAMBILLA

MA GUARDA, DIO INTERESSA PIÙ DELLA POLITICA

Tutto esaurito, in queste sere, al Teatro Modena di Sampierdarena, dove va in scena lo spettacolo *Il Dio dei nostri padri* con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia. Ma tutto esaurito perfino ieri pomeriggio, sempre nello stesso teatro, alla presentazione del libro di Cazzullo che ha dato origine allo spettacolo. Un teatro pieno per la presentazione di un libro, alle cinque del pomeriggio di un giorno freddo, piovoso e maledettamente umido, in una zona dove - per stare in tema - è più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago piuttosto che un automobilista riesca a parcheggiare. Eppure, tanta gente. Tanta gente per sentir parlare di Adamo, Eva, Caino, Abele, Abramo, Isacco, Giacobbe, David, Salomone. Della lunga vita di Matusalemme e dell'Arca di Noè. Di Sodoma, Gomorra e delle figlie di Lot. Di Mosè e dei Comandamenti. Di Eliseo, Lazzaro, Ezechiele. Tutte cose che dall'Illuminismo in poi, e soprattutto dal Positivismo in poi, l'Occidente ha relegato tra le antichità inutili, emarginato come superstizioni tribali, ridicolizzato come domande infantili. La Scienza, quella con la maiuscola, avrebbe spiegato tutto e liberato l'uomo dal giogo della religione, oppio dei popoli.

E invece. E invece *Il Dio dei nostri padri*, pur essendo uscito solo in settembre, è il libro più venduto in Italia nel 2024. E invece, donne e uomini del nostro tempo continuano a interrogarsi sulle domande di sempre, sul senso della vita, sull'esistenza o meno di Dio e di un aldilà. Continuano a interrogarsi su tutto questo per il semplice motivo che la Scienza spiega il "come", ma non il "perché". Si chiedeva Einstein, che non apparteneva ad alcuna confessione religiosa: «Perché esiste qualcosa e non il nulla?». Già: perché? «Ed io chesono?», s'interroga il pastore errante di Leopardi. In nome della Ragione abbiamo cercato di «oprandolo obliar, senza indagarlo, questo enorme mister dell'universo», per citare un altro poeta, il Carducci. Ma aveva ragione Pascal: l'ultimo passo della Ragione è riconoscere che c'è un'infinità di cose che la superano.

Il teatro era pieno non per sentir parlare di Adamo Eva Abramo Isacco Giacobbe eccetera, ma per sentir parlare di noi stessi, del mistero in cui continua a restare avvolta la nostra vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALMASRI, IL SUPERPOLIZIOTTO LIBICO Accusato di torture ma liberato L'Aja chiede spiegazioni all'Italia

BRESOLIN, CARRATELLE/LOMBARDO / PAGINA 7



INVIATI SOLDATI AL CONFINO CON IL MESSICO Trump comincia dai migranti retate nelle città e rimpatri

DOMENICO AGASSO E ALBERTO SIMONI / PAGINE 4 E 5



GENOVA, CON IL CASO MAERSK CRESCE L'ALLARME PER I MESTIERI MESSI A RISCHIO DALLA TECNOLOGIA. L'ESPERTO: «LA FORZA DELL'UOMO È PORSI DOMANDE»

Primo sciopero contro l'IA



Il presidio di ieri dei lavoratori Maersk in sciopero sotto la sede genovese del porto antico (foto Zeggio)

SILVIA PEDEMONTE E ALBERTO QUARATI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



STOP DELLA REGIONE, TRENITALIA ANNULLA I RINCARI DEI BIGLIETTI E DEGLI ABBONAMENTI IN LIGURIA

Treni, l'ora dei rimborsi

Prima risposta dopo i disagi di lunedì. I consumatori: «Un tavolo sugli indennizzi automatici»

La tregua non si vede sui binari della Liguria. Ma adesso si comincia a parlare di rimborsi, almeno per il caos che si è determinato lunedì scorso. Ed è confermato lo stop agli aumenti stagionali. Ieri ancora ritardi: il treno Intercity Genova-Milano ha impiegato un'ora in più rispetto all'orario previsto. L'assessore regionale Scajola e le associazioni dei consumatori insistono: «Servono risarcimenti immediati e sistemi di gratuità».

INDICE E PALMESINO / PAGINA 10

REFERENDUM E COMUNALI

Emanuele Rossi / PAGINA 9

Election day in bilico, i genovesi potrebbero votare due volte

A rischio l'election day per Comunali e Referendum, la prossima primavera i genovesi potrebbero dover andare due volte alle urne. Un sondaggio, intanto, scuote il Pd.

L'INCONTRO PER LA HOLDING

Damiano Basso / PAGINA 41

Nuovo stadio Ferraris oggi è atteso l'accordo tra società e Comune

Oggi il vertice decisivo tra Genoa, Sampdoria, Cds e Comune per l'ok al piano del nuovo stadio Ferraris. La holding dovrà comprare l'impianto e gestire i lavori.



LIGURIA, ACQUA POTABILE SOTTO OSSERVAZIONE NEI TEST DI GREENPEACE
MATTEO INDICE / PAGINA 11

BUONGIORNO

La ragazza dai grandi occhi

MATTIA FELTRI

Europa, la ragazza dai grandi occhi, che con la sua grazia catturò il cuore di Zeus, il Dio dell'universo, s'è ormai fatta una donna un po' su con gli anni. Onusta di fascino e antica bellezza, di sapienza e saggezza soprattutto, e io credo abbia ragione Veronica De Romanis, che qui ieri ha scritto della capacità europea di venire sempre fuori, di trovare la soluzione quando i guai si fanno seri: la crisi finanziaria, poi quella pandemica, quella energetica. Nuove idee e nuovi strumenti fanno dell'Unione qualcosa di diverso oggi da ieri, e vedremo se sapienza e saggezza daranno il consiglio giusto anche per i dazi di Donald Trump. Però Europa non è più una ragazza, è una donna su con gli anni, onusta di sapienza eccetera, e sembra sempre strabiliare in mezzo agli schiamazzi dei giovanisti. Sembra una pensione

nata che non riesca a dormire la notte per il vociare in strada. Uno che invade l'Ucraina, l'altro che vuole andare su Marte, il terzo e il quarto che si disputano la Palestina, il quinto che spara razzi a casaccio, e poi quello che vuole la Groenlandia e quello che vuole Taiwan, per lasciar perdere i milioni di ragazzi immigrati, che vengono a bere e a ballare proprio qua sotto. Allora Europa si mette alla finestra, dice cose di buon senso, cerca di placare la torma di matti e, siccome non ne ricava nulla, minaccia anche di scendere e di rifilare due ceffoni a quegli screanzati. Ma poi non scende, non ne ha la forza né l'ardire - dove vado alla mia età, si dice - e torna a letto sperando di prendere sonno. Ecco qual è il problema di noi europei: che il mondo ci impedisce di godere d'una serena vecchiaia.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi **PAGHIAMO**
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi **PAGHIAMO**
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

€ 3* in Italia — Giovedì 23 Gennaio 2025 — Anno 161^o, Numero 22 — ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Milleproroghe
Cartelle, pressing
al Senato
per una nuova
rottamazione



Mobili e Parente
— a pag. 31

Oggi con il Sole
Fisco e imprese,
tutte le novità
della legge
di Bilancio



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 35854,07 -0,57% | SPREAD BUND 10Y 111,40 +0,10 | SOLE24ESG MORN. 1358,23 -0,08% | SOLE40 MORN. 1335,99 -0,51% | Indici & Numeri → p. 35-39

MEDIO ORIENTE

Jenin, la guerra parallela dell'Anp nella città ribelle della Cisgiordania

Roberto Bongiorno — a pag. 14



La retata. Uomini bendati arrestati dai soldati israeliani dopo il raid a Jenin

L'ANALISI

MURO DI FERRO, IL METODO DI GAZA ESTESO AI TERRITORI

di Ugo Tramballi — a pag. 14

Intelligenza artificiale, piano Trump da 500 miliardi. Musk: non ci sono soldi

Il progetto Stargate

SoftBank, Oracle e OpenAI
assieme per investire in
infrastrutture e data center

In campo fondi degli Emirati
Sam Altman replica allo
scetticismo di Mister Tesla

Il neopresidente degli Stati Uniti Donald Trump ha presentato alla Casa Bianca il progetto "Stargate" con investimenti fino a 500 miliardi di dollari dedicati a infrastrutture per l'intelligenza artificiale.

Il progetto coinvolge il gigante del cloud Oracle, il gruppo giapponese Softbank (salito in Borsa del 10,6%) e la start-up di intelligenza generativa OpenAI e sarà sostenuto finanziariamente dai fondi di investimento degli Emirati Arabi Mipx.

Elon Musk è scettico sulla fattibilità finanziaria dell'operazione: «Non hanno i soldi», ha scritto su X.

Valsania e Tremolada — a pag. 2 e 3

LA RIVALITÀ MUSK-ALTMAN

Trump schiacciato
tra due "visionari"

Biagio Simonetta — a pag. 2

L'ANALISI

LE ALTERNATIVE
PIÙ SOSTENIBILI

di Luca De Biase — a pag. 3

INTERVISTA A PICHETTO FRATIN

«L'Italia è pronta per il nucleare. Scelta cruciale per il Paese»

Celestina Dominelli
— a pag. 5



Alla guida. Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin

Wall Street premia trivelle e tech Scaricati i titoli delle rinnovabili

Listini ai massimi

Con l'arrivo di Trump alla Casa Bianca e la firma dei primi ordini esecutivi gli investitori sembrano avere pochi dubbi: più fossile e meno rinnovabili. E i capitali finanziari si stanno spostando dalle società ESG a quelle ad alto impatto ambientale: compagnie

aeree, gruppi petroliferi e di stoccaggio gas. Sulla spinta del nuovo corso americano, Wall Street aggiorna i massimi ma anche l'oro, bene rifugio, si riavvicina al record di 2790 \$ l'oncia toccati a ottobre.

Lops, Longo, Bellomo — a pag. 7

DOPO LA SVOLTA

Global minimum tax, rischio ritorsioni per l'Europa

Alessandro Galimberti — a pag. 30



MECALUX

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

mecalux.it

Canone Telecom, lo Stato deve restituire 1 miliardo

Telecomunicazioni

Per il Cda negoziati
su Sparkle positivi, offerta
valida fino a 15 marzo

La Corte di Appello di Roma ha respinto la richiesta della presidenza del Consiglio di sospendere il pagamento da un miliardo dovuto a Tim per la vicenda della restituzione del canone del 1998. Intanto il Cda di Tim ha accertato «l'evoluzione positiva» dei negoziati con MeF e ReteIt per TI Sparkle, cui ha concesso un'estensione fino al 15 marzo.

Antonella Olivieri — a pag. 23

IL DISSESTO DELLA SOCIETÀ LUSSEMBURGHESE

Polizze, Fwu verso la liquidazione
Oltre 100mila italiani coinvolti

Federica Pezzatti — a pag. 26

PANORAMA

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

**Nordio: «Il Pm è
già super poliziotto
Crea indagini
senza controllo»
Scatta la polemica**

Nuovo scontro tra la magistratura e Nordio. Il ministro, durante le comunicazioni al Senato sulla Giustizia, ha detto: «Il timore del cosiddetto Pm super poliziotto la risposta è semplice: nel sistema attuale lo è già con l'aggravante che, godendo delle stesse garanzie del giudice, egli esercita un potere immenso senza alcuna reale responsabilità». — a pagina 12



Primati italiani. Il vino fa +3,5%

RAPPORTO ISTAT

**Record storico
dell'agricoltura:
al top Ue per
valore aggiunto**

Giorgio dell'Orefice
— a pagina 10

BIAZZO (UNINDUSTRIA)

**«Industria e Glubileo, ora
il Lazio può accelerare»**

Secondo Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria Lazio, la regione si configura all'avanguardia nell'industria con un export in forte crescita. Necessari investimenti per rafforzare il settore. — a pagina 17

GIORNO DELLA MEMORIA

**IL 27 GENNAIO
DOBBIAMO
SEMPRE
RICOMINCIARE**

di Giulio Busi — a pagina 16

Nova 24

Spazio

**Nei razzi lanciatori
Europa in affanno**

Leopoldo Benacchio — a pag. 21

Nordovest

**Domani in Valle d'Aosta,
Piemonte e Liguria**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



AUSTRALIAN OPEN
Sinner è in semifinale
Sonego eliminato da Shelton
Schito a pagina 29



EUROPA LEAGUE
All'Olimpico Lazio-Real Sociedad
Per la Roma trasferta in Olanda
Cirulli, Pes e Rocca alle pagine 26 e 27



LA PRIMA SERATA DEL FESTIVAL
Jerry Scotti e Antonella Clerici
al fianco di Conti a Sanremo
Guadalajara a pagina 25



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santa Emerenziana

Giovedì 23 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 22 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La lobby verde
che ci lascia
al verde

DI TOMMASO CERNO

Non ho mai avuto dubbi che il problema di questo mondo fosse il mio scaldabagno. E che il monetismo green con cui la sinistra europea ha ipotecato le vittorie elettorali per un bel po' avesse dietro il malaffare. Oggi scopriamo che l'Europa di Ursula von der Leyen e del suo cantore verde Timmermans, che l'unica cosa che hanno lasciato al verde sono le tasche di milioni di europei, elargivano danaro a quelle lobby che ci inculcavano nella testa che il problema del mondo eravamo noi, i nostri scooter, il nostro frigorifero e le nostre auto, benché euro 6. Pagavano la propaganda per arricchire i colossi loro amici, ovviamente con i soldi dei contribuenti. Così come pagavano e pagano i sedicenti ambientalisti che imbrattano monumenti e bloccano le strade. Perché l'Europa non funziona per un motivo molto semplice: non è una democrazia ma una grande lobby. Lo dimostra il tentativo di aggirare il voto popolare per proporsi una Commissione antistorica. Per fortuna dagli Usa fino qui quando il popolo vota le cose cambiano.

OROSCOPIO RISERVATO

Saluto ROMANO a Elly



Tutte le trappole per Schlein
L'auto-referendum sul jobs act
il ritorno di Prodi e i centristi
fino al caos in Ue sulla guerra
Così il Pd lancia l'assalto
Gualmini: «Il partito ora si apra»
Rosati alle pagine 2 e 3

DI DARIO MARTINI
Maria Antonietta
Elly e il «pane»
antifascista
a pagina 2

SEGRE NEL MIRINO

Antisemiti in azione
contro il cinema
che ha proiettato
il docufilm «Liliana»



Antisemiti di sinistra contro il documentario sulla vita di Liliana Segre. E al Museo della Shoah finisce il murale vandalizzato.

Antonelli a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Trump minaccia Putin e congela la grazia a Biden jr



"Sto tranquillo... tanto la valigetta nucleare me la so' persa io" in anno fa... chissà ndo sta"

Riccardi e Zavatta alle pagine 6 e 7



INCHIESTA DEL «DE TELEGRAAF»

La Ue di Ursula e Timmermans pagava le lobby (coi nostri soldi) per imporre la follia «green»

Per creare consenso attorno alla follia «green», Bruxelles ha erogato un miliardo alle lobby per appoggiare le proposte di Timmermans. L'ex vicepresidente della Commissione, riporta un'inchiesta dell'olandese De Telegraaf, ha arricchito gruppi di pressione per orientare il dibattito a favore delle politiche verdi.

Sirignano e Ventura alle pagine 4 e 5



IL CONTE MAX

Con Donald
l'Ue segua
la linea Meloni

a pagina 6

QUARTICCILO

Aggredi i poliziotti ma quel tunisino non si può espellere



Garbato a pagina 18

EMERGENZA CLANDESTINI

Altro attentato islamico Eppure Scholz sbotta «Basta migranti»



Manni a pagina 9

IL MINISTRO IN AULA

Nordio tira dritto «Sulla giustizia vado avanti» Ma è giallo sul libico espulso

Mentre il ministro Nordio illustra i successi del governo sulla giustizia, in Parlamento si parla solo del libico rimpatriato.

Romagnoli a pagina 8

RISARCIMENTO PER IL CANONE

Bolletta salata per lo Stato I giudici: ridate un miliardo a Tim

Giacobino a pagina 14

Oroscopo

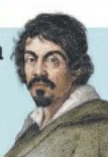
Le stelle di Branko

a pagina 13

PALAZZO BARBERINI

A marzo la mostra con i capolavori del Caravaggio

Simongini a pagina 23



LAM ITALIA ODV

AIUTATECI A TROVARE UNA CURA PER LA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI (LAM)

...non non possiamo aspettare...

ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI (L'associazione LAM ITALIA è stata costituita nell'agosto del 2009. La sua missione è fornire supporto ai pazienti LAM e raccogliere fondi per la ricerca sulla malattia.

www.lam-italia.org

Siamo anche su f



Doni 15 x mille

Unisci la tua solidarietà al nostro impegno per la ricerca e la cura.

Donazioni possono essere fatte

IT73 3030 6909 6061 0000 0005 186

IT71 14 07601 1 2300 000001 060782

94113210309

L'EVENTO DE IL TEMPO



Alibaba pronta a spingere le Pmi italiane in Cina

Buzzelli a pagina 15

Giovedì 23 Gennaio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 19 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50

€ 2,00*



**Dal 7 marzo Roma celebra il Caravaggio
con la più grande mostra d'arte dell'anno**
Gianfranco Ferroni a pag. 15

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Inquadra il QR code
per iscriverti
al forum
commercialisti
del 27 gennaio**



Dimissioni di fatto da provare

Una volta ricevuta comunicazione dal datore di lavoro l'ispettorato può sempre attivare un vero e proprio accertamento sulla veridicità dell'assenza ingiustificata

Una volta ricevuta comunicazione dal datore di lavoro, infatti, l'ispettorato può attivare (a propria discrezione) un vero e proprio accertamento sulla veridicità del fatto che il lavoratore si è assentato senza giustificazione, a tal fine coinvolgendo oltre al lavoratore interessato anche altri lavoratori suoi colleghi o altri soggetti che possano fornire elementi utili. A precisarlo è una nota dell'Inl.

Cirioli a p. 28

AUDITEL DICEMBRE 2024

**Rai 1 distacca
Canale 5,
corre da sola
in prime time**

Plazzetta a pag. 17

**Antonio D'Amato: il Mediterraneo
sta ritornando centrale dopo 500 anni**



Per l'imprenditore Antonio D'Amato «il Mediterraneo sta tornando centrale dopo 500 anni. Lo era, dal punto di vista politico, militare, commerciale, economico, culturale, fino alla battaglia di Lepanto. 100 anni dopo la scoperta delle Americhe, il centro del mondo si è spostato sull'Atlantico. Ora il Mediterraneo ritorna a essere centrale dal punto di vista economico, politico e anche degli equilibri di pace. Il continente africano avrà 3 mld e mezzo di persone tra poco. Cinesi, russi e altri si stanno accaparrando risorse, mentre l'Europa è stata completamente assorbita. In questo Mediterraneo, l'Italia può svolgere un ruolo fondamentale, facendo da traino per l'intera Europa».

Felardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Ciò che più ha colpito gli osservatori della cerimonia di insediamento di Donald Trump, oltre al cappello di Melania, è l'immediata firma di 100 ordini esecutivi del presidente che, a differenza dei nostri decreti legge, non devono passare all'esame del parlamento per essere efficaci. Ma non è detto che tutti avranno effetto. Alcuni sono già stati contestati nelle sale dei tribunali, altri sono puramente simbolici. Basti pensare che 2009 Barack Obama firmò l'ordine di chiusura di Guantanamo bay. 16 anni dopo il carcere è ancora aperto. Lo scopo principale degli ordini di Trump è quello di segnare una svolta politica e dare ai suoi sostenitori una giustificazione importante. Oltre a spostare la pressione politica sui democratici, i quali saranno costretti a giocare di rimessa, nel tentativo di annullare o frenare le decisioni del presidente. È il teatrino della politica made in Usa.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDERE LA TUA
AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficaci dell'AI

Disruptives

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

AI DISRUPTIVES

BOLOGNA
MILANO
ZURIGO

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 23 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



L'inchiesta sulla tragedia di Calenzano

**Esplosione al deposito
Ultimo sopralluogo
prima degli avvisi**

Carbonin a pagina 17



Strumento attivo in Toscana

**Furbetti in auto
Arriva l'occhio
elettronico**

Salvi a pagina 19



Libico rilasciato, l'Aja accusa l'Italia

I giudici internazionali contro la scarcerazione del generale Almasri, indagato per crimini di guerra. Le opposizioni attaccano il governo
Vertice a Palazzo Chigi dei leader della maggioranza per il caso Santanchè: cresce il pressing per le dimissioni della ministra
Coppari, C. Rossi
e D'Amato
da p. 8 a p. 11

LA NUOVA AMERICA

Economia e politica estera

**Trump a Putin
«Stop guerra
o sanzioni»
Dazi per l'Ue**

Marin, Troise
e Paolo Giacomini alle p. 4 e 5

I "Maga" in festa a Vicenza

**Joe Formaggio
e pizza Donald,
lo strampalato
omaggio italiano**

Mattioli a pagina 6

Ora è servita anche Ravenna

**Più distributori
di quotidiani
Prova riuscita**

Romin a pagina 22

**ADOTTATA ALLA NASCITA, ALISIA RICONOSCE SUI SOCIAL I GENITORI
«HO PIANTO, MAMMA MI HA DETTO CHE NON MI HA MAI ABBANDONATO»**



Faenza, Alisia, 20 anni,
rivedrà la madre
biologica entro febbraio

«Ho ritrovato mia madre dopo 20 anni»

Sono le 5 del mattino quando Alisia, una 20enne di Faenza, riceve dei messaggi che la svegliano: è la sua madre biologica, che non ha mai visto né sen-

tito. Assieme alla sorella, Alisia era stata data in adozione alla nascita. Solo ora, dopo 20 anni e ricerche anche sui social, ha ritrovato la madre, in Ecuador,

e il padre, in Polonia: «Il giorno più bello della mia vita - racconta -. Mia madre mi ha detto che non mi ha mai abbandonato».

Guerra a pagina 3

DALLE CITTÀ

Montespertoli

**Vertenza Navico
Cresce la rabbia
per i ventisette
licenziamenti**

Servizi in Cronaca

Fucecchio

**Il Comitato
delle Cerbaie
si appella ai sindaci**

Baroni in Cronaca

Gambassi Terme

**La tassa
sui pellegrini
adesso è attiva**

Florentino in Cronaca



Il figlio di Segre: ora via legali

**«Ancora odio
contro Liliana»**

Vazzana a pagina 13



Era nella sua casa di vacanza

**Prof pensionato
ucciso in Tunisia**

Ercoli a pagina 14



Trent'anni dopo «Come saprei»

**Giorgia si scalda
«Ariston, arrivo»**

Spinelli a pagina 28

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

OUTERWEAR
PASSION



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT



L'azienda della provincia di Mantova (0376) 410111
è la prima gestore di risorse sostenibili

Giovedì 23 gennaio 2025

Anno 50 N° 19 - In Italia € 1,70

IL CASO LIBIA

“Liberato un criminale”

L'opposizione attacca il governo dopo il rimpatrio con un volo di Stato del generale libico scarcerato a Torino
Accuse a Nordio: ha mentito. Almasri accolto a Tripoli come un eroe. L'ira delle vittime: è un torturatore
I giudici della corte dell'Aia contro l'Italia: ci deve spiegazioni

Ucraina

Trump a Putin: stop alla guerra o altre sanzioni

NEW YORK - Trump alza i toni sull'Ucraina, minacciando Putin di imporre sanzioni ancora più dure alla Russia, se non accetterà la sua proposta per la fine della guerra. Washington in questo caso sarebbe pronta ad aumentare le forniture militari a Kiev.
di Basile, Lombardi e Mastrolilli ● alle pagine 8 e 9

Intelligenza artificiale la posta in gioco

di Lucio Caracciolo

L'America ha rinunciato a americanizzare il mondo per manifesta impossibilità. Malgrado la profondità della crisi che ne scuote le radici, non intende però abdicare al rango di numero uno. Per questo deve vincere la corsa allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, che si deciderà entro il decennio. L'unico sfidante in grado di battere il detentore è la Cina, in veloce rimonta, anche se gli americani dispongono in questo campo del triplo dei brevetti cinesi (e di trenta volte quelli europei).
● continua a pagina 25

ROMA - Il caso del generale libico Almasri - arrestato domenica a Torino dalla Digos in esecuzione di un mandato della Corte penale internazionale e liberato 48 ore dopo dai giudici della Corte d'appello di Roma per un errore procedurale - fa adirare i giudici dell'Aia: l'Italia chiarisca. Oggi il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi dovrà spiegare alla Camera il perché delle scelte del governo.
di Foschini, Giannoli, Vitale e Ziniti
● alle pagine 2 e 3

La ministra resiste ma è gelo su Santanchè

di De Cicco e Frascilla
● alle pagine 6 e 7

Il rapimento della neonata



▲ Cosenza Il ritrovamento della neonata che era stata rapita in una clinica

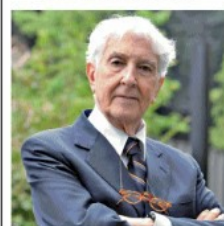
“Volevo un figlio tutto mio”

dalla nostra inviata **Romina Marceca**
● alle pagine 14 e 15

Il personaggio

Augias: i miei primi 90 anni

di Dario Olivero



“Gioco a interpretare la figura del vecchio gentiluomo dotato del lume della ragione per testimoniare tempi più civili

Quando penso alla morte so che vorrei andarmene senza dolore E senza dover andare in Svizzera

● alle pagine 18 e 19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il racconto

La donna che ridà un volto ai morti della Shoah

di Brunella Giovara

Domani sul Venerdì

il venerdì

Negli archivi del male

MILANO

La signora delle Pietre va di fretta, sempre, e ha mille storie nella testa. Molte orrende, altre piene di speranza, come quelle dei suoi studenti alla media Quintino Di Vona. Quelle orrende le raccoglie e le indaga dal 2023, quando diventò presidente del Comitato per le “Pietre d'inciampo” di Milano.
● a pagina 17

L'intervista

Elodie: io sono di sinistra Meloni ha carisma

di Malcom Pagnani
● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Roald Dahl “Boy”
€ 9,60

NZ

LA NEONATA DI COSENZA
Il folle piano per rapire Sofia
"Noi genitori, morti e risorti"
VALERIA D'AUTILLIA - PAGINA 17

L'INTERVISTA
Petrucci: "Andreotti un maestro
Collezione poltrone, si sta comodi"
PAOLO BRUSORIO - PAGINA 18

LO SPORT
Delirio per Hamilton sulla Ferrari
Sinner: che bello vederlo in rosso
JACOPO D'ORSI, STEFANO SEMERARO - PAGINE 19 E 28

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTA PENSATE

LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 22 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO SUL TORTURATORE LIBICO: "MANTOVANO E MELONI IN PARLAMENTO". I BUCHI DELLA RESTITUZIONE

Almasri, la corte dell'Aja accusa il governo

IL COMMENTO
La ragion di Stato e l'eredità di Minniti
MARCELLO SORGI

Diversamente dal caso recente Abedini-Sala, quello del generale libico Almasri, capo della polizia giudiziaria libica e responsabile del centro di detenzione di Mitiga è destinato a diventare un caso politico, con le opposizioni pronte a chiedere ragione in Parlamento. - PAGINA 3



BRESOLIN, CARRATELLI, LOMBARDO, STABILE
L'Aja smonta la ricostruzione di Carlo Nordio sulla scarcerazione di Osama Almasri Njeem, destinatario di un mandato internazionale per crimini contro l'umanità. - PAGINE 2-4

IL RETROSCENA
Nordio spalle al muro i buchi della liberazione
IRENE FAMÀ

La versione che vede il «crudele» Almasri rimesso in libertà per un errore di procedura lascia perplessi i più. Per ricostruire questa vicenda intricata, dove date, orari e comunicazioni hanno un forte valore, bisogna partire dallo scorso weekend. - PAGINA 2

L'ANALISI
Il diritto internazionale ridotto a carta straccia
DOMENICO QUIRICO

Sciolti i sottintesi, il lessico ermetico dei vizi di procedura, le ragioni sinuose a taglio multiplo delle necessità geopolitiche, la realtà è questa: esiste un diritto che non esiste, teorico, astratto, verbale, applicabile e disapplicato nello stesso tempo, «à la carte». - PAGINA 4

LA POLITICA

Sicurezza, Meloni e FI accolgono i rilievi di Mattarella ma la Lega si ribella
CAPURSO, MALFETANO



Il Quirinale ha posato lo sguardo su ddi Sicurezza ed elezione dei quattro giudici mancanti della Consulta. La premier convoca i partner di governo. - PAGINA 14

IL LIBRO

Io, bimba a Auschwitz schiava della memoria
EDITH BRUCK

L'idea di un altro libro con una protagonista smemorata perseguita da anni Lea Linder che ora si occupa solo di traduzioni, di poesie. Ma non appena mette il grande quaderno a quadretti sulle ginocchia per iniziare a scrivere a mano, in prima persona come è nelle sue abitudini, il progetto perde subito dimensione, s'ingigantisce e di fronte al foglio qualcosa la blocca, le parole spariscono, la lingua le sfugge e non può fare altro che fissare il vuoto e rimandare per l'ennesima volta l'idea; tanto c'è ancora tempo, si consola, al contrario di lei non invecchia, è ben ancorata nella sua mente, può realizzarla tra un giorno o tra un anno e più, perché si addormenta e si risveglia con lei da una vita. Per una volta, almeno sulla carta, nella finzione, potrà vivere libera dalla memoria inventando un incidente, una malattia, qualsiasi cosa! Al solo pensiero si sente meglio, più leggera, una scolaria in volo all'indietro nel tempo, in corsa verso la casa dove era sicura di trovare la madre. - PAGINA 24

Trump, via alle deportazioni

Parla il capo dei vescovi Usa: "La polizia nelle chiese misura d'altri tempi, non staremo a guardare"

LE IDEE
Divide et impera la legge del presidente
Pietro Reichlin

Tremonti: "Big tech rischio autoritarismo"
Alessandro Barbera

La ricetta Maga bocciata dalla Storia
Alessandro De Nicola

I pericoli dell'AI lasciata senza regole
Diletta Huyskes

Le parole di Donald e il senso di democrazia
Montesquieu

IL DIBATTITO
Se la nuova America vuole la pena di morte
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Nello spettacolo delle firme, che Donald Trump ha offerto ai suoi fan e imposto a tutti gli altri, un ruolo importante ha giocato la mole di dossier posti sulla sua scrivania. Ne è rimasto un poco in ombra e quindi poco commentato quello riguardante la pena di morte. Trump ha ordinato di riprendere l'esecuzione dopo che, con una moratoria disposta da Biden, essa era rimasta sospesa. Allo stesso tempo Trump ha anche ordinato all'Attorney General di aumentare i casi in cui la pena di morte viene richiesta, specialmente per crimini commessi da migranti irregolari. Le prime notizie che sono state date hanno riferito che la pena di morte era stata reintrodotta. Una formulazione imprecisa. - PAGINA 23

VIAGGIO IN TEXAS AL CONFINE CON IL MESSICO

"Aiuto, salvateci"

ALBERTO SIMONI, FRANCESCO SEMPRENI

Chi manipola il nome di Dio
VITO MANCUSO

GREGORY BULLIAT

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

La ragazza dai grandi occhi

MATTIA FELTRI

Europa, la ragazza dai grandi occhi, che con la sua grazia catturò il cuore di Zeus, il Dio dell'universo, s'è ormai fatta una donna un po' su con gli anni. Onusta di fascino e antica bellezza, di sapienza e saggezza soprattutto, e io credo abbia ragione Veronica De Romanis, che qui ieri ha scritto della capacità europea di venire sempre fuori, di trovare la soluzione quando i guai si fanno seri: la crisi finanziaria, poi quella pandemica, quella energetica. Nuove idee e nuovi strumenti fanno dell'Unione qualcosa di diverso oggi da ieri, e vedremo se sapienza e saggezza daranno il consiglio giusto anche per i dazi di Donald Trump. Però Europa non è più una ragazza, è una donna su con gli anni, onusta di saggezza eccetera, e sembra sempre stabilire in mezzo agli schiamazzi dei giovanisti. Sembra una pensionata che non riesca a dormire la notte per il vociare in strada. Uno che invade l'Ucraina, l'altro che vuole andare su Marte, il terzo e il quarto che si disputano la Palestina, il quinto che spara razzi a casaccio, e poi quello che vuole la Groenlandia e quello che vuole Taiwan, per lasciar perdere i milioni di ragazzi immigrati, che vengono a bere e a ballare proprio qua sotto. Allora Europa si mette alla finestra, dice cose di buon senso, cerca di placare la torma di matti e, siccome non ne ricava nulla, minaccia anche di scendere e di rifilare due ceffoni a quegli screanzati. Ma poi non scende, non ne ha la forza né l'ardire - dove vado alla mia età, si dice - e torna a letto sperando di prendere sonno. Ecco qual è il problema di noi europei: che il mondo ci impedisce di godere d'una serena vecchiaia.

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT
Dott. Jac. Gott. Antonino Ferraro

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Snam stanzia investimenti per 12,4 miliardi per Net Zero e infrastrutture

Caroselli a pagina 8

A Venezia intesa sul Fondaco, Lvmh assorbirà una parte dei lavoratori

Palazzi in MF Fashion

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Italia Oggi

CRIPTOVALUTE

ANNO XXXVI n. 016

Giovedì 23 Gennaio 2025

€2,00

Classedtori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB -0,57% 35.854

DOW JONES +0,23% 44.127**

NASDAQ +1,32% 20.018**

DAX +1,01% 21.254

SPREAD 108 (-1)

€/S 1,0443

** Dati aggiornati alle ore 20,15

OLTRE 100 MILA GLI ASSICURATI ITALIANI DELLA COMPAGNIA CHE RISCHIA DI FALLIRE

Il crack delle polizze Fwu

Sfumato il piano di risanamento avviato la scorsa estate. Oltre al danno la beffa: ai clienti è stato chiesto di versare tutti i premi arretrati delle unit linked sottoscritte

ANALISI: ANCHE CAMPARI E NEXI TRA LE AZIONI EUROPEE PARTITE MALE NEL 2025

Dal Maso, Gerosa e Messina alle pagine 7 e 11



ASSET IN LIQUIDAZIONE

Galleria Manzoni in vendita: Cairo, Catella e Braggiotti in corsa per rilevarla

Deugeni a pagina 10

MOSSA RITORSIVA

Mosca contro le banche Ue: maxi-sanzione a Raiffeisen

Gualtieri a pagina 3

EX RETE TIM: OGGI IL CDA

Il ceo Ferraris verso l'uscita da Fibercop

Contrasti con i soci americani di Kkr

Magelli a pagina 2



Luigi Ferraris

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi





Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 23

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Snam stanzia investimenti per 12,4 miliardi per Net Zero e infrastrutture

Caroselli a pagina 8

A Venezia intesa sul Fondaco, Lvmh assorbirà una parte dei lavoratori

Palazzi in MF Fashion

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Italia Oggi

CRIPTOVALUTE

IN EDICOLA L'IN DIGITALE

Anno XXXVI n. 016

Giovedì 23 Gennaio 2025

€2,00

Classedtori

7 711 27 770 00

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB -0,57% 35.854

DOW JONES +0,23% 44.127**

NASDAQ +1,32% 20.018**

DAX +1,01% 21.254

SPREAD 108 (-1)

€/S 1,0443

** Dati aggiornati alle ore 20,15

OLTRE 100 MILA GLI ASSICURATI ITALIANI DELLA COMPAGNIA CHE RISCHIA DI FALLIRE

Il crack delle polizze Fwu

Sfumato il piano di risanamento avviato la scorsa estate. Oltre al danno la beffa: ai clienti è stato chiesto di versare tutti i premi arretrati delle unit linked sottoscritte

ANALISI: ANCHE CAMPARI E NEXI TRA LE AZIONI EUROPEE PARTITE MALE NEL 2025

Dal Maso, Gerosa e Messina alle pagine 7 e 11



ASSET IN LIQUIDAZIONE

Galleria Manzoni in vendita: Cairo, Catella e Braggiotti in corsa per rilevarla

Deugeni a pagina 10

MOSSA RITORSIVA

Mosca contro le banche Ue: maxi-sanzione a Raiffeisen

Gualtieri a pagina 3

EX RETE TIM: OGGI IL CDA

Il ceo Ferraris verso l'uscita da Fibercop

Contrasti con i soci americani di Kkr

Magelli a pagina 2



Luigi Ferraris

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi





Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

Shipping Italy

Trieste

Da Porto Nogaro a New Orleans la doppia spedizione via mare di un impianto di Danieli (FOTO)

Spedizioni Coinvolte nell'operazione Terminal Porto Nogaro, Midsea, Ferest Shipping, Creuza de Ma e Fracht Italia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono in corso a Porto Nogaro, nel Terminal Porto Nogaro di Midolini, le operazioni d'imbarco di parte di un impianto realizzato da Danieli per Nucor, colosso statunitense dell'acciaio, in particolare un laminatoio che sorgerà negli Usa. Il carico - spiega Midsea, altra realtà di Midolini impegnata nell'attività - ha un volume di 8.000 metri cubi e un valore economico di 600 milioni di euro. Da Porto Nogaro, più nel dettaglio, un lotto unico composto da "dieci spalle del peso di 140-160 tonnellate l'una", viaggerà sulla Bbc Fuji, nave break-bulk della flotta di Bbc Chartering, verso Monfalcone. Nello scalo sarà completato l'imbarco, che raggiungerà un totale di 5.000 tonnellate; da lì la nave farà poi rotta verso il porto di New Orleans, che sarà raggiunto nell'arco di 20-25 giorni. Oltre al gruppo Midolini, che nella doppia operazione sta curando le attività di stoccaggio e imbarco merce con Terminal Porto Nogaro, a Nogaro, e con Midsea, a Monfalcone, sono coinvolte altre realtà. Nel dettaglio Ferest Shipping Srl, con sedi a Porto Nogaro e Monfalcone, che opererà in entrambi i porti quale agente raccomandatorio della nave, per tramite della genovese Creuza de Ma Srl, agente generale di Bbc Chartering GmbH in Italia e nel Mar Adriatico. Quale spedizioniere doganale inoltre Danieli si sta avvalendo della casa di spedizioni Fracht Italia Srl di Genova. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Trieste

Torna a gara la gestione armatoriale della nave Laura Bassi

Navi Al via una procedura del valore di oltre 62 milioni di euro, per un contratto triennale più eventuale rinnovo di due anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Torna a gara la gestione armatoriale della Laura Bassi, nave oceanografica 'rompighiaccio' dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste. Un avviso informa infatti della pubblicazione di un bando per un nuovo contratto, di durata triennale (a coprire il periodo compreso tra il 1 aprile 2025 e il 1 aprile 2028), per un importo complessivo a base di gara di 62.219.126 euro Iva esclusa, inclusivo di un eventuale rinnovo di due anni e di una proroga tecnica di 6 mesi. Attualmente il servizio è garantito dalla Rti Oceano, che vede come capofila Pb Tankers al fianco della società monegasca Mama Shipping Sarl e di quella maltese Monegle Shipping Ltd. Il consorzio si era aggiudicato l'appalto nel 2021 con una offerta di 28,6 milioni di euro, di cui circa 16,34 per il primo biennio di attività, presa in carico dall'aprile 2022. Attualmente questa è svolta nell'ambito di un rinnovo contrattuale, del valore di 8.395.000 milioni di euro, a coprire il periodo compreso tra il 1 aprile 2024 e il 31 marzo 2025. La pubblicazione dell'intera documentazione di gara, al momento non disponibile, potrebbe chiarire meglio il quadro economico del nuovo appalto, in particolare in relazione a rinnovi e proroghe. Nel frattempo, si può rilevare che nel suo ultimo aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture per gli anni 2024-2026, risalente allo scorso dicembre, l'Ogs esprimeva la necessità di incrementare la durata del contratto per la gestione armatoriale della Laura Bassi da 42 a 60 mesi, con un parallelo aumento del quadro economico "da 35.525.880,00 a 63.121.162,46". Nel dettaglio la spesa prevista era di 9.536.409,05 per il per il 2025, di 12.607.970,21 per il 2026 e di complessivi 40.975.903 per le annualità successive. Acquisita dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale nel 2019, la nave da ricerca oceanografica 'rompighiaccio' Laura Bassi aveva affrontato un refitting presso Fincantieri nel 2021 prima dell'entrata in attività. La nave ha poi condotto varie campagne in Antartide, l'ultima delle quali, che ha preso il via lo scorso dicembre, è ancora in corso. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Punta Sabbioni, un piano di oltre 33 milioni di euro per opere e interventi | VIDEO

Tra i principali interventi presentati, quello che cambierà l'assetto della località è il nuovo terminal. L'amministrazione comunale di Cavallino-Treporti ha presentato ieri sera alla comunità lo sviluppo strategico di Punta Sabbioni, un piano ambizioso per oltre 33 milioni di euro di interventi mirati alla riqualificazione e valorizzazione della frazione. I cittadini presenti sono stati resi partecipi degli obiettivi e delle opere previste per trasformare Punta Sabbioni in una Porta d'Acqua rigenerata, attraverso un'illustrazione dettagliata dei progetti più significativi. Tra i principali interventi presentati, quello che cambierà l'assetto della località è il nuovo terminal. Non solo un'infrastruttura moderna e funzionale da 9 milioni di euro, dotata di biglietterie, spazi coperti, aree commerciali e servizi all'avanguardia, che sarà completata entro il 2026, ma anche la realizzazione di un nuovo infopoint e un museo virtuale del Mose, per valorizzare l'ingegneria e la storia della laguna, con un'attrattiva culturale e turistica innovativa, per 3,5 milioni di euro. Un terminal completamente rinnovato che si inserisce perfettamente nel contesto paesaggistico del piano di sviluppo del waterfront con le opere compensative del Mose. Dal faro

Pagoda, la riqualificazione del Lungomare Dante Alighieri, ha l'obiettivo di restituire alla comunità spazi rinnovati e fruibili, depauperati dai cantieri del Mose, grazie allo sviluppo già avviato del progetto paesaggistico e di sostenibilità che vedrà un nuovo habitat verde a contatto con la laguna di oltre 3 mila piante e 20 mila mq di prato. «Quella di Punta Sabbioni è una frazione che è stata trascurata per 60 anni - ha detto nella serata la sindaca Roberta Nesto -. Abbiamo voluto avviare una serie di attività finalizzate a valorizzare e riqualificare questa importante porzione di territorio. Dal terminal, al canile gattile, passando per le nuove opere a Lio Grando. Alcune già avviate, altre di prossima realizzazione. Ci saranno anche degli interventi nei prossimi anni, dai più piccoli ai più grandi, come la riqualificazione e la messa in sicurezza della viabilità di via Hermada e Montello, grazie a un accordo pubblico-privato con il campeggio Marina di Venezia per intervento di oltre 3 milioni di euro». Alla serata erano presenti anche progettisti e ingegneri coinvolti nei vari progetti. Coinvolto nella presentazione alla comunità di Cavallino-Treporti anche Michele Zuin, assessore al Bilancio del Comune di Venezia che, assieme ad AVM, Provveditorato alle Opere Pubbliche e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, ha partecipato all'opera del nuovo imbarcadero di Punta Sabbioni. «Finalmente siamo arrivati al progetto approvato anche dalla Soprintendenza - ha annunciato -. Si tratta di un grosso sforzo portato avanti dal Comune di Venezia e dal Comune di Cavallino-Treporti, in sinergia con Provveditorato e AVM. Nel piano di investimenti di AVM per il trasporto pubblico, ci saranno anche delle nuove unità navali



Tra i principali interventi presentati, quello che cambierà l'assetto della località è il nuovo terminal. L'amministrazione comunale di Cavallino-Treporti ha presentato ieri sera alla comunità lo sviluppo strategico di Punta Sabbioni, un piano ambizioso per oltre 33 milioni di euro di interventi mirati alla riqualificazione e valorizzazione della frazione. I cittadini presenti sono stati resi partecipi degli obiettivi e delle opere previste per trasformare Punta Sabbioni in una Porta d'Acqua rigenerata, attraverso un'illustrazione dettagliata dei progetti più significativi. Tra i principali interventi presentati, quello che cambierà l'assetto della località è il nuovo terminal. Non solo un'infrastruttura moderna e funzionale da 9 milioni di euro, dotata di biglietterie, spazi coperti, aree commerciali e servizi all'avanguardia, che sarà completata entro il 2026, ma anche la realizzazione di un nuovo infopoint e un museo virtuale del Mose, per valorizzare l'ingegneria e la storia della laguna, con un'attrattiva culturale e turistica innovativa, per 3,5 milioni di euro. Un terminal completamente rinnovato che si inserisce perfettamente nel contesto paesaggistico del piano di sviluppo del waterfront con le opere compensative del Mose. Dal faro Pagoda, la riqualificazione del Lungomare Dante Alighieri, ha l'obiettivo di restituire alla comunità spazi rinnovati e fruibili, depauperati dai cantieri del Mose, grazie allo sviluppo già avviato del progetto paesaggistico e di sostenibilità che vedrà un nuovo habitat verde a contatto con la laguna di oltre 3 mila piante e 20 mila mq di prato. «Quella di Punta Sabbioni è una frazione che è stata trascurata per 60 anni - ha detto nella serata la sindaca Roberta Nesto -. Abbiamo voluto avviare una serie di attività finalizzate a valorizzare e riqualificare questa importante porzione di territorio. Dal terminal al

Venezia Today

Venezia

adeguate alle nuove norme igienico sanitarie, con i bagni, anche per la tratta Punta Sabbioni-Venezia». Le tempistiche di consegna della nuova opera dell'imbarcadero di Punta Sabbioni sono previste per il 31 dicembre 2026, ma durante la serata Sindaco e assessore hanno chiesto uno sforzo ulteriore per cercare di ridurre i tempi di costruzione.

COSTA TOSCANA A SANREMO CON LA MUSIC CRUISE

Costa Crociere sarà di nuovo a Sanremo, durante la settimana più elettrizzante della musica italiana, quest'anno con un'imperdibile crociera-evento a tema musicale "Music Cruise 2025 di Costa Crociere, un viaggio musicale unico attraverso il Mediterraneo, ispirato ai festival più iconici del mondo Genova, 22 gennaio 2025 - Dall'8 al 16 febbraio, si svolgerà la Music Cruise 2025 di Costa Crociere, una straordinaria crociera interamente dedicata alla musica e ai festival più famosi del mondo, che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo, offrendo un'esperienza unica a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della flotta. Con un concept innovativo, ogni giorno della crociera sarà dedicato a un festival musicale diverso, celebrando generi e stili differenti attraverso spettacoli dal vivo, attività interattive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, con ospiti internazionali, tutti a tema musicale. Tra le novità di quest'anno, il "Deejay Time" di Radio DeeJay per la serata di apertura e l'attesissimo ritorno di Gigi D'Agostino con un party esclusivo a San Valentino. La crociera prenderà il via sabato 8 febbraio da Savona, e mentre la nave si dirigerà verso Sanremo, il Warm-up Sound Party, accenderà l'atmosfera underground con le vibrazioni dell'indie rock e del pop alternativo, creando un mood urban e moderno. L'arrivo nella Baia di Sanremo, domenica 9 febbraio mattina, regalerà agli ospiti l'opportunità di immergersi nell'atmosfera festosa della città dei fiori, esplorando i pittoreschi borghi della Riviera e il suggestivo centro storico della città di Sanremo, nell'atmosfera unica della settimana più importante per la musica italiana. Al rientro in nave, il viaggio musicale prenderà il via ufficiale con il Grand Opening "Waves of Music", l'esclusiva Sea Destination ideata per questa crociera, un evento straordinario che illuminerà la Baia di Sanremo con uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show danzante sul mare - realizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo - culminando in una festa elettrizzante. A rendere ancora più speciale la serata, la partecipazione di Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, i leggendari "Fab 4" di Radio DeeJay, che porteranno a bordo il loro "Deejay Time", uno show imperdibile nel suggestivo Colosseo di Costa Toscana per dare inizio a questa esperienza straordinaria. Lunedì mattina, lasciata Sanremo, la nave partirà alla volta di Barcellona, regalando ai passeggeri una giornata di navigazione all'insegna dell'energia del punk e del rock, con workshop e performance che condurranno all'Underground Fest. Nella serata di martedì 11 febbraio l'arrivo a Barcellona, dove gli ospiti potranno esplorare la città, tra le opere di Gaudí e le atmosfere vivaci dei quartieri locali. Tornati a bordo, l'esperienza continuerà con la Sea Destination "Sea of Stars": nel punto più buio del Mar Balearico, il cielo stellato si trasformerà in uno spettacolo naturale. La serata culminerà con un evento dallo spirito boho che mescola musica

Informatore Navale

COSTA TOSCANA A SANREMO CON LA MUSIC CRUISE

01/22/2025 18:58

Costa Crociere sarà di nuovo a Sanremo, durante la settimana più elettrizzante della musica italiana, quest'anno con un'imperdibile crociera-evento a tema musicale "Music Cruise 2025" di Costa Crociere, un viaggio musicale unico attraverso il Mediterraneo, ispirato ai festival più iconici del mondo Genova, 22 gennaio 2025 - Dall'8 al 16 febbraio, si svolgerà la Music Cruise 2025 di Costa Crociere, una straordinaria crociera interamente dedicata alla musica e ai festival più famosi del mondo, che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo, offrendo un'esperienza unica a bordo di Costa Toscana, la nave ammiraglia della flotta. Con un concept innovativo, ogni giorno della crociera sarà dedicato a un festival musicale diverso, celebrando generi e stili differenti attraverso spettacoli dal vivo, attività interattive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, con ospiti internazionali, tutti a tema musicale. Tra le novità di quest'anno, il "Deejay Time" di Radio DeeJay per la serata di apertura e l'attesissimo ritorno di Gigi D'Agostino con un party esclusivo a San Valentino. La crociera prenderà il via sabato 8 febbraio da Savona, e mentre la nave si dirigerà verso Sanremo, il Warm-up Sound Party, accenderà l'atmosfera underground con le vibrazioni dell'indie rock e del pop alternativo, creando un mood urban e moderno. L'arrivo nella Baia di Sanremo, domenica 9 febbraio mattina, regalerà agli ospiti l'opportunità di immergersi nell'atmosfera festosa della città dei fiori, esplorando i pittoreschi borghi della Riviera e il suggestivo centro storico della città di Sanremo, nell'atmosfera unica della settimana più importante per la musica italiana. Al rientro in nave, il viaggio musicale prenderà il via ufficiale con il Grand Opening "Waves of Music", l'esclusiva Sea Destination ideata per questa crociera, un evento straordinario che illuminerà la Baia di Sanremo con uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show danzante sul mare - realizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo - culminando in una festa elettrizzante. A rendere ancora più speciale la serata, la partecipazione di Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, i leggendari "Fab 4" di Radio DeeJay, che porteranno a bordo il loro "Deejay Time", uno show imperdibile nel suggestivo Colosseo di Costa Toscana per dare inizio a questa esperienza straordinaria. Lunedì mattina, lasciata Sanremo, la nave partirà alla volta di Barcellona, regalando ai passeggeri una giornata di navigazione all'insegna dell'energia del punk e del rock, con workshop e performance che condurranno all'Underground Fest. Nella serata di martedì 11 febbraio l'arrivo a Barcellona, dove gli ospiti potranno esplorare la città, tra le opere di Gaudí e le atmosfere vivaci dei quartieri locali. Tornati a bordo, l'esperienza continuerà con la Sea Destination "Sea of Stars": nel punto più buio del Mar Balearico, il cielo stellato si trasformerà in uno spettacolo naturale. La serata culminerà con un evento dallo spirito boho che mescola musica pop e hip-hop con un'atmosfera artistica e urbana. Mercoledì 12 febbraio è previsto l'arrivo a Marsiglia, dove gli ospiti potranno scoprire i tesori di

Informatore Navale

Savona, Vado

pop e hip-hop con un'atmosfera artistica e urbana. Mercoledì 12 febbraio è previsto l'arrivo a Marsiglia, dove gli ospiti potranno scoprire i tesori di Notre-Dame de la Garde e del quartiere "Le Panier". Ad attendere gli ospiti a bordo una serata dal tema futuristico di luci e suoni, per celebrare la musica elettronica con ambientazioni spettacolari e ritmi travolgenti. Giovedì 13 febbraio è il turno di Civitavecchia, dove i passeggeri potranno vivere la magnificenza della Città Eterna, Roma, per poi tornare a bordo e lasciarsi avvolgere dalle sfumature della musica pop e folk, per celebrare il Mediterraneo e le sue bellezze naturali. A partire dalle 23, i passeggeri potranno vivere un'altra memorabile Sea Destination con l'esperienza del "Santuario dei Cetacei", dove un affascinante spettacolo di luci proietterà gli ospiti nel mondo misterioso delle più straordinarie creature marine. A seguire, prenderà vita una serata dedicata all'estate del '69, con suoni psichedelici, jam session e un'atmosfera hippie vibrante che accompagneranno gli ultimi giorni nella splendida Riviera dei Fiori. Venerdì 14 febbraio, Costa Toscana sarà di nuovo a Sanremo, dove, a rendere ancora più magica la serata di San Valentino, sarà il ritorno della leggenda della dance Gigi D'Agostino per un live show esclusivo, che accompagnerà gli ospiti di Toscana in un viaggio musicale irripetibile. La Crociera della Musica si concluderà in grande stile sabato sera, con un party all'insegna del glamour e dell'eleganza, regalando agli ospiti una festa tutta italiana. Confermata anche quest'anno la partnership con il Festival di Sanremo, che prevederà una performance d'eccezione a bordo di Costa Toscana, sabato 15 febbraio, in collegamento live con la manifestazione musicale italiana più attesa dell'anno. ITINERARIO: Sabato 8 febbraio - partenza da **Savona** ore 17.30 Domenica 9 febbraio - arrivo a Sanremo ore 8.00 Lunedì 10 febbraio - partenza da Sanremo alle ore 11.00 Martedì 11 febbraio - arrivo a Barcellona ore 9.00. Partenza da Barcellona ore 18.00 Mercoledì 12 febbraio - arrivo a Marsiglia ore 7.00. Partenza da Marsiglia ore 13.00 Giovedì 13 febbraio - arrivo a Civitavecchia ore 11.00. Partenza da Civitavecchia ore 20.00 Venerdì 14 febbraio - arrivo a Sanremo ore 14.00 Sabato 15 febbraio - permanenza a Sanremo con partenza alle ore 2.00 del 16 febbraio Domenica 16 febbraio - arrivo a **Savona** ore 8.30.

Costa Toscana a Sanremo con la Music Cruise

Genova - Costa **Crociere** sarà di nuovo a Sanremo , durante la settimana più elettrizzante della musica italiana, quest'anno con un'imperdibile crociera-evento a tema musicale. Dall'8 al 16 febbraio, si svolgerà l'a Music Cruise 2025 di Costa **Crociere**, una straordinaria crociera interamente dedicata alla musica e ai festival più famosi del mondo, che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo, offrendo un'esperienza unica a bordo di Costa Toscana , la nave ammiraglia della flotta. Con un concept innovativo, ogni giorno della crociera sarà dedicato a un festival musicale diverso , celebrando generi e stili differenti attraverso spettacoli dal vivo, attività interattive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, con ospiti internazionali, tutti a tema musicale. Tra le novità di quest'anno, il " DeeJay Time" di Radio DeeJay per la serata di apertura e l'attesissimo ritorno di Gigi D'Agostino con un party esclusivo a San Valentino. La crociera prenderà il via sabato 8 febbraio da Savona , e mentre la nave si dirigerà verso Sanremo, il Warm-up Sound Part y accende rà l'atmosfera underground con le vibrazioni dell'indie rock e del pop alternativo, creando un mood urban e moderno. L'arrivo nella Baia di Sanremo, domenica 9 febbraio mattina, regalerà agli ospiti l'opportunità di immergersi nell'atmosfera festosa della città dei fiori, esplorando i pittoreschi borghi della Riviera e il suggestivo centro storico della città di Sanremo, nell'atmosfera unica della settimana più importante per la musica italiana. Al rientro in nave, il viaggio musicale prenderà il via ufficiale con il Grand Opening "Waves of Music" , l'esclusiva Sea Destination ideata per questa crociera, un evento straordinario che illuminerà la Baia di Sanremo con uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show danzante sul mare - realizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo - culminando in una festa elettrizzante. A rendere ancora più speciale la serata, la partecipazione di Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso , i leggendari "Fab 4" di Radio DeeJay, che porteranno a bordo il loro " DeeJay Time" , uno show imperdibile nel suggestivo Colosseo di Costa Toscana per dare inizio a questa esperienza straordinaria. Lunedì mattina, lasciata Sanremo, la nave partirà alla volta di Barcellona, regalando ai passeggeri una giornata di navigazione all'insegna dell'energia del punk e del rock, con workshop e performance che condurranno all' Underground Fest Nella serata di martedì 11 febbraio l'arrivo a Barcellona, dove gli ospiti potranno esplorare la città, tra le opere di Gaudí e le atmosfere vivaci dei quartieri locali. Tornati a bordo, l'esperienza continuerà con la Sea Destination "Sea of Stars" : nel punto più buio del Mar Balearico, il cielo stellato si trasformerà in uno spettacolo naturale. La serata culminerà con un evento dallo spirito boho che mescola musica pop e hip-hop con un'atmosfera artistica e urbana. Mercoledì 12 febbraio è previsto l'arrivo a Marsiglia, dove gli ospiti potranno



Genova - Costa Crociere sarà di nuovo a Sanremo , durante la settimana più elettrizzante della musica italiana, quest'anno con un'imperdibile crociera-evento a tema musicale. Dall'8 al 16 febbraio, si svolgerà l'a Music Cruise 2025 di Costa Crociere, una straordinaria crociera interamente dedicata alla musica e ai festival più famosi del mondo, che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo, offrendo un'esperienza unica a bordo di Costa Toscana , la nave ammiraglia della flotta. Con un concept innovativo, ogni giorno della crociera sarà dedicato a un festival musicale diverso , celebrando generi e stili differenti attraverso spettacoli dal vivo, attività interattive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, con ospiti internazionali, tutti a tema musicale. Tra le novità di quest'anno, il " DeeJay Time" di Radio DeeJay per la serata di apertura e l'attesissimo ritorno di Gigi D'Agostino con un party esclusivo a San Valentino. La crociera prenderà il via sabato 8 febbraio da Savona , e mentre la nave si dirigerà verso Sanremo, il Warm-up Sound Part y accende rà l'atmosfera underground con le vibrazioni dell'indie rock e del pop alternativo, creando un mood urban e moderno. L'arrivo nella Baia di Sanremo, domenica 9 febbraio mattina, regalerà agli ospiti l'opportunità di immergersi nell'atmosfera festosa della città dei fiori, esplorando i pittoreschi borghi della Riviera e il suggestivo centro storico della città di Sanremo, nell'atmosfera unica della settimana più importante per la musica italiana. Al rientro in nave, il viaggio musicale prenderà il via ufficiale con il Grand Opening "Waves of Music" , l'esclusiva Sea Destination ideata per questa crociera, un evento straordinario che illuminerà la Baia di Sanremo con uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show danzante sul mare - realizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo - culminando in una festa elettrizzante. A rendere ancora più speciale la serata, la partecipazione di Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso , i leggendari "Fab 4" di Radio DeeJay, che porteranno a bordo il

Sea Reporter

Savona, Vado

scoprire i tesori di Notre-Dame de la Garde e del quartiere "Le Panier". Ad attendere gli ospiti a bordo una serata dal tema futuristico di luci e suoni , per celebrare la musica elettronica con ambientazioni spettacolari e ritmi travolgenti. Giovedì 13 febbraio è il turno di Civitavecchia, dove i passeggeri potranno vivere la magnificenza della Città Eterna, Roma, per poi tornare a bordo e lasciarsi avvolgere dalle sfumature della musica pop e folk, per celebrare il Mediterraneo e le sue bellezze naturali. A partire dalle 23, i passeggeri potranno vivere un'altra memorabile Sea Destination con l'esperienza del " Santuario dei Cetacei ", dove un affascinante spettacolo di luci proietterà gli ospiti nel mondo misterioso delle più straordinarie creature marine. A seguire, prenderà vita una serata dedicata all'estate del '69 , con suoni psichedelici, jam session e un'atmosfera hippie vibrante che accompagneranno gli ultimi giorni nella splendida Riviera dei Fiori. Venerdì 14 febbraio, Costa Toscana sarà di nuovo a Sanremo, dove, a rendere ancora più magica la serata di San Valentino, sarà il ritorno della leggenda della dance Gigi D'Agostino per un live show esclusivo, che accompagnerà gli ospiti di Toscana in un viaggio musicale irripetibile. La Crociera della Musica si concluderà in grande stile sabato sera, con un party all'insegna del glamour e dell'eleganza , regalando agli ospiti una festa tutta italiana. Confermata anche quest'anno la partnership con il Festival di Sanremo, che prevederà una performance d'eccezione a bordo di Costa Toscana, sabato 15 febbraio, in collegamento live con la manifestazione musicale italiana più attesa dell'anno.

Modellini di elicottero della Finanza contraffatti: 720 pezzi sequestrati in porto

Sono stati trovati in un container proveniente dalla Cina, pronti a essere messi in commercio senza autorizzazione. Nel porto di Pra' sono stati sequestrati 720 modellini di elicottero in miniatura contraffatti con la livrea della Guardia di Finanza e il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato. Si è conclusa così un'attività di indagine del comando provinciale della Guardia di Finanza di Genova e del reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova. Nessuna autorizzazione. I modellini di elicottero 'Agusta Westland AW 109' sono stati trovati dai funzionari doganali e militari durante un controllo doganale, riportavano una perfetta riproduzione della livrea, i colori d'istituto della Guardia di Finanza e altri segni distintivi del Corpo, per i quali l'importatore non aveva ricevuto alcuna autorizzazione all'utilizzo o alla commercializzazione, come accertato dai successivi accertamenti. I modellini in miniatura di elicotteri contraffatti erano destinati a essere immessi sul mercato. Il container arrivato dalla Cina. L'operazione rientra nelle attività di vigilanza doganale sui flussi commerciali che transitano dai bacini portuali di Genova ed è orientata all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di contraffazione. L'incrocio delle informazioni acquisite dalle banche dati e dai documenti commerciali presentati, ha permesso, infatti, di bloccare e sottoporre a verifica un container proveniente dalla Cina con carico dichiarato 'modelli in miniatura' che, in ragione di diversi indicatori di rischio, veniva sottoposto a controllo mediante svuotamento completo. "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le Fiamme Gialle - si legge in una nota - proseguono presso le frontiere la loro azione di contrasto e repressione nell'ottica comune di tutelare e assicurare un onesto mercato, in cui siano garantiti i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole". GenovaToday è in caricamento.



Sono stati trovati in un container proveniente dalla Cina, pronti a essere messi in commercio senza autorizzazione. Nel porto di Pra' sono stati sequestrati 720 modellini di elicottero in miniatura contraffatti con la livrea della Guardia di Finanza e il legale rappresentante della società importatrice è stato denunciato. Si è conclusa così un'attività di indagine del comando provinciale della Guardia di Finanza di Genova e del reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova. Nessuna autorizzazione. I modellini di elicottero 'Agusta Westland AW 109' sono stati trovati dai funzionari doganali e militari durante un controllo doganale, riportavano una perfetta riproduzione della livrea, i colori d'istituto della Guardia di Finanza e altri segni distintivi del Corpo, per i quali l'importatore non aveva ricevuto alcuna autorizzazione all'utilizzo o alla commercializzazione, come accertato dai successivi accertamenti. I modellini in miniatura di elicotteri contraffatti erano destinati a essere immessi sul mercato. Il container arrivato dalla Cina. L'operazione rientra nelle attività di vigilanza doganale sui flussi commerciali che transitano dai bacini portuali di Genova ed è orientata all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di contraffazione. L'incrocio delle informazioni acquisite dalle banche dati e dai documenti commerciali presentati, ha permesso, infatti, di bloccare e sottoporre a verifica un container proveniente dalla Cina con carico dichiarato 'modelli in miniatura' che, in ragione di diversi indicatori di rischio, veniva sottoposto a controllo mediante svuotamento completo. "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le Fiamme Gialle - si legge in una nota - proseguono presso le frontiere la loro azione di contrasto e repressione nell'ottica comune di tutelare e assicurare un onesto mercato, in cui siano garantiti i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole".

Viabilità porto di Genova: tutti gli aggiornamenti

Giulia Sarti

GENOVA Dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale gli aggiornamenti sulla nuova viabilità portuale di Genova interessata da una serie di interventi. Con il completamento della strada Superba in quota e della via superiore del Ponte del Papa sta prendendo forma il nuovo assetto viabilistico del porto di Genova. Attraverso sei maggiori interventi infrastrutturali, lungo tutto il bacino di Sampierdarena, collegherà i terminal portuali agli assi autostradali del nodo genovese veicolando il traffico pesante direttamente in porto, senza interferire con la viabilità cittadina e rendendolo al contempo più rapido ed efficiente il trasporto merci su gomma. Vanno avanti anche i lavori per il nuovo sistema viario di accesso e transito nel porto di Genova Sampierdarena: partendo da ponente, è stata completata la strada Superba in quota, di prossima apertura al traffico, che consentirà di intercettare i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente ai varchi portuali attraverso una corsia dedicata. Un altro significativo intervento -scrivono sul sito dell'AdSp- collegato alla strada Superba, è il nuovo Ponte del Papa, ormai quasi concluso. L'infrastruttura detiene il primato di primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è stata aperta alla circolazione a Settembre del 2023. Mancano, più verso levante, poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che prolunga la sopraelevata portuale esistente raccordandola alla nuova strada Superba attraverso Ponte del Papa. Qui il giro Lanterna è il punto centrale, con la decostruzione del viadotto attuale. L'area è interessata anche dal cantiere del nuovo Tunnel Sub-portuale, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità del faro di Genova, e dal progetto del nuovo Parco della Lanterna, uno spazio verde pubblico volto a valorizzare il simbolo della città e riqualificare l'ambito urbano adiacente al porto di Sampierdarena. Sotto passerà in galleria l'ultimo tratto stradale di raccordo con il varco di San Benigno direttamente connesso con il casello autostradale di Genova Ovest. Dal varco portuale, attraverso il nuovo sistema di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del porto storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di Ponente. Sarà così migliorata la viabilità con le due corsie per ogni direzione e doppio senso di marcia, con ottimizzazione dei flussi di traffico.



Esclusiva: parlano a Primocanale i due commissari del porto di Genova

In onda su Primocanale e visibile on demand sul sito web Primocanale.it e sulle piattaforme social e Youtube, l'intervista esclusiva ai due commissari del **porto** professor Alberto Maria Benedetti e l'ammiraglio Massimo Seno. E' la prima volta che parlano in una intervista televisiva. I due hanno fornito molte risposte replicando di fatto a quanti li hanno criticati come commissari chiusi nel silenzio di Palazzo San Giorgio. Tra gli argomenti trattati il Piano regolatore portuale, le diatribe tra terminalisti e i lavori in ritardo della diga con la possibile applicazione delle penali. "Nove comitati di gestione, otto commissioni consultive a **Genova** e 5 a Savona per un totale di 13, ho rilasciato e firmato 300 licenze di concessione in 7 mesi, e nel comitato di gestione abbiamo approvato l'operazione di riduzione e contestuale aumento di capitale sociale dell'Aeroporto. Abbiamo approvato il piano operativo triennale, approvato il bilancio di previsione dell'anno 2025 e il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. Sono dati questi non da poco per una gestione commissariale che sta lavorando da sei mesi. L'ente ha una dimensione di 202 milioni e 850 mila euro di entrate nel 2024 e 261 milioni di spese". Il commissario straordinario del **porto** di **Genova**-Savona, l'ammiraglio Massimo Seno insieme al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti, replica con queste cifre a chi, nel mondo portuale, ha parlato in questi mesi di un blocco dell'ente. Momento molto delicato per grandi opere in corso di realizzazione "Noi ci siamo occupati dal 14 giugno della gestione ordinaria dell'ente a seguito delle dimissioni di Paolo Piacenza dall'incarico di segretario generale ed è una gestione che presenta delle complessità intrinseche, per le materie che si trattano anche per la delicatezza dei temi che in questo momento, anche con riferimento a alle grandi opere di infrastrutturazione, l'ente si trova ad amministrare e gestire". Il caso della concessione temporanea a Spinelli il lavoro ci vede anche impegnati con la pronuncia del Consiglio di Stato con riferimento al terminal Spinelli, una vicenda assai complessa che ha richiesto impegno e tempo per essere analizzata ed elaborata e per sfociare, come avete visto nei giorni scorsi, in un comitato di gestione che ha autorizzato al momento una amministrazione provvisoria del terminal attraverso un titolo che, in esecuzione alla pronuncia del Consiglio di Stato, consente tuttavia di salvaguardare per il momento i livelli occupazionali e i traffici portuali, in vista della riedizione del potere amministrativo che verrà con un'istruttoria più accurata che si sta già svolgendo e che vedrà la sua conclusione nei prossimi mesi". Il commissari parla poi di che cosa succederà se le decisioni del Consiglio di Stato sul ricorso non arriveranno entro i sei mesi della concessione provvisoria. Aeroporto, dismissione quote e ricerca del socio di mestiere Altro tema molto complesso che ha richiesto molto tempo "è quello relativo alla gestione dell'aeroporto, abbiamo richiesto degli approfondimenti



in ordine ai profili di pianificazione della gestione e di bilancio perché il bilancio si presentava con un disavanzo importante e quindi era necessario valutare in che termini poterlo supportare attraverso una operazione di ricapitalizzazione e non sarà sfuggito il fatto che nel frattempo è stato completamente rinnovato il consiglio di amministrazione della società aeroporto e l'ente ha poi portato a termine queste valutazioni provvedendo a supportare aeroporto con una procedura di ricapitalizzazione con importi molto inferiori rispetto a quelli che c'erano stati prospettati all'inizio del nostro insediamento. E' stata una operazione molto complessa che ha richiesto approfondimenti e impegno da parte della struttura che ci ha supportato in questi mesi in modo eccellente. E' un asset fondamentale per questa realtà territoriale rispetto al quale noi abbiamo anche evidenziato la necessità agli attuali organi di amministrazione di procedere a una procedura di evidenza pubblica con una gara perchè riteniamo di dover cedere buona parte delle azioni che deteniamo u po' allinearci con i dettami della legge 84/94 e un po' perchè riteniamo che un socio privato di mestiere possa portare bene all'aeroporto. E siamo contenti di aver scelto una governance che sta lavorando molto bene il professor Musso molto attivo nella ricerca di nuovi collegamenti e che abbiamo scelto per la professionalità indiscussa". Diga, siamo a metà dei cassoni previsti, non si escludono penali Commissario, sulla diga siamo in ritardo di quanto? Si può quantificare?"Sì, si può dire che siamo a 6 cassoni, quando invece ne avremmo dovuti avere più di 10 al 31 dicembre. Naturalmente è un tema su cui l'Ente presta molta attenzione. Noi stiamo facendo di tutto affinché l'operatore economico migliori le sue performance, perchè ci teniamo che la diga si faccia nei tempi previsti dal cronoprogramma e su questo c'è un'intesa anche col Commissario Straordinario e si lavora insieme proprio affinché questo accada. Anche perchè se nel contratto c'è scritto un determinato tempo, quel tempo deve essere rispettato, sennò potrebbero anche scattare delle penali? Assolutamente sì, ma quello a cui dobbiamo pensare è a fare l'opera, diciamo, e quindi la nostra attenzione è rivolta alle modalità con cui viene svolta e ai tempi con cui deve essere svolta. Ma i ritardi si quantificano alla fine del lavoro oppure anche prima, ai fini di eventuali penali? No, anche a step.

Ristorante abusivo sulla spiaggia, maxi sequestro a Voltri

Il titolare, un noto imprenditore del litorale voltrese, è stato denunciato con l'accusa di aver occupato più di 200 mq con strutture e locali abusivi senza i titoli e le autorizzazioni necessarie. Più di mille metri quadrati sulla la spiaggia di Voltri sono stati sequestrati perché occupati abusivamente. È quello che è emerso dalle indagini della Guardia Costiera: il titolare, un noto imprenditore del litorale voltrese, è stato denunciato con l'accusa di aver occupato più di 200 mq con strutture e locali abusivi senza i titoli e le autorizzazioni necessarie. Le indagini della Guardia Costiera I Militari della Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di Genova, impegnati nella lotta all'abusivismo edilizio e demaniale lungo le spiagge e le coste della regione, hanno sequestrato l'ampio tratto di aree pubbliche abusivamente occupate. Il noto operatore commerciale, comunque non ancora da ritenersi responsabile per il principio della presunzione di innocenza sino a sentenza di condanna irrevocabile, avrebbe anche realizzato strutture e locali abusivi senza i titoli e le autorizzazioni richieste, su superfici di circa 200 mq. Le aree e le opere sono state sequestrate e il presunto responsabile denunciato penalmente per violazione delle norme demaniali, edilizie e paesaggistiche. Più di 70mila euro di sanzioni per violazioni sulle navi in porto. In particolare, nel corso dei controlli di polizia ambientale svolti nello scalo genovese sono state ispezionate 16 navi, verificandone la regolarità della gestione dei rifiuti di bordo e dei residui del carico, nonché la qualità dei combustibili; dagli accertamenti sono emerse 11 violazioni amministrative per un ammontare di 70mila di sanzioni.



Striscioni e fischi all'assemblea di Sestri Ponente: "Basta bugie sulle vibrazioni"

L'assemblea pubblica si è svolta al Teatro Verdi di Aurora Bottino. È iniziata con urla e fischi. L'assemblea pubblica al teatro Verdi di Sestri Ponente dove i cittadini si sono confrontati per la seconda volta con **Autorità Portuale**, il committente dei lavori del Ribaltamento a mare di Fincantieri, causa delle vibrazioni che da mesi rendono la vita impossibile ai cittadini sestresi. Presentazioni del progetto e contestazioni. Le contestazioni sono arrivate durante la presentazione del progetto e dell'avanzamento dei lavori da parte dell'ingegnere Vaccari di **Autorità Portuale**. "Basta, bugiardi" hanno urlato alcuno mentre altri hanno imboccato i fischi per mostrare il loro dissenso. Poco prima il sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi ha chiesto scusa ai cittadini per la mala gestione della comunicazione rispetto all'inizio dei lavori: al posizionamento del primo palo da decine di metri, le vibrazioni avevano terrorizzato il quartiere, tanto che le maestre di un asilo avevano deciso di evacuare l'istituto per paura che si trattasse di un terremoto. Vibrazioni a Sestri Ponente, il primo sensore nella scuola evacuata - Leggi anche Le risposte di Piciocchi. Durante l'incontro Piciocchi ha risposto a diverse domande poste dai cittadini, tra cui quella che riguarda la possibilità da parte dello stesso ente comunale di monitorare i livelli delle vibrazioni, al momento "in mano" ad **Autorità Portuale**. L'avanzamento dei lavori. Secondo l'ingegnere di Adsp al momento i lavori starebbero avanzando secondo programma e sui 270 pali, infatti, ne sarebbero stati piantati il 50%. Il problema sarebbe però legato alle continue vibrazioni, che disturbano i cittadini anche di sabato nonostante durante la presentazione dei lavori fosse stato spiegato che non si sarebbe scavato nei giorni festivi. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



L'assemblea pubblica si è svolta al Teatro Verdi di Aurora Bottino. È iniziata con urla e fischi. L'assemblea pubblica al teatro Verdi di Sestri Ponente dove i cittadini si sono confrontati per la seconda volta con **Autorità Portuale**, il committente dei lavori del Ribaltamento a mare di Fincantieri, causa delle vibrazioni che da mesi rendono la vita impossibile ai cittadini sestresi. Presentazioni del progetto e contestazioni. Le contestazioni sono arrivate durante la presentazione del progetto e dell'avanzamento dei lavori da parte dell'ingegnere Vaccari di **Autorità Portuale**. "Basta, bugiardi" hanno urlato alcuno mentre altri hanno imboccato i fischi per mostrare il loro dissenso. Poco prima il sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi ha chiesto scusa ai cittadini per la mala gestione della comunicazione rispetto all'inizio dei lavori: al posizionamento del primo palo da decine di metri, le vibrazioni avevano terrorizzato il quartiere, tanto che le maestre di un asilo avevano deciso di evacuare l'istituto per paura che si trattasse di un terremoto. Vibrazioni a Sestri Ponente, il primo sensore nella scuola evacuata - Leggi anche Le risposte di Piciocchi. Durante l'incontro Piciocchi ha risposto a diverse domande poste dai cittadini, tra cui quella che riguarda la possibilità da parte dello stesso ente comunale di monitorare i livelli delle vibrazioni, al momento "in mano" ad **Autorità Portuale**. L'avanzamento dei lavori. Secondo l'ingegnere di Adsp al momento i lavori starebbero avanzando secondo programma e sui 270 pali, infatti, ne sarebbero stati piantati il 50%. Il problema sarebbe però legato alle continue vibrazioni, che disturbano i cittadini anche di sabato nonostante durante la presentazione dei lavori fosse stato spiegato che non si sarebbe scavato nei giorni festivi. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Guardia Costiera di Genova: sequestro di 1000 mq occupata senza titolo e con costruzioni abusive

- Militari della Guardia Costiera della Capitaneria di **Porto** di **Genova**, impegnati nella lotta all'abusivismo edilizio e demaniale lungo le spiagge e le coste della regione, hanno sequestrato un ampio tratto di aree pubbliche, oltre 1.000 mq, abusivamente occupate, per quanto emerso dalle indagini ancora in fase preliminare, da un noto operatore commerciale del litorale voltrese titolare di una concessione in riva al mare. Il medesimo, comunque non ancora da ritenersi responsabile per il principio della presunzione di innocenza sino a sentenza di condanna irrevocabile, avrebbe anche realizzato strutture e locali abusivi senza i titoli e le autorizzazioni richieste, su superfici di circa 200 mq. Le aree e le opere sono state sequestrate ed il presunto responsabile denunciato penalmente per violazione delle norme demaniali, edilizie e paesaggistiche. L'operazione fa parte di una più ampia attività di controllo demaniale e ambientale nel **porto** e sul litorale genovese, volta a verificare la regolarità delle occupazioni e delle attività che vi si svolgono. In particolare, nel corso dei controlli di polizia ambientale svolti nello scalo genovese sono state ispezionate 16 navi, verificandone la regolarità della gestione dei rifiuti di bordo e dei residui del carico, nonché la qualità dei combustibili; dagli accertamenti sono emerse 11 violazioni amministrative per un ammontare di 70.000 di sanzioni.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Sequestrati a Genova Pra' modellini contraffatti di elicotteri della Guardia di Finanza

Spedizioni I prodotti sono stati individuati all'interno di un container proveniente dalla Cina in una operazione condotta congiuntamente da Dogana e dalle stesse Fiamme Gialle di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sequestro di 720 modellini di elicottero e denuncia per reato di contraffazione del legale rappresentante della società importatrice. Così si è conclusa una indagine del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Genova** e del reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Genova** 2. La merce era inclusa in un container proveniente dalla Cina, fermato nel **porto** di **Genova** Pra'. Durante un controllo doganale, i funzionari hanno rinvenuto al suo interno "diverse centinaia di modellini di elicottero Agusta Westland AW 109" con - spiega una nota delle Dogane - "una perfetta riproduzione della livrea, dei colori della Guardia di Finanza ed altri segni distintivi del Corpo", per i quali l'importatore non aveva ricevuto alcuna autorizzazione all'utilizzo o alla commercializzazione, come emerso dagli approfondimenti successivi. I modellini erano destinati ad essere immessi sul mercato. L'operazione, parte delle attività di vigilanza doganale sui flussi in transito nei bacini portuali di **Genova**-Sampierdarena e **Genova**-Prà, è stata condotta "in ragione di diversi indicatori di rischio", ed è stata effettuata tramite lo svuotamento completo del container in questione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Città della Spezia

La Spezia

Porto, politica spezzina soddisfatta per il no unitario all'Authority ligure. L'identikit del prossimo presidente: "Sia espressione del territorio"

L'approvazione della mozione unitaria con cui il consiglio comunale spezzino ha espresso la sua contrarietà a qualunque ipotesi di unificare in un unico ente i porti liguri ha stimolato le forze politiche presenti a Palazzo civico a esprimere la propria opinione sulla stampa, anche a seguito della scelta di non discutere il documento bipartisan. I gruppi di opposizione, che avevano presentato la mozione che è stata ritirata dopo la conferenza dei capigruppo che ha trovato l'intesa su un documento unitario, commentano: "Significativa la posizione unitaria del consiglio comunale sulla contrarietà ad un'unica **Autorità** di **sistema portuale** in tutta la Liguria. Dopo le dichiarazioni espresse e successivamente ritrattate dal presidente Bucci durante la campagna elettorale per le elezioni regionali, era doveroso portare la discussione in consiglio comunale per scongiurare il verificarsi di uno scenario che andrebbe ad annichilire le peculiarità che hanno fatto crescere l'economia del mare spezzina nel corso dei decenni. Il documento unitario segna una presa di distanza di sindaco e maggioranza di centrodestra spezzini dalla giunta regionale, per di più su uno dei temi più rilevanti per l'economia ligure e spezzina. La giunta Bucci conferma di volere mettere Genova al centro della sua azione amministrativa e politica, considerando residuali gli altri territori, vittime sacrificali in funzione dell'egemonia del capoluogo di Regione. Prova ne è la svogliatezza e la poca incisività con la quale viene affrontata una questione dirimente quale il raddoppio della linea Pontremolese, che interessa le economie di Toscana, Liguria di levante ed Emilia-Romagna. Pur soddisfatti del risultato ottenuto nella seduta consiliare di ieri, continueremo a vigilare sulla discussione nazionale e governativa che riguarda il nostro territorio, mantenendo una forte attenzione anche per la riforma dei porti in via di definizione". Dalla maggioranza si registra la voce della Lega, partito che esprime il viceministro ai Trasporti, il ligure Edoardo Rixi, oltre, ovviamente, al ministro Matteo Salvini: "Siamo assolutamente soddisfatti che il consiglio si sia espresso in maniera unitaria, ribadendo la contrarietà a una gestione centralizzata dell'**Autorità portuale**, soprattutto se distante dalla nostra realtà. La Spezia ha bisogno di una gestione locale, che possa rispondere prontamente alle esigenze specifiche del nostro porto e del nostro territorio. In questo contesto, riteniamo fondamentale la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, una figura che, a nostro avviso, deve essere espressione diretta del nostro territorio e che possieda la capacità e la sensibilità di comprendere l'importanza dei numerosi progetti che sono oggi in fase di avvio nel nostro porto. Il futuro della Spezia passa da scelte oculute e da una guida competente, che sappia valorizzare il nostro potenziale e affrontare le sfide che ci attendono con una visione chiara e radicata nel territorio avendo sempre un occhio di riguardo per le realtà storico -



L'approvazione della mozione unitaria con cui il consiglio comunale spezzino ha espresso la sua contrarietà a qualunque ipotesi di unificare in un unico ente i porti liguri ha stimolato le forze politiche presenti a Palazzo civico a esprimere la propria opinione sulla stampa, anche a seguito della scelta di non discutere il documento bipartisan. I gruppi di opposizione, che avevano presentato la mozione che è stata ritirata dopo la conferenza dei capigruppo che ha trovato l'intesa su un documento unitario, commentano: "Significativa la posizione unitaria del consiglio comunale sulla contrarietà ad un'unica Autorità di sistema portuale in tutta la Liguria. Dopo le dichiarazioni espresse e successivamente ritrattate dal presidente Bucci durante la campagna elettorale per le elezioni regionali, era doveroso portare la discussione in consiglio comunale per scongiurare il verificarsi di uno scenario che andrebbe ad annichilire le peculiarità che hanno fatto crescere l'economia del mare spezzina nel corso dei decenni. Il documento unitario segna una presa di distanza di sindaco e maggioranza di centrodestra spezzini dalla giunta regionale, per di più su uno dei temi più rilevanti per l'economia ligure e spezzina. La giunta Bucci conferma di volere mettere Genova al centro della sua azione amministrativa e politica, considerando residuali gli altri territori, vittime sacrificali in funzione dell'egemonia del capoluogo di Regione. Prova ne è la svogliatezza e la poca incisività con la quale viene affrontata una questione dirimente quale il raddoppio della linea Pontremolese, che interessa le economie di Toscana, Liguria di levante ed Emilia-Romagna. Pur soddisfatti del risultato ottenuto nella seduta consiliare di ieri, continueremo a vigilare sulla discussione nazionale e governativa che riguarda il nostro territorio, mantenendo una forte attenzione anche per la riforma dei porti in via di definizione". Dalla maggioranza si registra la voce della Lega - partito che

Citta della Spezia

La Spezia

tradizionali che operano nel nostro mare". Da Fratelli d'Italia intervengono l'assessore alla Portualità Maria Grazia Frijia , che è anche membro della commissione Trasporti della Camera, e il capogruppo in consiglio comunale Umberto Costantini : "Abbiamo ribadito quanto sia importante per il porto della Spezia mantenere la propria autonomia e indipendenza. Nel documento che abbiamo presentato in consiglio comunale - afferma Costantini facendo riferimento all'ordine del giorno depositato nel corso della serata, ma ritirato contestualmente alla mozione della minoranza - abbiamo evidenziato i risultati ottenuti dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e dalla filiera che sostanzia la blue economy del levante ligure; comparto vivo e attivo con il quale la nostra amministrazione ha elaborato e condiviso progetti presenti e futuri nell'interesse della città e dell'intero cluster **portuale**". "La mozione - prosegue Frijia - presenta un impegno chiaro e condiviso all'amministrazione e segna un passaggio politico importante; l'ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia sgombra il campo dalle cupe elucubrazioni dell'opposizione che hanno riempito le cronache in questi giorni. L'ipotesi di accorpamento delle **Autorità di sistema portuale** della Liguria in un unico ente non è oggetto di discussione o confronto né a livello regionale né a livello nazionale, come peraltro specificato sia dal presidente di Regione Liguria Marco Bucci sia dal lavoro del ministero delle Infrastrutture e Trasporti che, in queste settimane è impegnato nell'individuazione della nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale." Concludono Frijia e Costantini: "La nostra amministrazione continuerà a monitorare e promuovere il rilancio del Porto e delle sue attività preservandone l'autonomia nell'interesse economico e sociale della nostra città". L'ultima voce che si è alzata dalla maggioranza è quella di Oscar Teja , capogruppo di Vince Liguria La Spezia - Udc: "Il porto della Spezia rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. È questo quanto ribadito in un documento votato dal Consiglio Comunale della Spezia assieme all'indipendenza della **Autorità portuale** spezzina da qualsiasi ente unico regionale. Specifico inoltre che ritengo fondamentale che ogni decisione e ogni scelta relativa al nuovo presidente dell'**Autorità di sistema** del Mar Ligure Orientale debbano tenere conto delle esigenze, delle richieste e delle potenzialità della nostra comunità **portuale**, senza ingerenze esterne o preconcetti. È con questa visione che ribadisco la necessità di una leadership forte, di un manager radicato nel territorio e non di altre realtà limitrofe e capace di interpretarne le sfide. Serve una figura in grado di dialogare con il governo e con le istituzioni regionali in modo costruttivo, ma sempre nell'ottica di valorizzare l'autonomia e l'indipendenza dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. Confindustria e le altre realtà rappresentative del tessuto economico locale sostengono questa visione, ribadendo l'importanza di scelte che rispettino la vocazione territoriale e le aspettative della comunità **portuale** spezzina. Molte le priorità ed interventi, tra cui i dragaggi e sviluppo terminal, temi su cui vi è una forte supporto e condivisione da parte della Regione e dell'Assessore alle Infrastrutture Giampedrone, per garantire il futuro del porto e continuità delle crociere. Solo attraverso un lavoro di squadra e una visione condivisa possiamo

Citta della Spezia

La Spezia

garantire il futuro del nostro porto, che deve continuare a essere un pilastro per lo sviluppo economico, l'occupazione e la competitività internazionale della nostra regione".

Il Nautilus

La Spezia

La Spezia: Consiglio Comunale contro un'unica Autorità di Sistema Portuale della Liguria

(Foto courtesy AdSP MLO) La Spezia. Tutti contro la proposta del presidente della Regione Liguria Marco Bucci per un'Autorità di Sistema Portuale unica della Liguria. Il Consiglio Comunale di La Spezia ha deliberato all'unanimità un 'no' secco alla proposta di Bucci per accorpate sotto un'unica Autorità i quattro porti liguri, cioè Genova, La Spezia, **Savona** e **Vado** Ligure. Una mozione votata da tutti i gruppi che chiede anche: "di promuovere lo scalo come hub logistico e turistico di eccellenza ribadendo la contrarietà all'istituzione di un'unica autorità regionale coinvolgendo Associazioni di categoria, e imprese e i cittadini nelle strategie di sviluppo del Porto". Il Centrodestra commenta:

"Non è pensabile che una realtà economica così importante per il territorio, come il Porto sia gestita da remoto". Partito Democratico: "Siamo molto soddisfatti della contrarietà all'istituzione di un'unica autorità di tutti i porti liguri assunta all'unanimità dal Consiglio comunale. La presa di posizione della città era resa necessaria a seguito delle dichiarazioni espresse dal presidente della Liguria Marco Bucci durante la campagna elettorale per le Regionali e che oggi, malgrado il suo recente riposizionamento, è giusto ribadire". Fratelli

d'Italia: "Abbiamo ribadito quanto sia importante per il Porto della Spezia mantenere autonomia e indipendenza. Nel documento, che abbiamo presentato in Consiglio Comunale, abbiamo evidenziato i risultati ottenuti dalla Port Authority e dalla filiera della Blue Economy. La mozione presenta un impegno chiaro e condiviso all'Amministrazione e segna un passaggio politico molto importante". Su questo versante, si pone l'ing. Mega, dirigente dell'AdSPMAM e già presidente dell'AdSP dello Stretto, che, con una nota su facebook sulla proposta di un'unica AdSP della Puglia, dichiara: "Onestamente io non comprendo l'utilità di accorpate due grandi Adsp (Bari e Taranto) con tre porti di interesse internazionale (Bari, Brindisi e Taranto) che forse meriterebbero addirittura di essere amministrati singolarmente. È pur vero che sembra più che altro uno slogan visto che non ho letto uno studio o almeno delle motivazioni di carattere trasportistico e logistico a supporto. Questo, fra l'altro, in un momento in cui il Governo sembra orientato, giustamente, a centralizzare le attività di programmazione e promozione del sistema portuale italiano nel suo complesso e quindi alle AdSP dovrebbe restare la non secondaria attività di attuazione delle strategie nazionali e la gestione operativa", che aggiunge: "Temo che si continui a non capire cosa sono e soprattutto devono essere le AdSP: enti a servizio dei porti e non grandi centrali di committenza di opere pubbliche spesso senza nemmeno una concreta utilità". E dietro l'angolo la scelta dei nuovi presidenti col rischio che "i porti finiscano sempre più nelle mani di professionisti certamente qualificati ma che le banchine le conoscono solo quando prendono le navi per andare in vacanza", conclude Mega. E quali numeri e/o studi tecnico-rasposrtistici



(Foto courtesy AdSP MLO) La Spezia. Tutti contro la proposta del presidente della Regione Liguria Marco Bucci per un'Autorità di Sistema Portuale unica della Liguria. Il Consiglio Comunale di La Spezia ha deliberato all'unanimità un 'no' secco alla proposta di Bucci per accorpate sotto un'unica Autorità i quattro porti liguri, cioè Genova, La Spezia, Savona e Vado Ligure. Una mozione votata da tutti i gruppi che chiede anche: "di promuovere lo scalo come hub logistico e turistico di eccellenza ribadendo la contrarietà all'istituzione di un'unica autorità regionale coinvolgendo Associazioni di categoria, e imprese e i cittadini nelle strategie di sviluppo del Porto". Il Centrodestra commenta: "Non è pensabile che una realtà economica così importante per il territorio, come il Porto sia gestita da remoto". Partito Democratico: "Siamo molto soddisfatti della contrarietà all'istituzione di un'unica autorità di tutti i porti liguri assunta all'unanimità dal Consiglio comunale. La presa di posizione della città era resa necessaria a seguito delle dichiarazioni espresse dal presidente della Liguria Marco Bucci durante la campagna elettorale per le Regionali e che oggi, malgrado il suo recente riposizionamento, è giusto ribadire". Fratelli d'Italia: "Abbiamo ribadito quanto sia importante per il Porto della Spezia mantenere autonomia e indipendenza. Nel documento, che abbiamo presentato in Consiglio Comunale, abbiamo evidenziato i risultati ottenuti dalla Port Authority e dalla filiera della Blue Economy. La mozione presenta un impegno chiaro e condiviso all'Amministrazione e segna un passaggio politico molto importante". Su questo versante, si pone l'ing. Mega, dirigente dell'AdSPMAM e già presidente dell'AdSP dello Stretto, che, con una nota su facebook sulla proposta di un'unica AdSP della Puglia, dichiara: "Onestamente io non comprendo l'utilità di accorpate due grandi Adsp (Bari e Taranto) con tre porti di interesse internazionale (Bari, Brindisi e Taranto) che forse meriterebbero addirittura di essere amministrati singolarmente."

Il Nautilus

La Spezia

e logistici tempo fa hanno consentito di accorpare Brindisi a Bari?

La Spezia: "Il porto resti autonomo sotto l'AdSp attuale"

Giulia Sarti

LA SPEZIA Fronte comune della maggioranza e dell'opposizione a La Spezia. Raramente, ma a volte succede, soprattutto se la posta in gioco sta a cuore a tutti. In questo caso è il porto della città ligure a far trovare d'accordo praticamente la totalità. Il consiglio comunale della città ha presentato un documento sottoscritto da tutti i gruppi che ribadisce il proprio disaccordo alla possibilità paventata dal presidente di Regione Marco Bucci in campagna elettorale e ritirata fuori qualche giorno fa, che il porto di La Spezia possa finire sotto quello di Genova con gli altri porti liguri, con la creazione di un'unica Autorità portuale regionale. La Spezia vuole invece restare autonoma sotto la gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale e chiede che anzi, sia valorizzata la propria indipendenza promuovendo maggiormente lo scalo e le sue specificità. La presa di posizione unanime del consiglio comunale si basa sui risultati ottenuti negli ultimi anni dall'AdSp e dal territorio ad esso legato e chiede al sindaco si faccia garante a livello territoriale e nazionale dell'indipendenza dello scalo. Tra l'altro anche l'altro porto del Sistema portuale, Marina di Carrara, è al centro di una diatriba tra chi lo vorrebbe vedere spostato nella toscana AdSp del mar Tirreno settentrionale e chi lo vuole lì dove è adesso. Beghe che probabilmente sarà chiamato a risolvere il prossimo presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale la cui nomina è attesa, secondo quanto avevano indicato il ministro Salvini e il viceministro Rixi, entro il prossimo mese di Febbraio ma di cui ancora non si hanno aggiornamenti.



La Spezia risponde a Bucci: "Il nostro porto resti indipendente"

L'analisi dell'ex presidente degli scali dello Stretto Mega: "Le Adsp devono essere enti al servizio dei porti" La Spezia - No secco ad un'unica autorità portuale per tutta la Liguria da parte del consiglio comunale della Spezia. Voto all'unanimità e risposta chiara all'ipotesi lanciata dal presidente della Regione Marco Bucci che puntava ad un sistema portuale invece che accorpasse sotto un'unica Adsp i quattro scali liguri: Genova, La Spezia, Savona e Vado Ligure.

Voglia d'indipendenza alla Spezia "mentre a Bari alcuni sostengono che in Puglia sarebbe meglio accorpate quelle di Bari e di Taranto", sottolinea Mario Mega, già presidente dell'Adsp dello Stretto che su Facebook in un lungo post solleva diversi dubbi: "Onestamente io non comprendo l'utilità di accorpate due grandi Adsp con tre porti di interesse internazionale che forse meriterebbero addirittura di essere amministrati singolarmente. È pur vero che sembra più che altro uno slogan visto che non ho letto uno studio o almeno delle motivazioni di carattere trasportistico e logistico a supporto. Questo, fra l'altro, in un momento in cui il Governo sembra orientato, giustamente, a centralizzare le attività di programmazione e promozione del sistema portuale italiano o nel suo complesso e quindi alle adsp dovrebbe restare la non secondaria attività di attuazione delle strategie nazionali e la gestione operativa.", che aggiunge: "Temo che si continui a non capire cosa sono e soprattutto devono essere le Adsp: enti al servizio dei porti e non grandi centrali di committenza di opere pubbliche spesso senza nemmeno una concreta utilità". E dietro l'angolo la scelta dei nuovi presidenti col rischio che "i porti finiscano sempre più nelle mani di professionisti certamente qualificati ma che le banchine le conoscono solo quando prendono le navi per andare in vacanza", conclude Mega (nella foto).



Porto di Ravenna: da AP 4 mln di incentivi ai terminalisti per mezzi "green" in banchina. Finanziato il 100% del costo

L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in **porto**. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "L'Autorità Portuale - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro **porto**, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il **porto** di **Ravenna** al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di **Ravenna** ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il **porto** di **Ravenna** un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente." Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo:.

FerPress

Porto di Ravenna: da AP 4 mln di incentivi ai terminalisti per mezzi "green" in banchina. Finanziato il 100% del costo



01/22/2025 15:00

L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "L'Autorità Portuale - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente." Il Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo:.

Informare

Ravenna

Porto di Ravenna, incentivi per l'acquisto di mezzi portuali "green"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali del **porto di Ravenna** alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. Fino al prossimo 2 marzo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei quattro milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario.

Informare

Porto di Ravenna, incentivi per l'acquisto di mezzi portuali "green"



01/22/2025 15:23

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali del porto di Ravenna alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. Fino al prossimo 2 marzo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei quattro milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario.

Ravenna: quattro milioni di incentivi per mezzi 'green' in banchina

Redazione

RAVENNA L'AdSp del Mar Adriatico Centro Settentrionale, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. L'Autorità Portuale ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente. Il Bando è consultabile e scaricabile [A QUESTO LINK](#). Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 23.59 del 2 marzo 2025 e le stesse dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto M3C2 Investimento 1.1 Domanda di agevolazione; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente per iscritto a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 23.59 del 20 febbraio 2025.



Porto di Ravenna: bando di 4 milioni di euro per mezzi "green" in banchina con copertura al 100% del costo

L' **Autorità Portuale** di Ravenna ha lanciato un bando che punta alla sostenibilità ambientale, mettendo a disposizione 4 milioni di euro per incentivare la sostituzione dei mezzi utilizzati in banchina con attrezzature a basso impatto ambientale. Questo intervento rientra nel programma Green Ports, un progetto volto a ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'introduzione di mezzi elettrici e a idrogeno. I terminalisti e i concessionari portuali hanno tempo fino al 2 marzo 2025 per presentare le proprie candidature e accedere ai contributi. La novità principale riguarda la copertura integrale del costo dei mezzi, fino a un massimo di 300.000 euro per beneficiario, con procedure di selezione pubblica. Secondo Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, questa iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di riqualificazione energetica, allineata alle politiche europee di sostenibilità. "Con questo bando - ha dichiarato Rossi - il porto di Ravenna compie un ulteriore passo avanti verso uno sviluppo economico eco-sostenibile, riducendo l'impatto ambientale delle attività portuali e migliorando la qualità dell'aria. Invitiamo tutti i concessionari e terminalisti a partecipare, contribuendo a fare del nostro porto un esempio di innovazione e rispetto per l'ambiente." Tra le attrezzature oggetto del bando rientrano muletti, gru, spazzatrici e autocarri attualmente in uso in banchina. Le domande devono essere presentate via posta elettronica certificata entro le ore 23:59 del 2 marzo 2025, all'indirizzo sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, specificando nell'oggetto "M3C2 Investimento 1.1 - Domanda di agevolazione". Il bando completo è consultabile sul sito ufficiale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, mentre eventuali richieste di chiarimenti possono essere inviate fino al 20 febbraio 2025, sempre tramite PEC.



Porto di Ravenna: l'Autorità Portuale mette a disposizione quattro milioni per mezzi "green" in banchina

L'**Autorità Portuale** di Ravenna, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "L'**Autorità Portuale** - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente."



Shipping Italy

Ravenna

L'Adsp di Ravenna riapre i termini del bando per mezzi green in banchina

Porti Raccolto l'invito del Mase: 4 milioni di euro di contributi per terminalisti e imprese che vogliano convertire e acquistare nuove macchina di piazzale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dando seguito all'impulso recentemente promosso dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ad utilizzare appieno le risorse Pnrr stanziato per la conversione dei mezzi portuali in termini di sostenibilità, anche l'Autorità di sistema portuale di **Ravenna**, come già quella livornese, ha provveduto a riaprire i termini del bando Green Ports.

Lo ha reso noto l'ente, specificando di aver "pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali".

L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "L'Autorità Portuale - ha dichiarato il presidente Daniele

Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro **porto**, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. È una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il **porto** di **Ravenna** al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di **Ravenna** ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il **porto** di **Ravenna** un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Raccolto l'invito del Mase: 4 milioni di euro di contributi per terminalisti e imprese che vogliano convertire e acquistare nuove macchina di piazzale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dando seguito all'impulso recentemente promosso dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ad utilizzare appieno le risorse Pnrr stanziato per la conversione dei mezzi portuali in termini di sostenibilità, anche l'Autorità di sistema portuale di Ravenna, come già quella livornese, ha provveduto a riaprire i termini del bando Green Ports. Lo ha reso noto l'ente, specificando di aver "pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali". L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. "L'Autorità Portuale - ha dichiarato il presidente Daniele Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. È una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di una efficace transizione

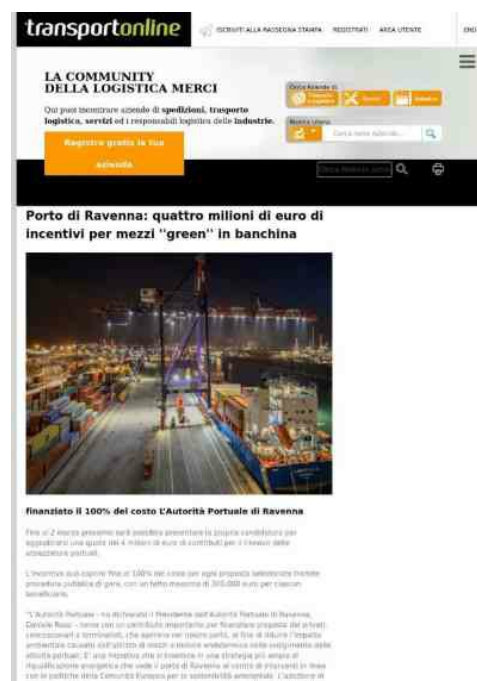
Porto di Ravenna: quattro milioni di euro di incentivi per mezzi "green" in banchina

finanziato il 100% del costo L'Autorità Portuale di Ravenna

Fino al 2 marzo prossimo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario. L'Autorità Portuale - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale. L'Autorità Portuale di Ravenna ribadisce il suo impegno a favore di

una efficace transizione energetica e invita tutti i concessionari e i terminalisti a partecipare a questa importante iniziativa, contribuendo così a rendere il porto di Ravenna un modello di innovazione e rispetto per l'ambiente. Il

Bando è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio105_procedure-dal-01012024_0_72183_984_1.html Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 23.59 del 2 marzo 2025 e le stesse dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it indicando nell'oggetto M3C2 Investimento 1.1 Domanda di agevolazione; Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate, esclusivamente per iscritto a mezzo pec all'indirizzo: sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it, entro le ore 23.59 del 20 febbraio 2025. Fonte: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE



Shipping Italy

Livorno

Sequestrati 217 chili di cocaina nel porto di Livorno

Porti L'operazione congiunta tra Guardia di Finanza e Agenzia Dogane e Monopoli ha sottratto al mercato della droga circa 60 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sulle piazze di spaccio lo stupefacente avrebbe fruttato oltre 60 milioni di euro, come spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Giovanni Parisi, direttore delle Dogane di **Livorno** e Cesare Antuofermo, comandante delle Fiamme gialle livornesi. La droga, dopo essere stata campionata ed analizzata, verrà distrutta in un inceneritore. I panetti di cocaina erano nascosti, all'interno di un container contenente legname, sbarcato da una nave cargo proveniente dal Cile: il carico era diretto in Calabria mentre la droga, che una volta tagliata avrebbe fruttato 600.000 dosi, era destinata allo spaccio in tutta Italia. Il sequestro conferma **Livorno**, è stato spiegato, come uno dei porti scelti dai narcotrafficanti per fare giungere la sostanza stupefacente da distribuire in tutta Europa, "a cui fa da contrasto l'attività di controllo dei funzionari delle dogane e dei finanziari attraverso i controlli metodici sul traffico passeggeri, veicoli e merci". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il Comitato Porto-Città contro il presidente dell'Adsp Garofalo: «Giù le mani dal porto antico»

ANCONA - Il porto antico ancora al centro di discussioni. Dopo le dichiarazioni apparse sulla stampa del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, il Comitato Porto-Città interviene ancora una volta sulla questione dell'inquinamento. «Apprendiamo dalla stampa - si legge in una nota - che il Presidente dell'AP redarguisce coloro che difendono l'ambiente insieme al porto antico in quanto persone prive di competenza per la mancata conoscenza dei 'benefici' prodotti dai combustibili utilizzati dalle moderne navi da crociera. In realtà gli studi scientifici indipendenti di settore non sono affatto allineati a questi convincimenti e forse, per essere competenti, occorre conoscere anche quello che si dice fuori dal cerchio magico dei potentati. E pensare che il PIA venne finanziato anche dall'Autorità Portuale di Ancona. Vale ancora la pena di ricordare che dallo studio emersero con evidenza scientifica: i contributi emissivi dovuti al trasporto stradale specie ai mezzi pesanti diretti al porto su percorsi urbani, al traffico navale in porto, in particolare quando durante la fase di stazionamento maggiori sono le emissioni dei biossidi di azoto (NOX); nel periodo 2013-2019 valori in media tripli di PM 2.5 e doppi di NO2 rispetto ai limiti stabiliti dalle Linee Guida dell'OMS di settembre 2021 superati i quali già si osservano effetti sanitari; a causa dell'inquinamento 550 decessi prematuri in 5 anni. E pensare che lo studio non prese in considerazione anche gli apporti emissivi delle attività produttive presenti in porto, Fincantieri inclusa, e quelli rilasciati generosamente dalle navi da crociera». Il Comitato Porto-Città prosegue. «Domanda da incompetenti: e se il PIA li avesse considerati di quale situazione potremmo parlare ora? Ma intanto nulla si fa per monitorare la qualità dell'aria nella nostra città, specie e soprattutto a ridosso del porto. Abbiamo chiesto una centralina di fondo che sia all'altezza dei suoi compiti poiché durante i rilevamenti posti in essere durante gli studi del PIA è emerso che centralina di fondo posta alla Cittadella, proprio per la sua amena collocazione, rileva al 50% il biossido di azoto e al 30% il PM 10». Il Comitato Porto-Città interviene anche in merito alla costruzione dell'hub crocieristico al fronte esterno del Molo Clementino. «Uno sfregio per il porto antico. Il Molo Clementino (XVIII sec.) rappresenta il nucleo storico dello scalo dorico, nucleo che raccoglie testimonianze materiali di un arco temporale superiore a 20 secoli. Qui sono presenti diversi vincoli. I vincoli monumentali riguardano l'Arco di Traiano, l'Arco Clementino, tutte le mura storiche, la base della lanterna, la Portella Panunzi, l'area archeologica, l'ex Scuola Marinara, mentre il vincolo paesaggistico riguarda il colle Guasco, posto alle spalle del porto antico. A tal proposito, il decreto del 05.02.1952, in base alla ex legge di tutela 1497/39, riconosce a tale contesto valore di bellezza naturale come belvedere sul paesaggio costiero e nel contempo come emergenza attrattiva



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del paesaggio. Orbene nella documentazione tecnico-amministrativa a corredo del progetto di banchinamento del Molo Clementino, attualmente in attesa di autorizzazione VIA e VAS presso il Ministero dell'Ambiente, non è presente il parere di merito della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso in base all'art.21,c 4, del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), mentre è presente una richiesta di indagini archeologiche preventive in base all'art.25 del Codice degli appalti. La richiesta di indagini preventive non è giustificabile né legittima e da parte della Soprintendenza doveva essere comunicato in modo chiaro e tempestivo che il progetto non poteva essere approvato proprio per ambiente estremamente tutelato. La richiesta della verifica archeologica avvalora il dubbio di incompetenza e/o di lotte intestine tra i poteri? Con la realizzazione della nuova banchina al Molo Clementino, le navi lunghe più di 300 m e alte più di 65 m in ormeggio coprirebbero il retrostante colle Guasco che ha una altezza di 72 m dal livello del mare, alla faccia di come recita il vincolo paesaggistico del 1952 quadro naturale che può godersi da tutto l'arco del golfo, da Falconara ad Ancona. È ovvio che l'ingombro di una nave lo verrebbe ad oscurare quasi completamente».«La nuova banchina e il nuovo terminal - conclude la nota del Comitato Porto-Città - apporteranno uno stravolgimento fisico dello spazio e dell'uso del tessuto connettivo che contorna i monumenti nel porto antico per la movimentazione di pullman di croceristi e di merci per rifornire le navi. Non per niente con il DPSS (Documento di programmazione strategica) il porto antico è stato messo nella zona retroportuale, di servizio a quella portuale, perché, diremmo noi, non c'è disastro ambientale senza disastro culturale. Ma ci chiediamo: il Presidente Garofalo ha la minima percezione della complessità della questione in quel luogo e si sente così sicuro ad andare avanti nonostante i cittadini quell'opera faraonica non la vogliano?»© Riproduzione riservata

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nuova piazza della Repubblica, a fine mese via alla gara di appalto. Lavori per 2,1 milioni di euro

ANCONA - Sta per partire la prima fase della gara di appalto per l'affido dei lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica. La prima fase è prevista per il 28 gennaio e il progetto si basa sulla valorizzazione della funzione fisica di collegamento della città con il suo scalo storico, ma anche, in egual misura, sulla volontà di ricucire le memorie storiche e il contemporaneo. L'intervento è uno dei principali impegni assunti dall'Amministrazione Silveti, la quale intende restituire alla città una piazza completamente pedonalizzata. Il progetto, anticipato nei suoi dettagli fondamentali e nelle immagini all'interno del primo numero di ComunicAncona, il nuovo magazine on line dell'Amministrazione comunale, avrà un costo complessivo di 2,1 milioni di euro. La rivisitazione della piazza era già in parte cominciata nell'estate 2024, in vista dello svolgimento del G7 Salute ad Ancona, visto anche che proprio al Teatro delle Muse prevedeva uno dei suoi eventi principali. A partire dall'analisi dell'evoluzione storica, con al centro la carta topografica del 1844 del Grassellini, «piazza della Repubblica - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini - potrà tornare ad essere il ponte principale di collegamento

tra città e **porto**, e quindi anello di congiunzione tra il percorso centrale di corso Garibaldi, di cui proprio ieri l'Amministrazione ha comunicato il progetto con modalità e tempi di realizzazione e il fronte mare, lungo il quale è in fase di realizzazione un altro importante recupero che collegherà l'Ancona contemporanea con il percorso archeologico dei monumenti e dei resti romani e medievali, fino a piazza Dante e poi, attraverso le risalite storiche, fino al Guasco-San Pietro ». La nuova piazza sarà dunque ridisegnata in maniera complessiva e armonica, per connotarla come elemento unitario e omogeneo, riconoscibile e centrale. Questo sarà reso possibile dallo sviluppo di una serie di dettagli architettonici e urbanistici, primi fra tutti una nuova pavimentazione capace di disegnare i percorsi pedonali e carrabili contemporanei e di recuperare la trama storica che li ha indirizzati nel tempo, una illuminazione che enfatizzerà gli spazi di stationamento pedonale e di passaggio e gli edifici storici, una proposta di arredi di design che possano unificare e conferire carattere al volto della piazza, un percorso d'acqua che dall'ingresso allo Scalo Vittorio Emanuele culminerà in una fontana all'ingresso del **porto**. Le percorrenze pedonali saranno riorganizzate, migliorate e aumentate. Saranno anche realizzati percorsi tattilo-plantari. La riorganizzazione della viabilità renderà esclusivamente pedonale lo spazio antistante il teatro storico, come avviene nella maggior parte delle città. La nuova piazza garantirà la permanenza delle funzioni già presenti, quali le aree esterne dei bar, gli stalli per gli scooter, l'area taxi e gli accessi dei mezzi di consegna di scenografie e arredi teatrali e al contempo incentiverà la funzione aggregativa anche con nuove attività da svolgersi all'aperto.



ANCONA - Sta per partire la prima fase della gara di appalto per l'affido dei lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica. La prima fase è prevista per il 28 gennaio e il progetto si basa sulla valorizzazione della funzione fisica di collegamento della città con il suo scalo storico, ma anche, in egual misura, sulla volontà di ricucire le memorie storiche e il contemporaneo. L'intervento è uno dei principali impegni assunti dall'Amministrazione Silveti, la quale intende restituire alla città una piazza completamente pedonalizzata. Il progetto, anticipato nei suoi dettagli fondamentali e nelle immagini all'interno del primo numero di ComunicAncona, il nuovo magazine on line dell'Amministrazione comunale, avrà un costo complessivo di 2,1 milioni di euro. La rivisitazione della piazza era già in parte cominciata nell'estate 2024, in vista dello svolgimento del G7 Salute ad Ancona, visto anche che proprio al Teatro delle Muse prevedeva uno dei suoi eventi principali. A partire dall'analisi dell'evoluzione storica, con al centro la carta topografica del 1844 del Grassellini, «piazza della Repubblica - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini - potrà tornare ad essere il ponte principale di collegamento tra città e porto, e quindi anello di congiunzione tra il percorso centrale di corso Garibaldi, di cui proprio ieri l'Amministrazione ha comunicato il progetto con modalità e tempi di realizzazione e il fronte mare, lungo il quale è in fase di realizzazione un altro importante recupero che collegherà l'Ancona contemporanea con il percorso archeologico dei monumenti e dei resti romani e medievali, fino a piazza Dante e poi, attraverso le risalite storiche, fino al Guasco-San Pietro ». La nuova piazza sarà dunque ridisegnata in maniera complessiva e armonica, per connotarla come elemento unitario e omogeneo, riconoscibile e centrale. Questo sarà reso possibile dallo sviluppo di una serie di dettagli architettonici e urbanistici, primi fra tutti una nuova pavimentazione capace di disegnare i percorsi pedonali e carrabili contemporanei e di recuperare la trama storica che li ha indirizzati nel tempo, una illuminazione che enfatizzerà gli spazi di stationamento pedonale e di passaggio e gli edifici storici, una proposta di arredi di design che possano unificare e conferire carattere al volto della piazza, un percorso d'acqua che dall'ingresso allo Scalo Vittorio Emanuele culminerà in una fontana all'ingresso del porto. Le percorrenze pedonali saranno riorganizzate, migliorate e aumentate. Saranno anche realizzati percorsi tattilo-plantari. La riorganizzazione della viabilità renderà esclusivamente pedonale lo spazio antistante il teatro storico, come avviene nella maggior parte delle città. La nuova piazza garantirà la permanenza delle funzioni già presenti, quali le aree esterne dei bar, gli stalli per gli scooter, l'area taxi e gli accessi dei mezzi di consegna di scenografie e arredi teatrali e al contempo incentiverà la funzione aggregativa anche con nuove attività da svolgersi all'aperto.

Comitato Porto-Città di Ancona: "Giù le mani dal Molo Clementino"

Apprendiamo dalla stampa che il Presidente dell'AP Vincenzo Garofalo redarguisce coloro che difendono l'ambiente insieme al porto antico in quanto persone prive di competenza per la mancata conoscenza dei 'benefici' prodotti dai combustibili utilizzati dalle moderne navi da crociera. In realtà gli studi scientifici indipendenti di settore non sono affatto allineati a questi convincimenti e forse, per essere competenti, occorre conoscere anche quello che si dice fuori dal cerchio magico dei potentati. E pensare che il PIA venne finanziato anche dall'**Autorità Portuale** di Ancona! Vale ancora la pena di ricordare che dallo studio emersero con evidenza scientifica i contributi emissivi dovuti al trasporto stradale specie ai mezzi pesanti diretti al porto su percorsi urbani, al traffico navale in porto, in particolare quando durante la fase di stazionamento maggiori sono le emissioni dei biossidi di azoto (NOX) nel periodo 2013-2019 valori in media tripli di PM 2.5 e doppi di NO2 rispetto ai limiti stabiliti dalle Linee Guida dell'OMS di settembre 2021 superati i quali già si osservano effetti sanitari a causa dell'inquinamento 550 decessi prematuri in 5 anni E pensare che lo studio non prese in considerazione anche gli apporti emissivi delle attività produttive presenti in porto, Fincantieri inclusa, e quelli rilasciati generosamente dalle navi da crociera. Domanda da incompetenti: e se il PIA li avesse considerati di quale situazione potremmo parlare ora? Ma intanto nulla si fa per monitorare la qualità dell'aria nella nostra città, specie e soprattutto a ridosso del Porto. Abbiamo chiesto una centralina di fondo che sia all'altezza dei suoi compiti poiché durante i rilevamenti posti in essere durante gli studi del PIA è emerso che centralina di fondo posta alla Cittadella, proprio per la sua amena collocazione, rileva al 50% il biossido di azoto e al 30% il PM 10! Ma passiamo allo sfregio che si vuole fare del porto antico mediante la costruzione dell'hub crocieristico al fronte esterno del Molo Clementino. Il Molo Clementino (XVIII sec.) rappresenta il nucleo storico del porto antico di Ancona, nucleo che raccoglie testimonianze materiali di un arco temporale superiore a 20 secoli. Qui sono presenti diversi vincoli. I vincoli monumentali riguardano l'Arco di Traiano, l'Arco Clementino, tutte le mura storiche, la base della lanterna, la Portella Panunzi, l'area archeologica, l'ex Scuola Marinara, mentre il vincolo paesaggistico riguarda il colle Guasco, posto alle spalle del porto antico. A tal proposito Il decreto del 05.02.1952 in base alla ex legge di tutela 1497/39 riconosce a tale contesto valore di bellezza naturale come belvedere sul paesaggio costiero e nel contempo come emergenza attrattiva del paesaggio. Orbene nella documentazione tecnico-amministrativa a corredo del progetto di banchinamento del Molo Clementino, attualmente in attesa di autorizzazione VIA e VAS presso il Ministero dell'Ambiente, non è presente il parere di merito della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio



delle Marche espresso in base all'art.21,c 4, del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), mentre è presente una richiesta di indagini archeologiche preventive in base all'art.25 del Codice degli appalti. La richiesta di indagini preventive non è giustificabile né legittima e da parte della Soprintendenza doveva essere comunicato in modo chiaro e tempestivo che il progetto non poteva essere approvato proprio per ambiente estremamente tutelato..la richiesta della verifica archeologica avvalorava il dubbio di incompetenza e/o di lotte intestine tra i poteri? Con la realizzazione della nuova banchina al Molo Clementino, le navi lunghe più di 300 m e alte più di 65 m in ormeggio coprirebbero il retrostante colle Guasco che ha una altezza di 72 m dal livello del mare, alla faccia di come recita il vincolo paesaggistico del 1952 "quadro naturale che può godersi..da tutto l'arco del golfo, da Falconara ad Ancona"..è ovvio che l'ingombro di una nave lo verrebbe ad oscurare quasi completamente! Per concludere, la nuova banchina e il nuovo terminal apportioneranno uno stravolgimento fisico dello spazio e dell'uso del tessuto connettivo che contorna i monumenti nel porto antico per la movimentazione di pullman di croceristi e di merci per rifornire le navi. Non per niente con il DPSS (Documento di programmazione strategica) il porto antico è stato messo nella zona retroportuale, di servizio a quella **portuale**, perchè, diremmo noi, non c'è disastro ambientale senza disastro culturale! Ma ci chiediamo: il Presidente Garofalo ha la minima percezione della complessità della questione in quel luogo e si sente così sicuro ad andare avanti nonostante i cittadini quell'opera faraonica non la vogliano? Comitato Porto Città di Ancona Incompetente forse ma non ammanicato Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-01-2025 alle 14:13 sul giornale del 23 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Nuova piazza della Repubblica, a fine mese parte la gara di appalto

Sta per partire la prima fase della gara di appalto per l'affido dei lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica. La prima fase è prevista per il 28 gennaio e il progetto si basa sulla valorizzazione della funzione fisica di collegamento della città con il suo scalo storico, ma anche, in egual misura, sulla volontà di ricucire le memorie storiche e il contemporaneo. L'intervento è uno dei principali impegni assunti dall'Amministrazione Silveti, che intende restituire alla città una piazza completamente pedonale. Il progetto, anticipato nei suoi dettagli fondamentali e nelle immagini all'interno del primo numero di ComunicAncona, il nuovo magazine on line dell'Amministrazione Comunale (<https://www.comunicancona.it/piazza-della-repubblica/>), ha un costo complessivo di 2,1 milioni di euro. La rivisitazione della piazza era già in parte cominciata nell'estate 2024, in vista dello svolgimento del G7 Salute ad Ancona, che proprio al Teatro delle Muse prevedeva uno dei suoi eventi principali. A partire dall'analisi dell'evoluzione storica (con al centro la carta topografica del 1844 del Grassellini), piazza della Repubblica - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Tombolini - "potrà tornare ad essere il ponte principale di collegamento tra città e **porto**, e quindi anello di congiunzione tra il percorso centrale di corso Garibaldi (di cui proprio ieri l'Amministrazione ha comunicato il progetto, modalità e tempi di realizzazione, n.d.r.) e il fronte mare, lungo il quale è in fase di realizzazione un altro importante recupero, che collegherà l'Ancona contemporanea con il percorso archeologico dei monumenti e dei resti romani e medievali, fino a piazza Dante e poi, attraverso le risalite storiche, fino al Guasco-San Pietro". La nuova piazza sarà dunque ridisegnata in maniera complessiva e armonica, per connotarla come elemento unitario e omogeneo, riconoscibile e centrale. Questo sarà reso possibile dallo sviluppo di una serie di dettagli architettonici e urbanistici, primi fra tutti una nuova pavimentazione capace di disegnare i percorsi pedonali e carrabili contemporanei e di recuperare la trama storica che li ha indirizzati nel tempo, una illuminazione che enfatizzerà gli spazi di stazionamento pedonale e di passaggio e gli edifici storici, una proposta di arredi di design che possano unificare e conferire carattere al volto della piazza, un percorso d'acqua che dall'ingresso allo Scalo vittorio Emanuele culminerà in una fontana all'ingresso del **porto**. Le percorrenze pedonali saranno riorganizzate, migliorate e aumentate. Saranno anche realizzati percorsi tattilo-plantari. La riorganizzazione della viabilità renderà esclusivamente pedonale lo spazio antistante il teatro storico, come avviene nella maggior parte delle città. La nuova piazza garantirà la permanenza delle funzioni già presenti, quali le aree esterne dei bar, gli stalli per gli scooter, l'area taxi e gli accessi dei mezzi (tir) di consegna di scenografie e arredi teatrali e al contempo incentiverà la funzione aggregativa anche con nuove attività



Sta per partire la prima fase della gara di appalto per l'affido dei lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica. La prima fase è prevista per il 28 gennaio e il progetto si basa sulla valorizzazione della funzione fisica di collegamento della città con il suo scalo storico, ma anche, in egual misura, sulla volontà di ricucire le memorie storiche e il contemporaneo. L'intervento è uno dei principali impegni assunti dall'Amministrazione Silveti, che intende restituire alla città una piazza completamente pedonale. Il progetto, anticipato nei suoi dettagli fondamentali e nelle immagini all'interno del primo numero di ComunicAncona, il nuovo magazine on line dell'Amministrazione Comunale (<https://www.comunicancona.it/piazza-della-repubblica/>), ha un costo complessivo di 2,1 milioni di euro. La rivisitazione della piazza era già in parte cominciata nell'estate 2024, in vista dello svolgimento del G7 Salute ad Ancona, che proprio al Teatro delle Muse prevedeva uno dei suoi eventi principali. A partire dall'analisi dell'evoluzione storica (con al centro la carta topografica del 1844 del Grassellini), piazza della Repubblica - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Tombolini - "potrà tornare ad essere il ponte principale di collegamento tra città e porto, e quindi anello di congiunzione tra il percorso centrale di corso Garibaldi (di cui proprio ieri l'Amministrazione ha comunicato il progetto, modalità e tempi di realizzazione, n.d.r.) e il fronte mare, lungo il quale è in fase di realizzazione un altro importante recupero, che collegherà l'Ancona contemporanea con il percorso archeologico dei monumenti e dei resti romani e medievali, fino a piazza Dante e poi, attraverso le risalite storiche, fino al Guasco-San Pietro". La nuova piazza sarà dunque ridisegnata in maniera complessiva e armonica, per connotarla come elemento unitario e omogeneo, riconoscibile e centrale. Questo sarà reso possibile dallo sviluppo di una serie di dettagli architettonici e urbanistici, primi fra tutti una nuova

da svolgersi all'aperto. La pavimentazione e gli arredi L'analisi del ricco archivio fotografico ha consentito di individuare i tipi di pavimentazione utilizzati nella storia e la tipologia di posa e, quindi, di rivisitare le soluzioni storiche in chiave contemporanea. I materiali principali saranno la pietra arenaria, la pietra d'Istria e la pietra di Apricena. Per evidenziare la trama storica saranno creati segni a terra attraverso fasce composte da lastre di pietra d'Istria bianco-avorio resa opaca. In alcuni punti la fascia a terra diventerà elemento tridimensionale creando sedute e punti di stazionamento lungo i percorsi e ai bordi della Piazza. Il progetto per la riqualificazione urbana è accompagnato da una proposta di arredi di design, pensati per armonizzare e unificare il volto della piazza. Nel dettaglio saranno presenti panchine e fioriere in conglomerato bianche e panchine rivestite in pietra d'Istria. L'idea è stata quella di selezionare la forma dell'arredo in base alle diverse funzioni e spazi. La zona di percorrenza dello scalo Vittorio Emanuele, disegnata e delimitata dal basamento in pietra del palazzo RAI, accoglierà degli arredi monolitici in pietra e cemento. Lo spazio pedonale di forma quadrangolare a fianco della Chiesa del Sacramento prevede arredi di forma circolare. Fontana e linea d'acqua Un ampio spazio lastricato che permette la percorrenza pedonale sullo Scalo Vittorio Emanuele sarà segnato da una larga fascia in pietra d'Istria, traccia dell'edificio storico. Al centro della fascia, una linea d'acqua, che - si legge nella relazione progettuale - "si perde nell'orizzonte del **Porto**", terminerà in una fontana lineare confinata tra due setti in pietra. La nuova illuminazione Riconoscendo la valenza architettonica e la potenzialità della piazza come luogo di aggregazione, si è pensato alla luce come componente integrante dell'arredo e delle nuove aree. L'illuminazione sarà di due tipi: il primo più visibile ed evocativo, il secondo più nascosto e funzionale. Si avranno quindi illuminazioni puntuali che enfatizzano gli spazi di maggiore stazionamento pedonale e raccontano i percorsi di passaggio e proiettori sotto le gronde degli edifici che circondano la piazza. Lampioni di design sono previsti in corrispondenza della fascia che evidenzia le tracce del costruito storico e accompagna la passeggiata dal corso al mare. "Ad enfasi delicata della linea d'acqua che scende lungo via vittorio Emanuele - recita la relazione progettuale - si è optato per piccoli faretti a incasso nella pietra". Nella nuova area funzionale a fianco alla chiesa, le sedute circolari saranno arricchite dall'illuminazione lineare con profilo nascosto sotto seduta. È stato inoltre previsto un sistema di gestione smart per creare scenari di illuminazione personalizzabili a seconda delle occasioni. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-01-2025 alle 15:12 sul giornale del 23 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Porto crocieristico: «L'Agcm chiede al Comune di dimostrare la funzione turistica»

FIUMICINO - «Prevalenza della funzione turistica tutta da dimostrare, durata della concessione da rivalutare, e bando di gara da indire per il **porto** turistico-crocieristico di Fiumicino». A parlare è il Comitato Tavoli del **Porto**, che prosegue: «L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) risponde ai Tavoli del **Porto** confermando la fondatezza delle criticità segnalate dal Comitato e chiede al Comune di Fiumicino di dimostrare che la prevalenza della funzione turistica sia espressa in termini di ricavi e non in base allo spazio occupato delle barche da diporto rispetto alle navi da crociera sconfessando così quanto sostenuto nel progetto». «In altre parole, per poter stare dentro i limiti di legge - spiega il comitato - i volumi di affari della funzione crocieristica non possono superare quelli della funzione diportoistica, cosa non facile per la multinazionale americana: come dover dimostrare che le entrate di un centro commerciale siano inferiori a quelle del banco degli alimentari. Prosegue poi l'Autorità chiedendo l'indizione di una gara pubblica per consentire ad altri operatori di ottenere la concessione presentando a loro volta progetti migliorativi rispetto a quello attualmente in procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Come se non bastasse - sottolinea i Tavoli del **porto** - l'Autorità ritiene che la durata della concessione sia eccessivamente lunga suggerendo il termine 40 anni. I punti che abbiamo sempre ribadito sono basati su evidenze sostenute da addetti ai lavori e tecnici del settore - conclude il comitato - continueremo quindi a batterci affinché si faccia chiarezza sui problemi che il progetto presenta».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto crocieristico: «L'Agcm chiede al Comune di dimostrare la funzione turistica»

FIUMICINO - «Prevalenza della funzione turistica tutta da dimostrare, durata della concessione da rivalutare, e bando di gara da indire per il **porto** turistico-crocieristico di Fiumicino». A parlare è il Comitato Tavoli del **Porto**, che prosegue: «L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) risponde ai Tavoli del **Porto** confermando la fondatezza delle criticità segnalate dal Comitato e chiede al Comune di Fiumicino di dimostrare che la prevalenza della funzione turistica sia espressa in termini di ricavi e non in base allo spazio occupato delle barche da diporto rispetto alle navi da crociera sconfessando così quanto sostenuto nel progetto». «In altre parole, per poter stare dentro i limiti di legge - spiega il comitato - i volumi di affari della funzione crocieristica non possono superare quelli della funzione diportoistica, cosa non facile per la multinazionale americana: come dover dimostrare che le entrate di un centro commerciale siano inferiori a quelle del banco degli alimentari. Prosegue poi l'Autorità chiedendo l'indizione di una gara pubblica per consentire ad altri operatori di ottenere la concessione presentando a loro volta progetti migliorativi rispetto a quello attualmente in procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Come se non bastasse - sottolinea i Tavoli del **porto** - l'Autorità ritiene che la durata della concessione sia eccessivamente lunga suggerendo il termine 40 anni. I punti che abbiamo sempre ribadito sono basati su evidenze sostenute da addetti ai lavori e tecnici del settore - conclude il comitato - continueremo quindi a batterci affinché si faccia chiarezza sui problemi che il progetto presenta». Commenti.



Porto crocieristico di Fiumicino: AGCM solleva dubbi e richieste di revisione

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA La realizzazione del porto turistico-crocieristico di Fiumicino si trova al centro di un acceso dibattito, con importanti rilievi sollevati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A darne notizia è il Comitato Tavoli del Porto, un network composto da una trentina di associazioni, che avrebbe ottenuto riscontri favorevoli dall'AGCM riguardo alle criticità segnalate. L'Autorità avrebbe infatti chiesto al Comune di Fiumicino di fornire evidenze più solide sulla prevalenza della funzione turistica, sottolineando che tale parametro deve essere dimostrato in termini di ricavi generati e non solo sulla base degli spazi occupati da barche da diporto rispetto alle navi da crociera, come invece sostenuto nel progetto iniziale. Secondo il Comitato Tavoli del Porto, dimostrare la prevalenza economica del settore turistico rispetto a quello crocieristico rappresenta una sfida complessa per il principale investitore del progetto, vale a dire il colosso statunitense Royal Caribbean. Il Ministero dell'Ambiente aveva nel frattempo approvato il progetto con un via libera, tuttavia, subordinato all'osservanza di 17 prescrizioni ambientali che dovranno essere rispettate già in fase di progettazione esecutiva. La Royal Caribbean, attraverso la società Fiumicino Waterfront Srl, aveva acquistato nel 2022 una concessione portuale inutilizzata e aveva subito chiarito l'intenzione di trasformare il progetto originario, focalizzato su 1500 barche da diporto, per includere una funzione crocieristica con l'accoglienza di una singola nave alla volta. Inserito tra le opere giubilari, il porto non sarà però pronto per l'Anno Santo del 2025, come ricordato dalla Corte dei Conti. Nel frattempo, il progetto ha ricevuto una valutazione di impatto ambientale positiva dal Ministero dell'Ambiente, che ha dichiarato che l'opera non comprometterà siti di alto valore naturalistico come le aree protette Macchia Grande di Focene e le Secche di Tor Paterno. Le 17 prescrizioni richieste dal Mase invece impongono vincoli stringenti, tra cui la movimentazione dei materiali da costruzione via mare e l'installazione di barriere per la raccolta dei rifiuti galleggianti presso la foce del Tevere, con una durata minima di 20 anni. Durata e trasparenza sotto la lente Oltre alla questione della prevalenza turistica, l'AGCM ha espresso perplessità anche sulla durata della concessione prevista, ritenendola eccessiva. L'Autorità ha suggerito di limitarla a un massimo di 40 anni, in linea con le normative vigenti e gli standard europei. Un altro punto fondamentale riguarda l'indizione di una gara pubblica per l'assegnazione della concessione. L'AGCM ritiene necessario aprire il processo ad altri operatori, offrendo la possibilità di presentare progetti alternativi e potenzialmente migliorativi rispetto a quello attuale, attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). I comitati chiedono inoltre interventi infrastrutturali da parte della Regione Lazio e del Comune di Fiumicino per garantire la mobilità verso Roma attraverso soluzioni intermodali. Ulteriore ostacolo poi, è rappresentato



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dal parere del Ministero della Cultura, atteso nei prossimi mesi, che potrebbe essere negativo a causa delle incompatibilità del progetto con i vincoli del Piano Paesaggistico del Lazio.

Informatore Navale

Napoli

Precisazioni dell'ADSP del Mar Tirreno Centrale sulle accuse ricevute con invito a stemperare i toni di varie segreterie sindacali del settore

A seguito della comunicazione delle Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT Cisl e UIL TRASPORTI di prosecuzione dello sciopero per i giorni 31 gennaio e 3 e 4 febbraio 2025 ed in risposta alle fuorvianti e strumentali accuse rivolte a questa Autorità di Sistema si ritiene necessario, ancora una volta, fare delle opportune precisazioni. Come noto, la generalità delle Autorità di sistema istituite a norma della riforma portuale, sono un soggetto giuridico che rientra, ipso iure ed in ragione della loro stessa natura di ente pubblico non economico, nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini delle rilevazioni concernenti gli andamenti dell'economia nazionale. L'operato dell'Ente, quindi, oltre a soggiacere alla normativa di settore è tenuto per espresso dettato della legge di contabilità n. 196/2009 a rispettare le norme di finanza pubblica relative al contenimento e alla razionalizzazione della spesa e a conformarsi alle regole dell'armonizzazione contabile. Sulla base di questo assunto, si chiarisce in primis, che ogni atto o documento, informazione soprattutto quelle di natura economico - finanziaria, di questa Amministrazione - sono regolarmente approvati da Ministero vigilante e con appositi referti annuali, sulla gestione finanziaria, dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli Enti e - come per stessa ammissione delle tre OO.SS - pubblicati sul portale dell'Ente nella sezione Trasparenza. Pertanto, in merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale. Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa **AdSP** e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni sindacali. Inoltre questa Amministrazione pur avendo convocato le OO.SS il 13 ed il 16 gennaio u.s. ed accolto una prima richiesta finalizzata a recuperare un confronto di merito sull'adeguamento ISTAT, ha dovuto prendere atto della impossibilità di accogliere la richiesta delle tre OO.SS., ovvero di ignorare il parere dell'Avvocatura dello Stato, richiesto sull'argomento, ai fini di una corretta erogazione delle risorse in questione. Ciò nonostante ed in seguito alla richiesta unitaria, pervenuta a questa Autorità, di convocare un ulteriore "incontro ad horas no stop ", questa Amministrazione si è resa, ancora una volta, immediatamente disponibile a riprendere il confronto per il giorno 23 gennaio p.v, seduta per altro già calendarizzata dal 13 gennaio scorso. Tuttavia, in risposta alla suddetta disponibilità offerta da questa Autorità le tre sigle sindacali hanno ritenuto di adottare, inspiegabilmente, ulteriori azioni di lotta e proclamare altre tre giornate di sciopero. In conclusione questa Autorità pur disapprovando il metodo ed il merito

Informatore Navale
Precisazioni dell'ADSP del Mar Tirreno Centrale sulle accuse ricevute con invito a stemperare i toni di varie segreterie sindacali del settore
01/22/2025 17:30

A seguito della comunicazione delle Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT Cisl e UIL TRASPORTI di prosecuzione dello sciopero per i giorni 31 gennaio e 3 e 4 febbraio 2025 ed in risposta alle fuorvianti e strumentali accuse rivolte a questa Autorità di Sistema si ritiene necessario, ancora una volta, fare delle opportune precisazioni. Come noto, la generalità delle Autorità di sistema istituite a norma della riforma portuale, sono un soggetto giuridico che rientra, ipso iure ed in ragione della loro stessa natura di ente pubblico non economico, nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini delle rilevazioni concernenti gli andamenti dell'economia nazionale. L'operato dell'Ente, quindi, oltre a soggiacere alla normativa di settore è tenuto per espresso dettato della legge di contabilità n. 196/2009 a rispettare le norme di finanza pubblica relative al contenimento e alla razionalizzazione della spesa e a conformarsi alle regole dell'armonizzazione contabile. Sulla base di questo assunto, si chiarisce in primis, che ogni atto o documento, informazione soprattutto quelle di natura economico - finanziaria, di questa Amministrazione - sono regolarmente approvati da Ministero vigilante e con appositi referti annuali, sulla gestione finanziaria, dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli Enti e - come per stessa ammissione delle tre OO.SS - pubblicati sul portale dell'Ente nella sezione Trasparenza. Pertanto, in merito alle diffamanti e strumentali accuse contenute nel comunicato stampa del 20 gennaio questa Amministrazione a tutela del proprio operato e della propria immagine invita le Segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti a stemperare i toni e a contenere il linguaggio nel perimetro della dialettica sindacale. Non è più tollerabile, da parte di questa Autorità, un comportamento del Sindacato Confederale che da oltre due anni, da un lato reitera accuse infondate per denigrare ogni azione posta in essere da questa AdSP e dall'altro reclama un sano e corretto sistema di relazioni sindacali. Inoltre questa Amministrazione pur avendo convocato le OO.SS il 13 ed il 16 gennaio u.s. ed accolto una prima richiesta finalizzata a recuperare un confronto di merito sull'adeguamento ISTAT, ha dovuto prendere atto della impossibilità di accogliere la richiesta delle tre OO.SS., ovvero di ignorare il parere dell'Avvocatura dello Stato, richiesto sull'argomento, ai fini di una corretta erogazione delle risorse in questione. Ciò nonostante ed in seguito alla richiesta unitaria, pervenuta a questa Autorità, di convocare un ulteriore "incontro ad horas no stop ", questa Amministrazione si è resa, ancora una volta, immediatamente disponibile a riprendere il confronto per il giorno 23 gennaio p.v, seduta per altro già calendarizzata dal 13 gennaio scorso. Tuttavia, in risposta alla suddetta disponibilità offerta da questa Autorità le tre sigle sindacali hanno ritenuto di adottare, inspiegabilmente, ulteriori azioni di lotta e proclamare altre tre giornate di

Informatore Navale

Napoli

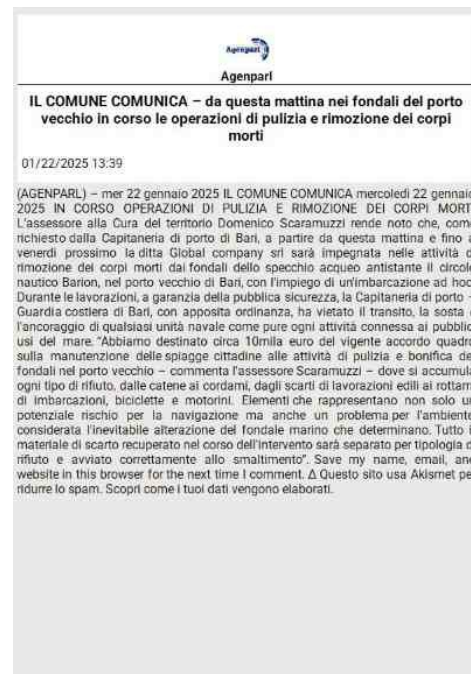
delle motivazioni poste a sostegno della prosecuzione dello sciopero, nel solo intento di perseguire il pubblico interesse ed il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici di questa Amministrazione, conferma la propria disponibilità ad incontrare le Segreterie Regionali di FILT- CGIL, FIT CISL e UIL TRASPORTI per la data sopra indicata.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - da questa mattina nei fondali del porto vecchio in corso le operazioni di pulizia e rimozione dei corpi morti

(AGENPARL) - mer 22 gennaio 2025 IL COMUNE COMUNICA mercoledì 22 gennaio 2025 IN CORSO OPERAZIONI DI PULIZIA E RIMOZIONE DEI CORPI MORTI L'assessore alla Cura del territorio Domenico Scaramuzzi rende noto che, come richiesto dalla Capitaneria di **porto** di **Bari**, a partire da questa mattina e fino a venerdì prossimo la ditta Global company srl sarà impegnata nelle attività di rimozione dei corpi morti dai fondali dello specchio acqueo antistante il circolo nautico Barion, nel **porto** vecchio di **Bari**, con l'impiego di un'imbarcazione ad hoc. Durante le lavorazioni, a garanzia della pubblica sicurezza, la Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di **Bari**, con apposita ordinanza, ha vietato il transito, la sosta e l'ancoraggio di qualsiasi unità navale come pure ogni attività connessa ai pubblici usi del mare. "Abbiamo destinato circa 10mila euro del vigente accordo quadro sulla manutenzione delle spiagge cittadine alle attività di pulizia e bonifica dei fondali nel **porto** vecchio - commenta l'assessore Scaramuzzi - dove si accumula ogni tipo di rifiuto, dalle catene ai cordami, dagli scarti di lavorazioni edili ai rottami di imbarcazioni, biciclette e motorini. Elementi che rappresentano non solo un potenziale rischio per la navigazione ma anche un problema per l'ambiente, considerata l'inevitabile alterazione del fondale marino che determinano. Tutto il materiale di scarto recuperato nel corso dell'intervento sarà separato per tipologia di rifiuto e avviato correttamente allo smaltimento". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Il Nautilus

Bari

Porto di Bari: visita di una delegazione FAO per conoscere l'esperienza dello scalo adriatico nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali

Ieri, martedì 21 gennaio, nella sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il direttore di esercizio del **porto** di **Bari**, Pietro Bianco, alcuni funzionari dell'Ente insieme ai rappresentanti della Capitaneria di **Porto**, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'UVAC, dell'USMAF, della Guardia di Finanza, della Polizia di Frontiera, nonché degli Operatori e del Laboratorio Archimede hanno incontrato una delegazione composta da 20 persone, nell'ambito di una "visita- studio" organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). La delegazione era composta da rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali - la Egyptian Holding Company for Silos and Storage (EHCSS) e l'Office des Céréales (ODC) - oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla FAO, è stato quello di fornire ai rappresentanti dei due Paesi Africani la possibilità di conoscere l'esperienza del **porto** di **Bari**, uno dei principali porti di importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. Egitto e Tunisia, infatti, intendono investire e migliorare significativamente l'efficienza delle loro importazioni, attraverso la realizzazione di moderne infrastrutture per lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto; strutture e silos la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni. Il Centro per gli Investimenti della FAO, insieme alla BERS, infatti sta lavorando su un progetto regionale implementato nei Paesi della regione a Sud e ad Est del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e in Egitto, mirato, appunto, ad ottimizzare e implementare la gestione della filiera di approvvigionamento dei cereali. La visita si è articolata in due momenti: una tavola rotonda durante la quale i funzionari dell'AdSPMAM hanno fornito ai delegati una panoramica completa sulle infrastrutture e sulle procedure operative del **porto** di **Bari**, con particolare attenzione agli aspetti logistici, fitosanitari e di sicurezza alimentare, e una visita agli impianti portuali dedicati al traffico cerealicolo dello scalo barese. La delegazione ha partecipato con grande interesse trovando estremamente rilevanti e proficui i contenuti raccolti nel corso della intensa "visita-studio".



Ieri, martedì 21 gennaio, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il direttore di esercizio del porto di Bari, Pietro Bianco, alcuni funzionari dell'Ente insieme ai rappresentanti della Capitaneria di Porto, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'UVAC, dell'USMAF, della Guardia di Finanza, della Polizia di Frontiera, nonché degli Operatori e del Laboratorio Archimede hanno incontrato una delegazione composta da 20 persone, nell'ambito di una "visita- studio" organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). La delegazione era composta da rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali - la Egyptian Holding Company for Silos and Storage (EHCSS) e l'Office des Céréales (ODC) - oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla FAO, è stato quello di fornire ai rappresentanti dei due Paesi Africani la possibilità di conoscere l'esperienza del porto di Bari, uno dei principali porti di importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. Egitto e Tunisia, infatti, intendono investire e migliorare significativamente l'efficienza delle loro importazioni, attraverso la realizzazione di moderne infrastrutture per lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto; strutture e silos la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni. Il Centro per gli Investimenti della FAO, insieme alla BERS, infatti sta lavorando su un progetto regionale implementato nei Paesi della regione a Sud e ad Est del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e in Egitto, mirato, appunto, ad ottimizzare e implementare la gestione della filiera di approvvigionamento dei cereali. La visita si è articolata in due momenti: una tavola rotonda durante la quale

Cereali: il porto di Bari al centro della visita-studio promossa dalla FAO

Giulia Sarti

BARI Visita- studio organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) al porto di Bari. Qui, la delegazione composta da 20 persone, ha incontrato alcuni rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale per conoscere l'esperienza dello scalo adriatico nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. I rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali (la Egyptian Holding Company for Silos and Storage e l'Office des Céréales) oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) hanno potuto conoscere l'esperienza del porto di Bari, uno dei principali per l'importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. Egitto e Tunisia, infatti, intendono investire e migliorare significativamente l'efficienza delle loro importazioni, attraverso la realizzazione di moderne infrastrutture per lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto; strutture e silos la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni. Il Centro per gli Investimenti della FAO, insieme alla BERS, infatti sta lavorando su un progetto regionale implementato nei Paesi della regione a Sud e ad Est del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e in Egitto, mirato, appunto, ad ottimizzare e implementare la gestione della filiera di approvvigionamento dei cereali. La visita si è articolata in due momenti: una tavola rotonda durante la quale i funzionari dell'AdSp hanno fornito ai delegati una panoramica completa sulle infrastrutture e sulle procedure operative del porto di Bari, con particolare attenzione agli aspetti logistici, fitosanitari e di sicurezza alimentare, e una visita agli impianti portuali dedicati al traffico cerealicolo dello scalo barese. La delegazione ha partecipato con grande interesse trovando estremamente rilevanti i contenuti raccolti nel corso della visita-studio.



Puglia Live

Bari

Porto di Bari: visita di una delegazione FAO per conoscere l'esperienza dello scalo adriatico nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali.

Ieri, martedì 21 gennaio, nella sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il direttore di esercizio del **porto** di **Bari**, Pietro Bianco, alcuni funzionari dell'Ente insieme ai rappresentanti della Capitaneria di **Porto**, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'UVAC, dell'USMAF, della Guardia di Finanza, della Polizia di Frontiera, nonché degli Operatori e del Laboratorio Archimede hanno incontrato una delegazione composta da 20 persone, nell'ambito di una "visita- studio" organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). La delegazione era composta da rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali - la Egyptian Holding Company for Silos and Storage (EHCSS) e l' Office des Céréales (ODC) - oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla FAO, è stato quello di fornire ai rappresentanti dei due Paesi Africani la possibilità di conoscere l'esperienza del **porto** di **Bari**, uno dei principali porti di importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. Egitto e Tunisia, infatti, intendono investire e migliorare significativamente l'efficienza delle loro importazioni, attraverso la realizzazione di moderne infrastrutture per lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto; strutture e silos la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni. Il Centro per gli Investimenti della FAO, insieme alla BERS, infatti sta lavorando su un progetto regionale implementato nei Paesi della regione a Sud e ad Est del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e in Egitto, mirato, appunto, ad ottimizzare e implementare la gestione della filiera di approvvigionamento dei cereali. La visita si è articolata in due momenti: una tavola rotonda durante la quale i funzionari dell'AdSPMAM hanno fornito ai delegati una panoramica completa sulle infrastrutture e sulle procedure operative del **porto** di **Bari**, con particolare attenzione agli aspetti logistici, fitosanitari e di sicurezza alimentare, e una visita agli impianti portuali dedicati al traffico cerealicolo dello scalo barese. La delegazione ha partecipato con grande interesse trovando estremamente rilevanti e proficui i contenuti raccolti nel corso della intensa "visita-studio".



01/22/2025 11:43

Ieri, martedì 21 gennaio, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il direttore di esercizio del porto di Bari, Pietro Bianco, alcuni funzionari dell'Ente insieme ai rappresentanti della Capitaneria di Porto, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'UVAC, dell'USMAF, della Guardia di Finanza, della Polizia di Frontiera, nonché degli Operatori e del Laboratorio Archimede hanno incontrato una delegazione composta da 20 persone, nell'ambito di una "visita- studio" organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). La delegazione era composta da rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali - la Egyptian Holding Company for Silos and Storage (EHCSS) e l' Office des Céréales (ODC) - oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla FAO, è stato quello di fornire ai rappresentanti dei due Paesi Africani la possibilità di conoscere l'esperienza del porto di Bari, uno dei principali porti di importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali. Egitto e Tunisia, infatti, intendono investire e migliorare significativamente l'efficienza delle loro importazioni, attraverso la realizzazione di moderne infrastrutture per lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto; strutture e silos la cui realizzazione è prevista nei prossimi anni. Il Centro per gli Investimenti della FAO, insieme alla BERS, infatti sta lavorando su un progetto regionale implementato nei Paesi della regione a Sud e ad Est del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e in Egitto, mirato, appunto, ad ottimizzare e implementare la gestione della filiera di approvvigionamento dei cereali. La visita si è articolata in due momenti: una tavola rotonda durante la quale

Bari - NEI FONDALI DEL PORTO VECCHIO IN CORSO OPERAZIONI DI PULIZIA E RIMOZIONE DEI CORPI MORTI

L'assessore alla Cura del territorio Domenico Scaramuzzi rende noto che, come richiesto dalla Capitaneria di **porto** di **Bari**, a partire da questa mattina e fino a venerdì prossimo la ditta Global company srl sarà impegnata nelle attività di rimozione dei corpi morti dai fondali dello specchio acqueo antistante il circolo nautico Barion, nel **porto** vecchio di **Bari**, con l'impiego di un'imbarcazione ad hoc. Durante le lavorazioni, a garanzia della pubblica sicurezza, la Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di **Bari**, con apposita ordinanza, ha vietato il transito, la sosta e l'ancoraggio di qualsiasi unità navale come pure ogni attività connessa ai pubblici usi del mare. "Abbiamo destinato circa 10mila euro del vigente accordo quadro sulla manutenzione delle spiagge cittadine alle attività di pulizia e bonifica dei fondali nel **porto** vecchio - commenta l'assessore Scaramuzzi - dove si accumula ogni tipo di rifiuto, dalle catene ai cordami, dagli scarti di lavorazioni edili ai rottami di imbarcazioni, biciclette e motorini. Elementi che rappresentano non solo un potenziale rischio per la navigazione ma anche un problema per l'ambiente, considerata l'inevitabile alterazione del fondale marino che determinano. Tutto il materiale di scarto recuperato nel corso dell'intervento sarà separato per tipologia di rifiuto e avviato correttamente allo smaltimento".



Brindisi Report

Brindisi

Medicina d'emergenza e urgenza: formazione gratuita per i professionisti della salute

Parte il primo corso avanzato a Brindisi, con esperti e opportunità di aggiornamento per affrontare le sfide del settore. **BRINDISI - L'Autorità portuale** di Brindisi, situata in piazza Vittorio Emanuele II 7, ospiterà il 14 febbraio un evento formativo di eccellenza dedicato alla medicina d'emergenza-urgenza. L'iniziativa, gratuita e rivolta a tutti i professionisti sanitari, è organizzata dalla scuola di specializzazione in Medicina d'emergenza e urgenza dell'Università di Bari "Aldo Moro". Il corso, diretto dai responsabili scientifici Fausto D'Agostino e Raffaele Quarta, offrirà una formazione integrata che coniuga teoria e pratica nella medicina d'emergenza.

"Il nostro obiettivo - spiega il dottor D'Agostino - è fornire ai professionisti sanitari gli strumenti necessari per affrontare con competenza e prontezza le situazioni di emergenza." L'evento si distingue per la presenza di un corpo docente di alto profilo: Angelo Vacca, professore ordinario di Medicina interna dell'Università di Bari, la professoressa di Anestesia e rianimazione dell'Università del Salento, Luciana Mascia, il direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Avezzano, Pierfrancesco Fusco, e

Andrea Paoli, direttore del 118 di Padova. Durante la giornata formativa, verranno affrontate le più recenti metodologie cliniche nel campo dell'emergenza-urgenza, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità decisionali in situazioni critiche. L'approccio multidisciplinare garantirà una visione completa e aggiornata delle migliori pratiche nel settore. I partecipanti avranno l'opportunità di acquisire 7 crediti Ecm e di beneficiare di sessioni pratiche con manichini e tecnologie all'avanguardia. Come sottolinea Raffaele Quarta, "le simulazioni pratiche permetteranno ai partecipanti di mettere in pratica le competenze acquisite", acquisendo esperienza diretta in scenari realistici, fondamentale per il lavoro sul campo. La partecipazione al corso è gratuita, ma i posti sono limitati. Per assicurarsi un posto a questo importante evento formativo, è necessaria l'iscrizione attraverso il portale ufficiale dell'Asl Brindisi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#). Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Parte il primo corso avanzato a Brindisi, con esperti e opportunità di aggiornamento per affrontare le sfide del settore. **BRINDISI - L'Autorità portuale** di Brindisi, situata in piazza Vittorio Emanuele II 7, ospiterà il 14 febbraio un evento formativo di eccellenza dedicato alla medicina d'emergenza-urgenza. L'iniziativa, gratuita e rivolta a tutti i professionisti sanitari, è organizzata dalla scuola di specializzazione in Medicina d'emergenza e urgenza dell'Università di Bari "Aldo Moro". Il corso, diretto dai responsabili scientifici Fausto D'Agostino e Raffaele Quarta, offrirà una formazione integrata che coniuga teoria e pratica nella medicina d'emergenza. "Il nostro obiettivo - spiega il dottor D'Agostino - è fornire ai professionisti sanitari gli strumenti necessari per affrontare con competenza e prontezza le situazioni di emergenza." L'evento si distingue per la presenza di un corpo docente di alto profilo: Angelo Vacca, professore ordinario di Medicina interna dell'Università di Bari, la professoressa di Anestesia e rianimazione dell'Università del Salento, Luciana Mascia, il direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Avezzano, Pierfrancesco Fusco, e Andrea Paoli, direttore del 118 di Padova. Durante la giornata formativa, verranno affrontate le più recenti metodologie cliniche nel campo dell'emergenza-urgenza, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità decisionali in situazioni critiche. L'approccio multidisciplinare garantirà una visione completa e aggiornata delle migliori pratiche nel settore. I partecipanti avranno l'opportunità di acquisire 7 crediti Ecm e di beneficiare di sessioni pratiche con manichini e tecnologie all'avanguardia. Come sottolinea Raffaele Quarta, "le simulazioni pratiche permetteranno ai partecipanti di mettere in pratica le competenze acquisite", acquisendo esperienza diretta in scenari realistici, fondamentale per il lavoro sul campo. La partecipazione al corso è gratuita, ma i posti sono limitati. Per assicurarsi un posto a questo importante evento formativo, è necessaria l'iscrizione attraverso il portale ufficiale dell'Asl Brindisi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#). Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

Piano regolatore portuale, l'opposizione: "Manca un confronto trasparente"

Intervento di: Partito Democratico, Uguaglianza Cittadina, Movimento Regione Salento, Alleanza Verdi/Sinistra-Bbc, Movimento 5 Stelle, Impegno per Brindisi, Attiva Brindisi, componente di centrosinistra del Gruppo misto Riceviamo e pubblichiamo un intervento dei gruppi consiliari di Partito Democratico, Uguaglianza Cittadina, Movimento Regione Salento, Alleanza Verdi/Sinistra-Bbc, Movimento 5 Stelle, Impegno per Brindisi, Attiva Brindisi, componente di centrosinistra del Gruppo misto, sul Piano regolatore **portuale**

L'Amministrazione comunale sul nuovo piano regolatore **portuale** ha consumato un nuovo sgarbo istituzionale nei confronti di tutto il consiglio comunale. Infatti l'incontro sul tema organizzato presso gli uffici di Brindisi dell'**Autorità** di **sistema portuale** e riservato solo alla giunta comunale, rappresenta l'ennesima occasione mancata per una discussione trasparente, che le opposizioni sollecitano da tempo sia nella conferenza dei capigruppo che nelle commissioni consiliari, su un argomento di fondamentale importanza per il futuro della città. Evidentemente non è ancora ben chiaro al sindaco che l'approvazione del Prp, per la natura pianificatoria dell'atto, sarà oggetto di

confronto in Consiglio comunale e che la giunta, in tutta la vicenda, avrà un ruolo piuttosto marginale, poiché non ha alcuna competenza al rilascio del parere. Come rappresentanti delle minoranze lo abbiamo sempre denunciato e continuiamo a non condividere il tentativo ostinato dell'amministrazione comunale di delegittimare e svilire continuamente il lavoro e il ruolo dei consiglieri comunali. Per questo, chiederemo una convocazione urgente della conferenza capigruppo per calendarizzare un confronto con i rappresentanti dell'Adspmam e valutare la possibilità di discutere del futuro del porto in un consiglio comunale monotematico. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Intervento di: Partito Democratico, Uguaglianza Cittadina, Movimento Regione Salento, Alleanza Verdi/Sinistra-Bbc, Movimento 5 Stelle, Impegno per Brindisi, Attiva Brindisi, componente di centrosinistra del Gruppo misto Riceviamo e pubblichiamo un intervento dei gruppi consiliari di Partito Democratico, Uguaglianza Cittadina, Movimento Regione Salento, Alleanza Verdi/Sinistra-Bbc, Movimento 5 Stelle, Impegno per Brindisi, Attiva Brindisi, componente di centrosinistra del Gruppo misto, sul Piano regolatore portuale. L'Amministrazione comunale sul nuovo piano regolatore portuale ha consumato un nuovo sgarbo istituzionale nei confronti di tutto il consiglio comunale. Infatti l'incontro sul tema organizzato presso gli uffici di Brindisi dell'Autorità di sistema portuale e riservato solo alla giunta comunale, rappresenta l'ennesima occasione mancata per una discussione trasparente, che le opposizioni sollecitano da tempo sia nella conferenza dei capigruppo che nelle commissioni consiliari, su un argomento di fondamentale importanza per il futuro della città. Evidentemente non è ancora ben chiaro al sindaco che l'approvazione del Prp, per la natura pianificatoria dell'atto, sarà oggetto di confronto in Consiglio comunale e che la giunta, in tutta la vicenda, avrà un ruolo piuttosto marginale, poiché non ha alcuna competenza al rilascio del parere. Come rappresentanti delle minoranze lo abbiamo sempre denunciato e continuiamo a non condividere il tentativo ostinato dell'amministrazione comunale di delegittimare e svilire continuamente il lavoro e il ruolo dei consiglieri comunali. Per questo, chiederemo una convocazione urgente della conferenza capigruppo per calendarizzare un confronto con i rappresentanti dell'Adspmam a valutare la

Il Nautilus

Brindisi

Capitaneria di Porto di Brindisi: presentazione della Motovedetta CP 335

Giovedì 23 gennaio alle ore 11:00, presso la banchina antistante la sede della stessa Capitaneria di Porto di Brindisi, viale Regina Margherita 1 (BR), sarà presentata la Motovedetta CP 335. La Cerimonia sarà presieduta dal Vice Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Ispettore Pil Sergio LIARDO accompagnato dal Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica Ammiraglio Ispettore **Vincenzo Leone** e dal Contrammiraglio Donato de Carolis, Capo del IV Reparto del Comando Generale. Si tratta della prima motovedetta facente parte di un innovativo progetto, concepito per caratteristiche tecniche, ad assolvere in maniera sempre più efficiente ed incisiva alla missione di Ricerca e soccorso d'altura, salvaguardando così la vita umana in mare. Lunga circa 18 metri, larga 4,5 metri e con un'immersione di 1,15 metri, la vedetta permette all'equipaggio di 4 militari di operare con un'autonomia di circa 300 miglia nautiche e sviluppa una velocità di punta di 35 nodi. Concepita per garantire massima sicurezza sia all'equipaggio che ad eventuali naufraghi, la CP 335 è munita di moderni sistemi di navigazione e condotta dell'Unità nonché diversi accorgimenti per facilitare il recupero di uomo a mare e per permettere agli infortunati di essere mantenuti in barella senza subire i contraccolpi che la navigazione marittima può cagionare.



(Sito) Ansa

Taranto

Confimprese Taranto, no ad accorpamento Autorità portuali

"Auspichiamo che l'Autorità portuale di Taranto non venga accorpata a quella di **Bari**. Sarebbe penalizzante. I due territori hanno le loro peculiarità. Lo scalo ionico ha pagato, nel corso degli anni, lo scotto del cambio di terminalisti e anche ritardi dal punto di vista infrastrutturale, ma ha grandi potenzialità e va rilanciato". E' la posizione espressa da Federico Greco, presidente di Confimprese Taranto, per il quale nonostante il 2024 abbia visto un importante calo nelle movimentazioni, anche a causa della crisi dell'ex Ilva, il **porto** "resta uno dei settori fondamentali dell'economia ionica per capacità, strategicità e prospettive". "Bisogna lavorare - esorta Greco - affinché i traffici possano aumentare e un ruolo importante lo rivestono anche le ditte che operano all'interno del **porto**, che non è solo approdo per i rifornimenti al siderurgico. Ci vorrebbe anche una campagna comunicativa in questo senso". "A Taranto mancano le grandi aziende che non siano Acciaierie d'Italia ed Eni? - prosegue -. Secondo noi c'è anche un problema di competitività di costi. Lo scarico al **porto** di **Bari**, da quanto ci risulta, arriva a costare anche il 50% in meno rispetto a Taranto perché il trasferimento della merce viene effettuato direttamente sulla banchina. Nello scalo ionico invece le operazioni sono più complesse". Recentemente, riferisce il presidente di Confimprese Taranto, "noi abbiamo avuto difficoltà con un'azienda associata che doveva inviare dei container in Nord Africa. Non siamo riusciti a trovare in loco una compagnia che potesse effettuare questo trasporto della merce. L'azienda è stata costretta a effettuare il trasporto da Taranto a Salerno utilizzando un vettore campano. Queste situazioni influiscono sulla diminuzione delle merci fatte transitare dal **porto** di Taranto".



Confimprese Taranto, no ad accorpamento Autorità portuali "Fusione con Bari penalizzante, ora serve un rilancio"

"Auspichiamo che l'Autorità portuale di Taranto non venga accorpata a quella di **Bari**. Sarebbe penalizzante. I due territori hanno le loro peculiarità. Lo scalo ionico ha pagato, nel corso degli anni, lo scotto del cambio di terminalisti e anche ritardi dal punto di vista infrastrutturale ma ha grandi potenzialità e va rilanciato". E' la posizione espressa da Federico Greco, presidente di Confimprese Taranto, per il quale nonostante il 2024 abbia visto un importante calo nelle movimentazioni anche a causa della crisi dell'ex Ilva, il **porto** "resta uno dei settori fondamentali dell'economia ionica per capacità, strategicità e prospettive". "Bisogna lavorare - esorta Greco - affinché i traffici possano aumentare e un ruolo importante lo rivestono anche le ditte che operano all'interno del **porto**, che non è solo approdo per i rifornimenti al Siderurgico. Ci vorrebbe anche una campagna comunicativa in questo senso. A Taranto mancano le grandi aziende che non siano Acciaierie d'Italia ed Eni? Secondo noi c'è anche un problema di competitività di costi. Lo scarico al **porto** di **Bari**, da quanto ci risulta, arriva a costare anche il 50% in meno rispetto a Taranto perché il trasferimento della merce viene effettuato direttamente sulla banchina. Nello scalo ionico invece le operazioni sono più complesse". Recentemente, riferisce il presidente di Confimprese Taranto, "noi abbiamo avuto difficoltà con un'azienda associata che doveva inviare dei containers in Nord Africa. Non siamo riusciti a trovare in loco una compagnia che potesse effettuare questo trasporto della merce. L'azienda è stata costretta ad effettuare il trasporto da Taranto a Salerno utilizzando un vettore campano. Queste situazioni influiscono sulla diminuzione delle merci fatte transitare dal **porto** di Taranto". Se si continua "a tenere il **porto** - è questa la provocazione lanciata da Greco - quasi bloccato per una questione di costi, perché le imprese non possono inviare merci tramite i vettori locali, perché la pratica doganale costa di più rispetto ad altre realtà, questo incide sicuramente. Non lamentiamoci poi se il **porto** non lavora perché, a quanto pare, in determinate circostanze è il **porto** stesso che non vuole lavorare o vuole lavorare con i soliti noti e i soliti costi".



"Auspichiamo che l'Autorità portuale di Taranto non venga accorpata a quella di Bari. Sarebbe penalizzante. I due territori hanno le loro peculiarità. Lo scalo ionico ha pagato, nel corso degli anni, lo scotto del cambio di terminalisti e anche ritardi dal punto di vista infrastrutturale ma ha grandi potenzialità e va rilanciato". E' la posizione espressa da Federico Greco, presidente di Confimprese Taranto, per il quale nonostante il 2024 abbia visto un importante calo nelle movimentazioni anche a causa della crisi dell'ex Ilva, il porto "resta uno dei settori fondamentali dell'economia ionica per capacità, strategicità e prospettive". "Bisogna lavorare - esorta Greco - affinché i traffici possano aumentare e un ruolo importante lo rivestono anche le ditte che operano all'interno del porto, che non è solo approdo per i rifornimenti al Siderurgico. Ci vorrebbe anche una campagna comunicativa in questo senso. A Taranto mancano le grandi aziende che non siano Acciaierie d'Italia ed Eni? Secondo noi c'è anche un problema di competitività di costi. Lo scarico al porto di Bari, da quanto ci risulta, arriva a costare anche il 50% in meno rispetto a Taranto perché il trasferimento della merce viene effettuato direttamente sulla banchina. Nello scalo ionico invece le operazioni sono più complesse". Recentemente, riferisce il presidente di Confimprese Taranto, "noi abbiamo avuto difficoltà con un'azienda associata che doveva inviare dei containers in Nord Africa. Non siamo riusciti a trovare in loco una compagnia che potesse effettuare questo trasporto della merce. L'azienda è stata costretta ad effettuare il trasporto da Taranto a Salerno utilizzando un vettore campano. Queste situazioni influiscono sulla diminuzione delle merci fatte transitare dal porto di Taranto". Se si continua "a tenere il porto - è questa la provocazione lanciata da Greco - quasi bloccato per una questione di costi, perché le imprese non possono inviare merci tramite i vettori locali, perché la pratica doganale costa di più rispetto ad altre realtà, questo incide

Porti di Crotone e Corigliano Calabro, affidata concessione per servizio di raccolta rifiuti navi

Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è quindi organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento e, nel contempo, di stabilire il luogo dove conferire i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di **Crotone** e di **Corigliano** Calabro", adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e l'affidamento in concessione dell'attività di raccolta.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, dal progetto ai terremoti: l'INGV, il franco navigabile, i costi e i ricorsi. Dieci fake news smentite dai progettisti | DETTAGLI

La Stretto di Messina dal 1981 a tutt'oggi ha svolto investimenti pari circa 300 milioni per la ricerca, gli studi di fattibilità, lo sviluppo e la verifica delle tre fasi di progettazione "In questi giorni sono circolate alcune osservazioni sul progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, alle quali la società ha più volte risposto e che, per correttezza di informazione, ribadiamo". E' quanto afferma in una nota la Società Stretto di Messina. Costi sostenuti dalla Stretto di Messina "La Stretto di Messina dal 1981 a tutt'oggi ha svolto investimenti pari circa 300 milioni, come risulta dal bilancio societario del 2023, per la ricerca, gli studi di fattibilità sulle 3 soluzioni di attraversamento, lo sviluppo e la verifica delle tre fasi di progettazione (di Massima, Preliminare e Definitiva), l'esperimento di quattro gare internazionali nonché le attività per il riavvio del 2023. Un importo assolutamente in linea con parametri internazionali nonostante il ponte sia un'Opera con caratteristiche eccezionali" prosegue. Le 68 prescrizioni Comitato Scientifico "Ad esito dell'attività collegiale di studio e analisi per ciascuna disciplina contenuta nella Relazione del progettista riguardante l'aggiornamento del progetto del ponte sullo Stretto di Messina, il

Comitato Scientifico ha rilasciato all'unanimità parere favorevole. Le 68 osservazioni, che in parte riprendono quelle del precedente Comitato Scientifico, non sono da intendersi in contraddizione con l'espressione di un parere positivo, ma riguardano aspetti da approfondire in sede di progettazione esecutiva, legati all'evoluzione delle conoscenze tecniche e dei materiali e all'evoluzione normativa in tutti gli ambiti di interesse. Il ponte è uno dei progetti più studiati al mondo con un patrimonio di dati formidabile e la ricerca continuerà fino all'apertura dei cantieri e durante tutta la fase realizzativa dell'opera" continua ancora la Società Stretto di Messina Franco navigabile "Il ponte sullo Stretto di Messina è alto 72 metri sul livello del mare per un corridoio di larghezza pari a 600 metri e raggiunge i 70 metri con pieno carico delle corsie stradali e due treni passeggeri in contemporanea. Questa altezza è il cosiddetto franco navigabile che è stato misurato in condizioni estreme di temperatura. Non ci saranno effetti sul traffico navale, perché l'altezza del ponte sullo Stretto di Messina risponde alle norme internazionali" prosegue ancora la Società Stretto di Messina "In particolare, nell'ambito del Coordinamento del Tavolo Tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina, è stato confermato che: "Il tema del franco navigabile del ponte è stato ampiamente analizzato attraverso un approfondito esame del traffico degli ultimi anni nello Stretto di Messina, suddiviso per le diverse imbarcazioni. Nessuna nave in transito nel 2023 sarebbe stata impossibilitata a passare con il ponte". Le grandi navi portacontainer che attraversano il Mediterraneo provenienti dal Canale di Suez transitano sotto l'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile



La Stretto di Messina dal 1981 a tutt'oggi ha svolto investimenti pari circa 300 milioni per la ricerca, gli studi di fattibilità, lo sviluppo e la verifica delle tre fasi di progettazione "In questi giorni sono circolate alcune osservazioni sul progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, alle quali la società ha più volte risposto e che, per correttezza di informazione, ribadiamo". E' quanto afferma in una nota la Società Stretto di Messina. Costi sostenuti dalla Stretto di Messina "La Stretto di Messina dal 1981 a tutt'oggi ha svolto investimenti pari circa 300 milioni, come risulta dal bilancio societario del 2023, per la ricerca, gli studi di fattibilità sulle 3 soluzioni di attraversamento, lo sviluppo e la verifica delle tre fasi di progettazione (di Massima, Preliminare e Definitiva), l'esperimento di quattro gare internazionali nonché le attività per il riavvio del 2023. Un importo assolutamente in linea con parametri internazionali nonostante il ponte sia un'Opera con caratteristiche eccezionali" prosegue. Le 68 prescrizioni Comitato Scientifico "Ad esito dell'attività collegiale di studio e analisi per ciascuna disciplina contenuta nella Relazione del progettista riguardante l'aggiornamento del progetto del ponte sullo Stretto di Messina, il Comitato Scientifico ha rilasciato all'unanimità parere favorevole. Le 68 osservazioni, che in parte riprendono quelle del precedente Comitato Scientifico, non sono da intendersi in contraddizione con l'espressione di un parere positivo, ma riguardano aspetti da approfondire in sede di progettazione esecutiva, legati all'evoluzione delle conoscenze tecniche e dei materiali e all'evoluzione normativa in tutti gli ambiti di interesse. Il ponte è uno dei progetti più studiati al mondo con un patrimonio di dati formidabile e la ricerca continuerà fino all'apertura dei cantieri e durante tutta la fase realizzativa dell'opera" continua ancora la Società Stretto di Messina Franco navigabile "Il ponte sullo Stretto di Messina è alto 72 metri sul livello del mare per un corridoio di larghezza pari a 600 metri e raggiunge i 70 metri con pieno carico delle corsie stradali e due treni passeggeri in contemporanea. Questa altezza è il cosiddetto franco navigabile che è stato misurato in condizioni estreme di temperatura. Non ci saranno effetti sul traffico navale, perché l'altezza del ponte sullo Stretto di Messina risponde alle norme internazionali" prosegue ancora la Società Stretto di Messina "In particolare, nell'ambito del Coordinamento del Tavolo Tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina, è stato confermato che: "Il tema del franco navigabile del ponte è stato ampiamente analizzato attraverso un approfondito esame del traffico degli ultimi anni nello Stretto di Messina, suddiviso per le diverse imbarcazioni. Nessuna nave in transito nel 2023 sarebbe stata impossibilitata a passare con il ponte". Le grandi navi portacontainer che attraversano il Mediterraneo provenienti dal Canale di Suez transitano sotto l'Al Salam Bridge, il cui franco navigabile

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

è di 70 metri, in linea con quello previsto per il ponte sullo Stretto di Messina. La stessa considerazione è valida per le navi che, arrivando dal Mar Nero passano sotto i ponti costruiti sul Bosforo. Inoltre, riducendo il traffico dei traghetti che attraversano lo Stretto si avrà una maggiore facilità e sicurezza di attraversamento in direzione sud-nord". Il sistema di sospensione e i cavi "Esistono molti ponti sospesi con 4 cavi. I ponti newyorkesi George Washington, Verrazzano, il ponte 25 de Abril sul Tago in Portogallo sono equipaggiati con 4 cavi e sono in esercizio da molti decenni. La distribuzione dei carichi su ogni singolo cavo è stata ampiamente valutata. Le "prove di tenuta" sono in realtà prove di fatica da sfregamento utili unicamente a definire dettagli progettuali, non la tenuta. Una nuova proposta del progettista, relativa alla sella di alloggiamento dei cavi, le ha rese inutili. L'eventuale adozione di nuovi acciai non comporta assolutamente il rifacimento del progetto "da capo", ma valutazioni in sede di progettazione esecutiva. La metallurgia ha reso disponibili nuovi acciai che sono già stati utilizzati con successo su alcuni ponti sospesi, tra i quali l'attuale ponte record del mondo, Canakkale in Turchia, che ha lo stesso progettista del ponte di Messina (COWI)" continua la Società Stretto di Messina Esecutivo per fasi "L'iter di progettazione di grandi opere prevede varie fasi che identificano un approfondimento crescente della progettazione. La progettazione esecutiva è la fase nella quale si determinano i dettagli costruttivi e viene svolta quando la fattibilità di un'opera è già stata accertata. La fattibilità tecnica del ponte sullo Stretto di Messina è stata già accertata con il progetto di fattibilità, confermata con il progetto preliminare e con il progetto definitivo e non è mai stata messa in discussione. E' stata comprovata da anni di ricerche e prove con il coinvolgimento di primari istituti scientifici e dei massimi esperti che hanno realizzato i maggiori ponti sospesi in tutto il mondo. L'adozione della progettazione esecutiva sviluppata per fasi costruttive è in linea con le best practice internazionali e, al contrario dei timori espressi, ha l'obiettivo di ottimizzare la costruzione dell'opera, contenendo tempi e costi " prosegue ancora la Società Stretto di Messina Rapporti con INGV "Per quanto concerne l'INGV si sottolinea che non esiste alcun dettato normativo che preveda una "validazione" da parte dell'Istituto. Al riguardo si ricorda che ricercatori dello stesso Istituto hanno collaborato con il Contraente Generale Eurolink sia nella fase di redazione del Progetto definitivo del 2011, sia nel recente aggiornamento. Tale recente aggiornamento è stato sviluppato da ricercatori INGV non "a titolo personale" ma in attuazione di un accordo scientifico tra l'INGV, il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università la Sapienza di Roma e il Contraente generale Eurolink. In particolare, tali attività hanno riguardato la ulteriore definizione nel dettaglio del quadro geosismotettonico, non solo mediante analisi bibliografiche, ma anche mediante rilievi in sito, prospezioni geosismiche, sondaggi geognostici. Giova ricordare, come ha espressamente dichiarato Eurolink, anche a mezzo stampa, che l'accordo citato è stato firmato dal Presidente dell'INGV e pertanto l'Istituto non può dissociarsi dai contenuti emersi dalla ricerca svolta". Faglia Cannitello "I punti di contatto con il terreno del ponte sullo Stretto di Messina sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

attive. In particolare per quanto riguarda le faglie di Cannitello e di Pezzo presenti nel catalogo ITHACA, occorre precisare che l'Inventario delle Faglie Attive e Capaci in Italia (Catalogo ITHACA a cura di ISPRA) è un prodotto di sintesi a carattere meramente bibliografico che, come specificato nel disclaimer del catalogo stesso, "fornisce una prima indicazione sull'eventuale presenza di faglie attive e capaci in un determinato territorio, ma non può essere utilizzato per la loro caratterizzazione di dettaglio". Lo stesso disclaimer rimanda per un maggiore approfondimento alle banche dati specifiche, in particolare, al DISS (Database of Individual Seismogenic Sources) nel quale le faglie di Cannitello e Pezzo non sono censite, in quanto non in grado di generare terremoti". "Quindi il Catalogo ITHACA può rappresentare uno strumento conoscitivo per un approccio preliminare alla progettazione, ma non è strumento idoneo alla progettazione vera e propria che, come da raccomandazioni ISPRA, deve essere preceduta da approfondimenti sul campo mediante indagini ed esami in sito, soprattutto per opere di una certa rilevanza. Ed è esattamente ciò che ha fatto Stretto di Messina, con studi geologici approfonditi in tutte le fasi progettuali, fino ai recenti ultimi aggiornamenti, compresi quelli effettuati in riscontro alle richieste della commissione VIA, nel 2024". "Per quanto riguarda le cosiddette faglie Cannitello-Gioia Tauro e Pezzo (ID 37400 e 37401 del DataBase), va sottolineato che le stesse, come riportato da ITHACA, sono identificate da studi svolti nel 1983 e nel 1994, quindi molto datati, ampiamente superati dagli studi, ben più dettagliati, svolti per conto della Stretto di Messina durante la progettazione preliminare e definitiva, e recentemente aggiornati. In particolare i dati sulla presenza di queste (presunte) faglie sono stati superati dalle dettagliate campagne di indagini svolte successivamente, in fase di redazione del Progetto Definitivo (2011); campagne che hanno visto l'esecuzione di circa 400 indagini geologiche, geotecniche, sismiche oltre a rilevamenti puntuali". "In conclusione, per quanto sopra descritto e comunque riportato nei più recenti aggiornamenti progettuali, il posizionamento delle Fondazioni della torre lato Calabria su sistemi di faglie attive non è supportato da alcuna evidenza scientifica, così come già studiato ed escluso nei documenti del progetto del Ponte, dal preliminare ad oggi. Viene pertanto rispettato quanto richiesto dalle Linee guida per la gestione del territorio, in aree interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), del Dipartimento della protezione civile". Sisma e accelerazione "Si premette che la definizione dell'azione sismica per il progetto del Ponte è stata oggetto di grandissima attenzione sin dalle fasi iniziali degli studi di progettazione, considerata la particolarità dello Stretto di Messina sotto il profilo delle problematiche geosismotettoniche. Come noto l'energia liberata da un terremoto in un sito (magnitudo) è strettamente legata alle dimensioni delle strutture tettoniche (faglie) lì presenti e gli studi eseguiti per lo Stretto di Messina hanno concluso che le strutture sismogenetiche presenti possono dare luogo a eventi sismici di magnitudo non superiori a magnitudo 7,1 Richter." "Il Ponte sullo Stretto è stato pertanto progettato per resistere, con margine sicuro, al più forte sisma attendibile nell'area dello Stretto, cioè un evento simile al terremoto di Messina del 1908, classificato da studi pubblicati sulle riviste più autorevoli del settore, come un evento

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

estremamente raro la cui probabilità di accadimento resterà molto bassa per svariati secoli (il periodo di ritorno è infatti stato determinato in 1500-2000 anni). Qualora il Ponte fosse investito da un terremoto così raro non subirebbe alcun danno, poiché le sue strutture sono state progettate per rimanere in campo elastico, mantenendo ulteriori margini di resistenza anche oltre la soglia prevista". "Il progetto del Ponte sullo Stretto è redatto secondo criteri e parametri di resistenza sismica che sono definiti in relazione al ponte e più severi rispetto a quelli previsti dalla vigente Normativa per le Costruzioni del 2018 (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018, in breve NTC18)". "Va immediatamente detto che i dati esposti relativamente alle accelerazioni massime al suolo (PGA, Peak Ground Acceleration) di eventi sismici recenti italiani, come pure l'affermazione che sono attese accelerazioni puntuali anche superiori, sono tutti aspetti ben noti nello stato dell'arte nazionale e internazionale, in larga parte connessi al progresso delle conoscenze e delle rilevazioni strumentali di eventi sismici che, in Italia come nel mondo, sono disponibili in misura sempre più ampia". "Le NTC18 prevedono nella zona di Messina accelerazioni che vedono valori massimi di 0.42g. Il progetto del Ponte sullo Stretto è redatto con il valore di 0,58g, e quindi significativamente superiore a quanto previsto dalle NTC18. E' necessario precisare che il parametro PGA non è assolutamente significativo dal punto di vista progettuale, e ciò è ormai riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale, tanto che nelle nuove normative europee in corso di definizione (aggiornamento eurocodici), tale valore non viene minimamente preso in considerazione". "Per valutare la sicurezza sismica di un'opera occorre invece caratterizzare in modo approfondito il moto del suolo e a tale fine è necessario valutare come l'oscillazione del terreno avviene durante l'evento sismico e come la struttura, che pure ha sue caratteristiche di oscillazione, risponde al moto del suolo. Confrontando gli spettri di progetto delle NTC18 e quelli dei "Fondamenti Progettuali" del Ponte, per un identico periodo di ritorno di 2000 anni, risulta che quelli per il progetto del ponte siano largamente superiori, e quindi più cautelativi, in tutta la zona di interesse". "Dall'analisi di dettaglio dello spettro di progetto risulta che la massima accelerazione raggiunge valori molto elevati e pari a 1,5 g per periodi di oscillazione tra 0,1 e 0,65 secondi, di minimo interesse per il Ponte; il Ponte invece risponde ai terremoti con oscillazioni di periodo molto maggiore (circa 3 secondi per le torri e 30 secondi per l'impalcato), ai quali corrispondono accelerazioni molto inferiori (circa 0,4g per le torri e 0,002g per l'impalcato). Da queste considerazioni si intuisce il motivo per il quale i fondamenti progettuali del ponte sono largamente cautelativi". "Gli studi svolti a seguito degli approfondimenti richiesti dalla Commissione VIA nella fase istruttoria hanno inoltre permesso di svolgere una ulteriore valutazione scientifica rigorosa e aggiornata basata su modelli di sorgente regionali, nella quale si è tenuto esplicitamente conto della eventualità che lo Stretto di Messina possa essere in area epicentrale. I valori ottenuti con varie ipotesi e modelli sono sempre inferiori rispetto alle azioni sismiche di progetto, dimostrando che le corrispondenti scelte sono cautelative e restano tali anche alla luce delle conoscenze scientifiche più recenti". "Anche confrontando lo spettro del terremoto

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di progetto con lo spettro dei terremoti citati (L'Aquila, Amatrice), risulta che ai periodi significativi per il ponte i valori di accelerazione considerati nel progetto sono molto più cautelativi di quelli registrati. Infine, come previsto dalla Relazione del Progettista redatta secondo quanto previsto dalla L. 26/5/2023 n. 58, nell'ambito dell'aggiornamento degli studi geosismotettonici previsti per il Progetto Esecutivo, lo studio già eseguito nel Settembre 2024 per conto di Eurolink dall'Università degli Studi Federico II di Napoli ha confermato, sulla base delle attuali informazioni, la cautelatività dello spettro di progetto e della PGA di 0,58g adottati per il Ponte". "In altre parole, il Ponte sullo Stretto ha caratteristiche intrinseche ed è progettato con azioni sismiche e criteri che ne fanno una delle strutture sismicamente più sicure in Italia e nel mondo, sulla base del più moderno stato dell'arte tecnico scientifico internazionale". Computo metrico "Il computo metrico è stato fatto per il progetto Definitivo del 2011 ed è stato aggiornato nel 2023 e costituisce la base per la stima del costo di investimento per la realizzazione dell'Opera in 13,5 miliardi". Tar Lazio e il ricorso dei comuni di Reggio Calabria e Villa San Giovanni "La notizia sulla ammissibilità del ricorso è infondata. Diversamente da quanto ricostruito, l'avvocato incaricato dalle due amministrazioni ha rinunciato alla fase cautelare da lui stesso richiesta, con conseguente cancellazione dal ruolo della causa disposta dal Presidente della sezione. Ciò che è avvenuto processualmente è la rinuncia alla fase cautelare del giudizio da parte dei ricorrenti. La rinuncia alla fase cautelare conferma l'assenza dei presupposti di urgenza per la richiesta di sospensione del parere VIA" conclude la Società Stretto di Messina.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina accoglie la meravigliosa nave da crociera Viking Star | FOTO

Il post pubblicato su facebook dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Previous Next "Stamattina il porto di Messina ha accolto la nave da crociera Viking Star, che ha attraccato con a bordo 884 passeggeri pronti a scoprire le bellezze della nostra terra. Un'occasione per il nostro territorio di brillare come meta turistica internazionale e per mostrare l'ospitalità che rende unico lo Stretto". E' questo il post pubblicato su **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto.



Il post pubblicato su facebook dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Previous Next "Stamattina il porto di Messina ha accolto la nave da crociera Viking Star, che ha attraccato con a bordo 884 passeggeri pronti a scoprire le bellezze della nostra terra. Un'occasione per il nostro territorio di brillare come meta turistica internazionale e per mostrare l'ospitalità che rende unico lo Stretto". E' questo il post pubblicato su Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

Per il suo 9° anniversario, inCruises celebra un 2024 da record con risultati straordinari

22 gennaio 2025 | 16.00 LETTURA: 3 minuti Traguardi senza precedenti e riconoscimenti del settore definiscono il 2024 GUAYNABO, Puerto Rico, Jan. 22, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inCruises ha celebrato questo mese il suo 9° anniversario, ponendo l'accento sui risultati straordinari e da record raggiunti nel 2024. A conferma della sua posizione di club di viaggi in abbonamento in più rapida crescita al mondo, l'azienda ha annunciato con orgoglio che oltre 108.000 passeggeri hanno prenotato **crociere** tramite inCruises nel 2024, un record assoluto. Inoltre, quest'anno i Membri del Club hanno risparmiato collettivamente più di 33 milioni di dollari su **crociere** e hotel rispetto ai prezzi disponibili pubblicamente, consolidando ulteriormente la proposta di valore del club. "Questi risultati sono una testimonianza della dedizione dei nostri Partner, della fiducia dei nostri Membri e della passione dell'intero team aziendale," ha dichiarato Michael Hutchison, CEO e Co-Fondatore di inGroup. "I successi di quest'anno hanno fissato un nuovo standard, aprendo la strada a un impatto ancora maggiore negli anni a venire." Nel 2024, inCruises ha accolto oltre 260.000 nuovi Membri e integrato più di 55.000 nuovi Partner. La comunità di Partner referenti ha inoltre registrato guadagni da record, dimostrando la solidità del modello di business di inCruises. "Continuiamo a innovare e a offrire un valore senza pari ai nostri Membri e Partner, superando i nostri obiettivi finanziari," ha affermato Anthony Varvaro, COO e CFO di inGroup. "Inoltre, abbiamo introdotto aggiornamenti sostanziali ai nostri programmi Membership e Partnership, alimentando un entusiasmo straordinario e posizionandoci per una crescita sostenibile." inCruises ha continuato a ricevere riconoscimenti a livello internazionale, conquistando numerosi premi Magellan nel 2024. L'azienda ha anche rafforzato il suo ruolo di partner di valore per le compagnie di crociera che desiderano espandersi nei mercati globali. MSC **Crociere** ha premiato inCruises nominandola "Miglior Produttore in Asia Centrale" e assegnandole il riconoscimento "Over the Top FIT" per i nuovi mercati emergenti. Costa **Crociere** ha riconosciuto inCruises con il prestigioso premio "Over the Top Award" per i mercati internazionali. "La nostra collaborazione di lunga data con inCruises è un pilastro della nostra missione di far vivere la gioia delle **crociere** e connettere le persone con la bellezza e la cultura che il mondo ha da offrire," ha dichiarato Dario Rustica, Direttore Generale per il Nord e Sud America di Costa **Crociere**. "Insieme, abbiamo costruito una partnership che supera le aspettative, creando un valore unico che solo inCruises può offrire." Con risultati da record, programmi migliorati e il riconoscimento crescente nel settore, il 9° anniversario di inCruises celebra un anno straordinario di progressi e prepara il terreno per traguardi ancora più grandi in futuro. Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International



(Sito) Adnkronos

Focus

e uno dei più grandi club di viaggi in abbonamento al mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha accolto oltre un milione di Membri e Partner provenienti da più di 200 paesi e territori. Con l'introduzione di inStays, nel 2022, i Membri hanno a disposizione 200.000 offerte di **crociere**, hotel e resort. I Membri del Club inCruises possono guadagnare Crediti Premio, che possono essere utilizzati per prenotare **crociere**, hotel e resort tramite il sito web di inCruises, disponibile in 17 lingue. inGroup sta facendo una differenza tangibile nella vita dei suoi Membri e offre un'opportunità di business di livello mondiale alla sua crescente rete di Partner. La base di membri del Club inCruises cresce esclusivamente tramite Partner referenti indipendenti, che possono guadagnare compensi condividendo i vantaggi esclusivi della Membership con altri. inGroup International è fortemente impegnata a essere un'azienda responsabile a livello globale e sostiene attivamente Mercy Ships e altre iniziative umanitarie. Per ulteriori informazioni, visita in.Group e inCruises.com

Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee

Milano - Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi **porti** nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui **porti** italiani Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi e adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati alla transizione ecologica - dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati. Verso una nuova governance per i **porti** italiani Per affrontare queste sfide, è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai **porti** italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico. La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività. L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri **porti** come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo. Con un approccio integrato che unisca innovazione, sostenibilità e formazione, il settore portuale può tornare a essere un motore di sviluppo strategico.



Milano - Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi porti nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui porti italiani Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi e adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati alla transizione ecologica - dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori

Il Nautilus

Focus

per l'intero Paese.

Informare

Focus

Royal Caribbean ordina una sesta nave da crociera di classe "Edge" a Chantiers de l'Atlantique

Il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean Cruises ha siglato un accordo con il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire che prevede un ordine per la costruzione di una sesta nave da crociera di classe "Edge" che sarà destinata al marchio Celebrity Cruises del gruppo statunitense. La nuova unità, che verrà ultimata nel 2028, sarà gemella della nuova nave Celebrity Xcel che è in costruzione nei cantieri di Saint-Nazaire e inizierà la propria attività il prossimo novembre. Le due navi si uniranno alle altre quattro navi di classe "Edge" Celebrity Ascent Celebrity Beyond Celebrity Apex e Celebrity Edge che sono state prese in consegna da Celebrity Cruises a partire dal 2018. Le navi della classe, della stazza lorda di 131mila tonnellate, sono lunghe 306 metri, larghe 39 metri e possono ospitare 3.405 passeggeri.

Informare

Royal Caribbean ordina una sesta nave da crociera di classe "Edge" a Chantiers de l'Atlantique



01/22/2025 11:54

Il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha siglato un accordo con il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire che prevede un ordine per la costruzione di una sesta nave da crociera di classe "Edge" che sarà destinata al marchio Celebrity Cruises del gruppo statunitense. La nuova unità, che verrà ultimata nel 2028, sarà gemella della nuova nave Celebrity Xcel che è in costruzione nei cantieri di Saint-Nazaire e inizierà la propria attività il prossimo novembre. Le due navi si uniranno alle altre quattro navi di classe "Edge" Celebrity Ascent Celebrity Beyond Celebrity Apex e Celebrity Edge che sono state prese in consegna da Celebrity Cruises a partire dal 2018. Le navi della classe, della stazza lorda di 131mila tonnellate, sono lunghe 306 metri, larghe 39 metri e possono ospitare 3.405 passeggeri.

Informare

Focus

Rubboli (Assologistica): i porti italiani hanno bisogno di una governance più efficiente e coordinata

Solo così - ha evidenziato - sarà possibile garantire il loro ruolo di hub strategici per l'economia nazionale «L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri **porti** come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo». Lo ha rilevato il vice presidente di Assologistica, Roberto Rubboli, soffermandosi sulle sfide attualmente affrontate dagli scali portuali nazionali, a partire dai ritardi infrastrutturali «che da anni - ha osservato - penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo - ha specificato Rubboli - si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore». «Mentre il rinnovo del contratto nazionale di lavoro ha portato a progressi significativi - ha proseguito il vice presidente di Assologistica - rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati alla transizione ecologica - dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati». Secondo Rubboli, «per affrontare queste sfide è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai **porti** italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico. La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali - ha concluso - sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività».



Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee

- Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi **porti** nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui **porti** italiani. Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali. Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica. Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati dalla transizione ecologica - dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati. Verso una nuova governance per i **porti** italiani. Per affrontare queste sfide, è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai **porti** italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico. La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività. L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri **porti** come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo. Con un approccio integrato che unisca innovazione, sostenibilità e formazione, il settore portuale può tornare a essere un motore



Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi porti nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui porti italiani. Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali. Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica. Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati dalla transizione ecologica - dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di

Sea Reporter

Focus

di sviluppo strategico per l'intero Paese.